Gazzetta del Sud

Reggio 21.6.2024 Venerdì www.gazzettadelsud.it Euro 1,50 Anno 72 N° 170

Gioia Tauro

Confiscati beni di un imprenditore per 11,5 milioni

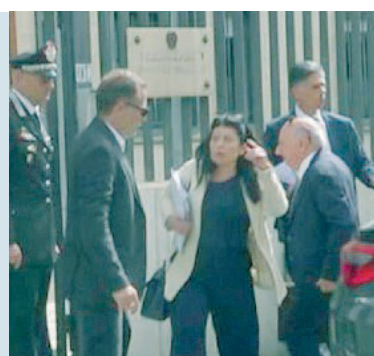
Pag. 27

Indagini della Guardia di Finanza

La trasferta della Commissione parlamentare antimafia

San Luca, lo Stato "sfida" la 'ndrangheta

La presidente Colosimo pensa a donne e bambini: «Possibile un'altra vita»
Al Comune arriverà la commissione d'accesso: via libera alla Prefettura

Francesco Altomonte Pag. 20

Le previsioni dell'Inps

Dalle pensioni nuovi squilibri Il "rosso" nel 2032 sarà di 20 miliardi

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che in modo combinato peseranno sulle pensioni future e che potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva anche dall'Ocse, secondo cui l'Italia è maglia nera tra tutti i Paesi membri per la scarsissima fecondità registrata negli ultimi anni: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna. Emerge peraltro, ancora una volta, la crescente longevità degli italiani. Nel 2050, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione. Il fatto, quindi, che più di un italiano su tre sarà, tra pochi decenni, in età pensionabile non potrà che avere un'incidenza sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso.

Ma se al momento il bilancio dell'Istituto di previdenza resta in equilibrio, i conti potrebbero presto peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in negativo, passando da +23 nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio che peggioreranno nel decennio da -3 a -20 mld.

Pagina 3

Calabria, continuano le divisioni nei partiti di governo dopo il sì alla legge sull'Autonomia differenziata

Resa dei conti nel centrodestra

Le contraddizioni di Mario Occhiuto (FI). Mancuso (Lega): «È mancato il dibattito»

COSENZA

Brucia l'orgoglio della Calabria che da mercoledì ha deciso di restare sulle barricate per difendere quel concetto di diritto fondamentale all'uguaglianza. Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale, eletto sotto le insegne della Lega, ha contestato la festa in Aula. «Nessun problema col partito, ma avrei preferito un dibattito più approfondito». Tanta rabbia, però, per quella bandiera della Calabria fatta sventolare in Aula dalla deputata cosentina del Carroccio, Simona Loizzo.

La doppia scelta degli Occhiuto

Il leader del Pd regionale, Nicola Irto, ha criticato le "contraddizioni" degli Occhiuto: mentre Mario dopo aver votato la legge al Senato, ha condiviso le visioni e le preoccupazioni dei deputati calabresi, il fratello governatore Roberto ha da tempo assunto una posizione scettica sulla riforma, appoggiando la scelta dei forzisti della regione di non sostenerla a Montecitorio.

L'amarezza della Chiesa

L'arcivescovo di Cosenza, monsignor Giovanni Checchinato, s'è detto addolorato per l'approvazione di una legge che è «una ferita alla logica del bene».

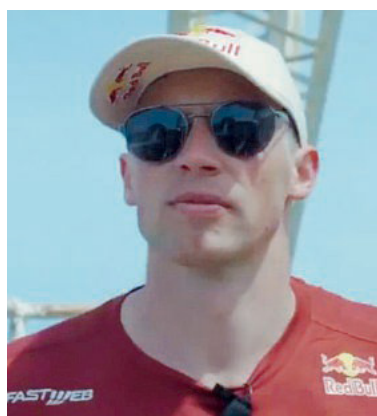
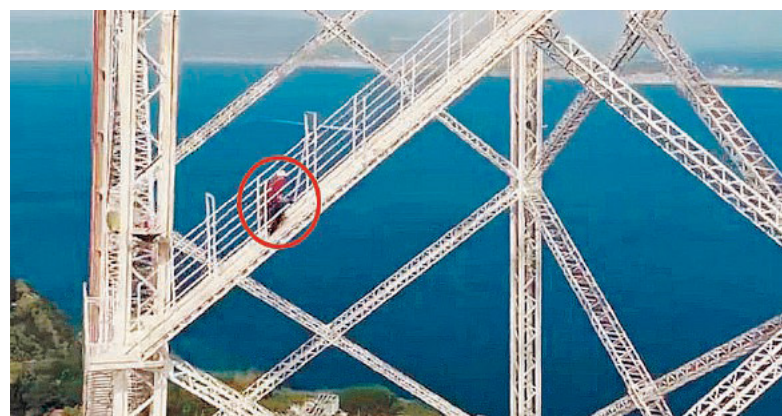
Tensioni diffuse

Mentre il ministro ed ex governatore siciliano, Nello Musumeci, irrompe invitando il Mezzogiorno «a non piangere», i parlamentari del M5S si appellano al Presidente Mattarella affinché non firmi la riforma. E l'Ue chiede di rivedere i Lep per evitare che le disuguaglianze già esistenti tra Nord e Sud si aggravino ulteriormente.

Pagine 2 e 19

Reggio

Carenze idriche, il Comune pronto a sostenere Sorical nell'emergenza

Pag. 21

Il tentativo a luglio: la data verrà stabilita in base al meteo

La Red Bull "mette le ali"... sullo Stretto Funambolo estone su un filo per 3,6 km

Jaan Roose camminerà su un cavo largo 1,9 cm, a un'altezza di oltre 230 metri
La partenza da Villa. Il tempo stimato per realizzare l'impresa è di circa 3 ore

Pag. 5

Recuperati altri 14 cadaveri (8 bambini)

Naufragio di Roccella, il mare restituisce i corpi

Migliora la piccola Nalina, ricoverata a Locri, raggiunta da due zii arrivati dalla Svezia

ROCCELLA JONICA

Ci sono otto bambini, quattro maschietti e quattro femminucce, tra i 14 corpi recuperati ieri dalle motovedette della Guardia Costiera: **sale così a 20 il numero dei cadaveri finora restituiti dal mare**, parte del "carico" di migranti (oltre 70, secondo i superstiti) della barca a vela naufragata al largo dalla costa della Locride.

All'ospedale di Locri intanto sta meglio Nalina, la bimba irachena di 10 anni, che ieri ha abbracciato gli zii, arrivati dalla Svezia. I suoi genitori e fratellini sono ancora tra i dispersi. «Erano così felici di partire», ha ricordato lo zio in lacrime.

Antonello Lupis Pag. 29

In auto dalla Svezia Lo zio della piccola Nalina arrivato ieri a Locri

Bufera in Vaticano

L'ex nunzio apostolico Carlo Maria Viganò accusato di scisma

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha convocato l'ex nunzio vaticano negli Usa, monsignor Carlo Maria Viganò, che è «accusato del delitto di scisma». Si tratta di una delle accuse più pesanti nella Chiesa cattolica, una pronuncia estrema che si è verificata raramente nella storia.

Pagina 7

Regione Calabria

Bando da 8 mln per incentivare le assunzioni nel turismo

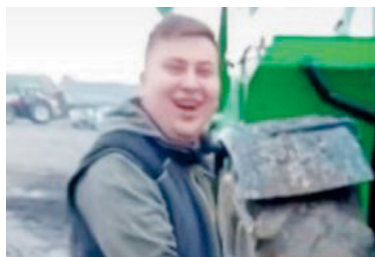
Pag. 20

L'aeroporto punto di forza

Reggio-Messina, unica offerta per attirare nuovi visitatori

Pag. 22

Malore per l'operaio che ha assistito al dramma

Lodi, diciottenne perde la vita schiacciato da un mezzo agricolo

La vittima Pierpaolo Bodini Aveva una grande passione per i trattori

LODI

Ancora una giovanissima vita spezzata sul lavoro. Pierpaolo Bodini, 18 anni, è rimasto schiacciato da una seminatrice a Brembio, nel Lodigiano ed è morto sul colpo. Il ragazzo, sdraiato, stava pulendo il mezzo agricolo. Malore per un 20enne collega che ha assistito alla tragedia.

Pagina 5

L'attore aveva 88 anni

Addio al Premio Oscar Donald Sutherland leggenda del cinema

Pag. 9

Europei, prestazione deludente degli azzurri sconfitti di misura (1-0)

Italia bocciata, la Spagna domina

Decide un autogol di Calafiori
Lunedì il match con la Croazia determinante per qualificarsi

GELSENKIRCHEN

Italia sconfitta di misura (1-0) dalla Spagna nella seconda partita del girone B, ma è un punteggio bugiardo poiché gli azzurri sono stati dominati dagli avversari (matematicamente primi), che avrebbero potuto segnare molte più reti e hanno colpito anche una traversa con Nico. Protagonista assoluto il portiere Gigio Donnarumma, battuto soltanto al 10' della ripresa da un autogol di Calafiori, autore di una sfortunata deviazione sull'ennesima percussione a sinistra delle "furie rosse". L'Italia, che rimane a quota 3 in classifica, lunedì si giocherà la qualificazione agli ottavi contro la Croazia. Negli altri incontri di ieri: Danimarca-Inghilterra 1-1 e Slovenia-Serbia 1-1.

Spagna-Italia 1-0 La sfortunata autorete di Calafiori che ha condannato gli azzurri

Pagine 13, 14 e 15

ISSN CARTA 1724-5184 ISSN DIGITALE 1724-5222

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Nel Mezzogiorno permane il disappunto di molti forzisti e alcuni leghisti, costretti a fare dietrofront

Autonomia, crepe nella maggioranza

Irrompe Musumeci: «Il Sud la smetta di piangere». Appello M5S a Mattarella: «Non firmare»

Paolo Cappelleri

ROMA

«Il Sud deve smettere di continuare a piangere». Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, siciliano ed ex presidente della sua Regione, prova a mettere un tappo alle critiche sull'Autonomia differenziata che nel Mezzogiorno sono state sollevate anche da più voci nel centrodestra. Un fronte interno che si affianca a quello fra maggioranza e opposizioni. Con il M5S che ha scritto una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella pregandolo di «voler valutare l'opportunità di esercitare la sua prerogativa costituzionale» di rinvio alle Camere della riforma appena diventata legge, perché «scardina l'assetto costituzionale». Un allarme lo ha acceso anche la Commissione Ue, sottolineando in documento di lavoro (redatto prima ma reso noto nel giorno del via libera a Montecitorio) che «la devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese».

Il monito di Bruxelles si concentra sui Lep: «Poiché garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle diseguaglianze regionali» che già esistono tra Nord e Sud, ma anche tra aree urbane e periferiche. Una nuova sponda per le opposizioni, che proprio sui Lep fondano gran parte delle contestazioni e si stanno organizzando, per ora in ordine sparso, per arrivare a un referendum abrogativo di quella che hanno da tempo bollato come la riforma «spacca-Italia». «Se si prendono 500.000 firme entro il 30 settembre, nel 2025 si va a votare. Se scatta il quorum, il governo va a casa. Ma anche se non scatta il quorum l'esecutivo offre il primo break point alle opposizioni», la metafora tennistica di Matteo Renzi. C'è anche la possibilità che il referendum sia chiesto da cinque Consigli regionali, esattamente quanti quelli in cui il centrosinistra ha attualmente la maggioranza.

Senza contare che in alcune regioni del Sud qualche malumore è stato manifestato anche da esponenti di centrodestra. Quanto basta al governatore dem Stefano Bonaccini per prevedere che Autonomia e Premierato «creeranno crepe anche nella maggioranza». Qualcuna si intravede perfino nella Lega, almeno in Calabria: il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, ha parlato di «pasticciaccio», e all'indomani il gruppo Lega ha dovuto precisare in una nota che «l'autonomia regionale rappresenta una straordinaria opportunità e non un problema». I deputati calabresi di FI non l'hanno votata e il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha definito l'accelerazione sulla riforma «un errore», che rischia di essere un «boomerang elettorale» per la coalizione. Un'uscita che, si racconta in ambienti azzurri, non è piaciuta ai vertici di Forza Italia, ma che viene liquidata come «marketing» verso gli elettori del Sud scettici sulla riforma. Mentre le opposizioni lo invitano a unirsi a loro per raccogliere le firme per il referendum, suo fratello, il senatore azzurro Mario Occhiuto, assicura che grazie «agli emendamenti di FI il Sud è tutelato». L'Autonomia differenziata «va nella giusta direzione - il commento di Antonio Tajani, arrivato oltre ventiquattro ore dopo l'approvazione -, ci sono legittime preoccupazioni nel Sud del Paese che però saranno fugate dall'applicazione degli ordini del giorno proprio a garanzia del Meridione, presentati da FI e approvati a grande maggioranza. Impegnano il governo ad accendere sempre i riflettori sulle realtà meridionali».

Il primo test sulle previsioni del governatore Occhiuto (nonché sulle aspirazioni dei referendari) potrebbe arrivare nel fine settimana, quando in alcuni grandi Comuni meridionali si sceglierà il sindaco al ballottaggio. Da Bari ad Avellino, da Potenza a Campobasso, da Caltanissetta a Vibo Valentia. Musumeci prova a tranquillizzare: «Noi abbiamo bisogno di competere con il Nord, sapendo che i nostri obiettivi sono diversi da quelli delle regioni settentrionali - ha aggiunto il ministro -. Ma per fare questo dobbiamo liberarci dalla teoria della questione meridionale. Il provvedimento adottato avant'ieri mette le classi dirigenti, tanto al Nord quanto al Sud, di fronte alle proprie responsabilità. Io ho votato il provvedimento al Senato e non avrei mai votato un provvedimento che potesse pregiudicare l'unità d'Italia».

La sponda Il ministro Nello Musumeci con il regista dell'Autonomia, Roberto Calderoli

La controffensiva del centrosinistra

In campo 5 Regioni e una raccolta firme: rotta sul referendum

Mobilitati sindacati, associazioni di varia natura e costituzionalisti

Giovanni Innamorati

ROMA

Una richiesta di referendum promossa dalle cinque Regioni oggi governate dal centrosinistra, ed una supportata dalla raccolta di 500 mila firme per mobilitare l'opinione pubblica contro l'Autonomia differenziata. Sono questi i due strumenti a cui i leader delle opposizioni stanno ragionando. Il dubbio che il referendum sia poi dichiarato ammissibile - dato che il ddl Calderoli è un collegato alla Legge di Bilancio - fa sì che ci sia anche un ricorso davanti alla Consulta di una o più Regioni per aprire un conflitto di attribuzione.

Il ddl Autonomia, essendo una legge ordinaria, è sottoponibile a referendum popolare in base all'articolo 75 della Costituzione. Per convocarlo deve essere richiesto da 5 Consigli regionali o da 500mila firme. I leader dell'opposizione stanno esaminando entrambe le strade che potrebbero - spiega Alfonso Gianni del Coordinamento per la democrazia costituzionale (Cdc) - non essere alternativi. Il governatore della Toscana, Eugenio Giani, ha già annunciato che la sua Regione promuoverà il ricorso. Da quando il centrosinistra è tornato a governare la Sardegna, infatti, ha a disposizione le cinque Regioni necessarie a promuovere una consultazione popolare (insieme a Emilia Romagna, Puglia, Campania e Toscana).

Vittoria Baldino, vicecapogruppo di M5S alla Camera, ha invitato il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - critico con l'Autonomia differenziata - a unirsi agli altri governatori e anche a raccogliere le firme. Infatti anche se le cinque Regioni a guida centrosinistra avanzeranno la richiesta di referendum, è probabile che i partiti di opposizione promuovano anche una raccolta di firme per mobilitare l'opinione pubblica. «Ci muoveremo con tutti gli strumenti democratici», ha detto Alessandro Alfieri, responsabile Pd riforme. La prima difficoltà è quella di raccogliere 500 mila firme, non sempre facile come dimostra il mancato successo di Partito radicale e Lega sui loro referendum sulla giustizia. I partiti di opposizione stanno contattando le realtà associative, dove c'è grande disponibilità. In campo non solo il Cdc guidato dal prof. Massimo Villone, ma anche Salviamo la Costituzione, del prof. Gaetano Azzariti, o al Comitato No a qualsiasi forma di autonomia differenziata, un cartello di varie associazioni. E soprattutto si punta alla Cgil e alla sua iniziativa La Via Maestra, da subito contraria all'autonomia. Il sindacato di Maurizio Landini, già impegnato nella raccolta di firme sul Jobs Act, è in grado di mobilitare e raccogliere firme tra i pezzi di opinione pubblica che si sono allontanati dagli attuali partiti del centrosinistra. Infatti oltre alle 500 mila firme, «meglio se 550mila per avere margini di sicurezza», occorrerà poi raggiungere il quorum. Lo ricorda Matteo Renzi, secondo il quale se lo si raggiunge «il governo va a casa». Uno slogan capace di mobilitare molti astenuti.

C'è anche la possibilità che la Corte Costituzionale giudichi non ammissibile il referendum perché il ddl Calderoli è collegato alla Legge di Bilancio. «Una furbizia» sostiene il Comitato No all'Autonomia, che la Consulta non accetterà, perché il ddl in realtà è procedurale e non comporta spese. In ogni caso i cinque governatori di centrosinistra studiano un ricorso diretto alla Corte costituzionale per illegittimità del provvedimento, come consente l'articolo 127 della Costituzione.

Eugenio Giani Presidente della Regione Toscana

Riserve della Commissione sulla devolution di «ulteriori competenze alle Regioni»

Bocciatura dall'Ue: «Rischi per coesione e finanze»

Possibili problemi anche per le diseguaglianze tra realtà politico-territoriali

BRUXELLES

«La devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese», ma anche sul fronte delle «disuguaglianze tra le regioni». È quanto si legge in un documento di lavoro della Commissione Ue sull'Italia redatto nell'ambito delle raccomandazioni sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio, di cui l'Ansa ha preso visione e che è stato anticipato da Repubblica.

Camera Sbandierati vessilli regionali dopo il sì alla riforma

Il disegno di legge sull'autonomia, si legge nel documento preparato prima dell'approvazione finale della riforma, «include alcune tutele per le finanze pubbliche, come le valutazioni periodiche delle capacità fiscali regionali e i requisiti per i contributi regionali per raggiungere gli obiettivi fiscali nazionali».

«Tuttavia sebbene assegni specifiche prerogative al governo nel processo negoziale, non fornisce alcun quadro comune per valutare le richieste regionali di competenze aggiuntive», osserva Bruxelles, mettendo in luce che «le Regioni potranno» così «richiedere competenze aggiuntive solo una volta definiti i corrispondenti livelli essenziali di servizi (Lep)».

«Poiché i Lep garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle disuguaglianze regionali», ammonisce l'esecutivo Ue, aggiungendo che «la devolution di poteri aggiuntivi alle Regioni su base differenziata aumenterebbe anche la complessità istituzionale, comportando il rischio di costi più elevati sia per il settore pubblico che per quello privato».

Positivo invece il giudizio dell'Ue su «alcune iniziative adottate a livello nazionale» che vanno invece nella direzione opposta volte a «un maggiore coordinamento centrale dell'azione politica, in particolare per il Sud».

Un rapporto sulla tutela della salute e le performance sanitarie

Calabria e Sicilia, standard insufficienti

Meridione in sofferenza In generale a 1 italiano su 4 negati standard adeguati

ROMA

Quasi la metà degli italiani, il 45%, vive in regioni che non garantiscono livelli sufficienti di tutela della salute. Ad andar peggio sono le Regioni meridionali, che però stanno recuperando a maggiore velocità, mentre a guidare le migliori è il Veneto. Il quadro emerge dal Rapporto "Opportunità di tutela della Salute: le Performance Regionali redatto dai 104 esperti del Crea Sanità (Centro ricerca economica applicata in sanità)". Un'analisi che arriva a ridosso del dibattito via libera all'Autonomia differenziata, e proprio per monitorarne gli effetti, una volta a regime, il Crea ha messo a punto uno strumento di analisi.

L'Italia è dunque divisa in due sulle performance sanitarie e sociosanitarie delle Regioni, sulla base di 20 indicatori considerati dal Crea che vanno dal tasso di accessi al Pronto soccorso alla spesa sanitaria, dalla quota di persone che rinuncia alle cure al tasso di anziani e disabili che ricevono assistenza domiciliare. Gli indici migliori sono al Centro Nord, anche se il Sud registra maggiori miglioramenti. Veneto, Piemonte, Bolzano e Toscana sono promosse con livelli complessivi di tutela della salute migliori dalle altre e con un indice di performance che supera il 50% del livello massimo (rispettivamente 60%, 55%, 54% e 53%). Promosse anche Friuli Venezia Giulia, Trento, Emilia-Romagna, Liguria, Valle d'Aosta, Marche e Lombardia, ma con la sufficienza: raggiungono livelli di performance tra 45 e 52%. "Rimandate" invece con livelli tra il 37 e il 44% Sardegna, Campania, Lazio, Umbria, Abruzzo e Puglia. Fortemente insufficienti (livello di performance inferiore al 35%) Sicilia, Molise, Basilicata e Calabria.

Livelli sufficienti di tutela della salute non garantiti a quasi la metà degli italiani

Subito acquisizione di ambiti che non prevedono i Lep

Veneto, Piemonte e Lombardia pronti

Sanità, ambiente, previdenza integrativa, giudici di pace, protezione civile

VENEZIA

Attende solo i tempi della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dopodiché il Veneto è già pronto a chiedere al Governo l'avvio del negoziato per l'autonomia. Non per tutte le 23 materie, ma per le 9 che non dovranno fare i conti con la fissazione dei Lep (livelli essenziali di prestazione) dai giudici di pace alla protezione civile, dalla professioni alla previdenza integrativa. Luca Zaia vuol restare il portabandiera nella trattativa delle Regioni per avere maggiori forme di autonomia. Partita della quale fanno già parte anche Lombardia ed l'Emilia Romagna, forti di preintese già firmate con il Palazzo Chigi. Un'altra Regione a guida leghista, il Piemonte, è pronto ad aggiungersi. Alberto Cirio ha annunciato che chiederà l'autonomia su tutte le materie previste dalla legge; con una integrazione rispetto alla richiesta del predecessore Sergio Chiamparino, che ne aveva chieste 13 su 23. Anche la Lombardia, dopo il via libera alla Camera, ha fatto capire di non voler perdere tempo. Attilio Fontana punta soprattutto sulla sanità e l'ambiente, convinto che la Regione più performante del Nord «riuscirà ad andare ancora più veloce, ed essere ancora più competitiva nei confronti dei competitor mondiali». «Sulle materie di nostra competenza - ha detto - avremo la possibilità di creare procedure più rapide ed efficienti che ci chiedono continuamente i nostri imprenditori e lavoratori».

La strada, per tutti, anche per le Regioni che nel frattempo si dovessero aggiungere al negoziato, non è breve. Referendum abrogativo delle opposizioni a parte, la legge fissa in 24 mesi il periodo di tempo che il Governo avrà per adottare i Lep, con uno o più decreti legislativi.

Il governatore del Veneto Luca Zaia: «Pronti ad avviare le trattative»

Dati del Comitato di vigilanza Inps. Italia maglia nera per le nascite

Una voragine dalle pensioni Rosso di 20mld tra otto anni

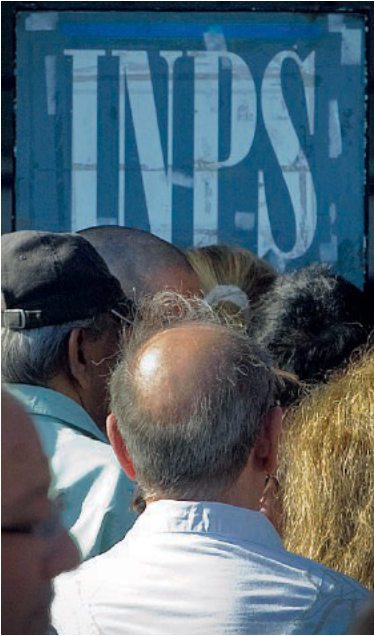
E nel 2050 il 35% della popolazione sarà over 65

Mila Onder

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che in modo combinato peseranno sulle pensioni future e che potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva da una parte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, oltre che dallo stesso Inps, e dall'altra dall'Ocse.

Secondo l'organizzazione internazionale l'Italia è maglia nera tra tutti i Paesi membri per la scarsissima fecondità registrata negli ultimi anni: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna, superato in negativo solo dalla Corea che conta 0,7 figli per donna. Una tendenza rischiosa, riscontrata in tutti i Paesi sviluppati, perché, avverte l'Ocse, «mette in pericolo la prosperità delle generazioni future».

A livello nazionale emerge peraltro, ancora una volta, la crescente longevità dei cittadini italiani. Nel 2050, ha spiegato il presidente dell'Inps Gabriele Fava, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione e «questo determina la necessità di ripensare il sistema del welfare», ha sottolineato, cogliendone l'opportunità occupazionale legata alla cosiddetta «silver economy». D'altra parte però, il fatto che più di un italiano su tre sarà tra pochi decenni in età pensionabile non potrà che avere un effetto sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso.

Previdenza Va ripensato il sistema del welfare

In questo caso la previsione è del Civ e riguarda anni molto più vicini. La combinazione di longevità e bassa fecondità, che provocano la cosiddetta inversione nella piramide delle età, non riuscirà ad essere bilanciata dai flussi migratori. Già oggi, ha spiegato il presidente del Consiglio di vigilanza Roberto Ghiselli, si è determinato «uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento, e quelle in ingresso nel mercato del lavoro». Ma se al momento il bilancio dell'Inps resta fondamentalmente in equilibrio, i conti potrebbero presto peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in passivo, passando da +23 miliardi nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio negativi che peggioreranno nel decennio da -3 miliardi a -20 miliardi.

Non solo invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e redditi bassi

L'Inps si è affrettato a rassicurare che i dati non sono numeri inediti, «ma valori previsionali di medio periodo già prudenzialmente valutati e in linea con le previsioni macroeconomiche della programmazione di bilancio dello Stato». Nessun allarme dunque per conti che sono in ordine e per un bilancio «ben governato». Lo scenario prospettato «potrebbe prendere forma solo in assenza di efficaci politiche di contrasto», hanno spiegato ancora dall'Istituto.

Ed effettivamente dal Civ sono arrivati anche dei suggerimenti. Innanzitutto vanno considerate prioritarie politiche di sostegno allo sviluppo economico e produttivo del Paese, che possano incidere sulla «crescita della massa salariale e reddituale e del conseguente gettito contributivo». Vanno inoltre rafforzate le politiche del lavoro mirate a mettere in gioco «i bacini occupazionali ancora ampiamente sottoutilizzati»: le donne, i giovani, il Meridione, «oltre ad una attenta politica di gestione dei flussi migratori, che in questo contesto demografico posso rappresentare una risorsa importante». Essenziale infine salvaguardare la centralità del pilastro previdenziale pubblico, «pur integrato con quello complementare, che va esteso soprattutto alle persone che possono averne più bisogno».

Aggiustamenti in un decreto varato in Cdm

Modifiche al concordato Cambia il redditometro

Un nuovo strumento contro i grandi evasori

Enrica Piovan

ROMA

Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale con il Fisco e stop alle sanzioni per le imprese che confessano eventuali violazioni con il fisco. Sono alcuni degli aggiustamenti che modificano il concordato preventivo biennale e l'adempimento collaborativo, due degli strumenti su cui il governo sta modellato il nuovo volto del "fisco amico". Le novità sono contenute nel decreto correttivo che sarà anche il veicolo in cui «migliorare» il Redditometro: ma questo avverrà in sede parlamentare, chiarisce il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, tornando a ripetere che comunque quel meccanismo come l'abbiamo conosciuto fino ad oggi non esiste più.

Il decreto correttivo approvato dal Consiglio dei ministri, introduce ulteriori modifiche all'adempimento collaborativo, intervenendo anche sul concordato preventivo biennale e rivedendo il calendario degli adempimenti fiscali (dichiarazioni e versamenti). L'obiettivo, sottolinea Leo, è «migliorare ulteriormente il rapporto di fiducia tra amministrazione finanziaria e contribuente». In particolare, non ci saranno sanzioni per le imprese che ammettono, in via preliminare, eventuali violazioni con il fisco. Sono esclusi i casi di frode, puntualizza il viceministro di FdI, per i quali «non ci sarà nessuno sconto sulle somme dovute allo Stato».

Altre modifiche riguardano gli adempimenti e i versamenti, con una ridefinizione dei termini per la presentazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi versamenti, con un ulteriore potenziamento della precompilata e del cassetto fiscale.

Maurizio Leo Viceministro dell'Economia

Vengono poi introdotte anche nuove scadenze per il concordato preventivo biennale: nel 2024, i software per i forfetari, verranno resi disponibili entro il 15 luglio e la proposta del concordato, sia per gli Isa che per i forfetari, potrà essere accettata entro il 31 ottobre. Gli autonomi avranno quindi due settimane in più per accettare la proposta del fisco, rispetto alla precedente scadenza fissata al 15 ottobre.

Inoltre il concordato partirà soft, con una proposta del Fisco dimezzata nel primo anno, che poi salirà alla cifra piena solo dal secondo. L'obiettivo è quello massimizzare la platea, e quindi anche gli introiti attesi dal meccanismo su cui il governo scommette per reperire risorse importanti per la manovra.

Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale, niente sanzioni alle imprese che ammettono violazioni

Serve intanto ancora tempo per chiudere la partita sul redditometro. A distanza di un mese dal polverone sollevato dal decreto ministeriale che reintroduceva il meccanismo, poi subito stoppato, si concretizza lo scenario emerso nei giorni scorsi dopo il pressing di Forza Italia per abrogarlo con un emendamento al decreto coesione. «Chiaramente, come già concordato con il presidente Meloni e con le forze di maggioranza, il provvedimento sarà migliorato in sede d'esame parlamentare del decreto correttivo con il contributo di tutti», annuncia Leo, che ringrazia il capogruppo azzurro in Senato, Maurizio Gasparri, per aver convertito l'emendamento in un ordine del giorno. Il cosiddetto redditometro comunque «non esiste più», torna a ripetere Leo: «al suo posto è stato introdotto il nuovo accertamento sintetico 2.0, uno strumento che andrà a contrastare i grandi evasori in maniera "chirurgica" colpendo chi si nasconde dal fisco».

Il Cdm, da cui salta la stretta sulle cripto-attività, dà il disco verde anche al decreto legge sulle materie prime critiche, che stabilisce regole e tempi per la valutazione dei progetti di estrazione e di riciclo e al ddl sulla space economy, per regolare l'esercizio delle attività spaziali, l'immatricolazione degli oggetti spaziali e le responsabilità degli operatori. Via libera preliminare, infine, allo schema di decreto legislativo con cui nasce l'Albo nazionale delle botteghe storiche.

Partito l'esame del ddl Sicurezza

Daspo urbano, cannabis case: spinta e polemiche

La maggioranza accelera, il centrosinistra accusa: «Generano mostri»

ROMA

Entrerà nel vivo solo la prossima settimana ma il ddl Sicurezza, varato a novembre e ripreso in esame in settimana in commissione alla Camera, già sembra profilarsi come il nuovo ring dello scontro muscolare ormai in atto tra maggioranza e opposizione. Sono molte le misure contestate dal centrosinistra e il governo dovrà, nel frattempo, sciogliere una serie di nodi riguardanti in particolare il pacchetto di proposte di modifica targate Lega che vanno dalla castrazione chimica per gli stupratori alle prediche in italiano nelle moschee. Gli emendamenti del partito di Salvini sono al momento tutti stati accantonati in attesa di un approfondimento. Mentre sembra destinata ad avere il via libera la stretta sulla cannabis light contenuta in un emendamento del governo.

Verso una stretta alla cannabis light: il governo ha presentato un emendamento in tal senso

Le prime scintille sono già andate in scena ieri sui due articoli sui quali si è per ora concentrato l'esame. Il primo riguarda il nuovo reato di occupazione abusiva di una casa altrui. Si tratta, accusa la capogruppo pentastellata in commissione Giustizia Valentina D'Orso, di «norme scritte malissimo, pericolosissime, volutamente indeterminate e che lasciano un enorme spazio di discrezionalità alla Polizia giudiziaria». Polemiche anche sull'estensione del Daspo urbano previsto per le stazioni di trasporto pubblico anche a denunciati o condannati ma non in via definitiva negli ultimi cinque anni. «La febbre securitaria della destra produce mostri: praticamente basta una denuncia negli ultimi 5 anni per alcuni reati, anche contro il patrimonio - sottolinea il capogruppo di Avs in commissione Giustizia, Devis Dori - per poter essere sottoposto al Daspo del questore, con la limitazione di diritti costituzionali». Si tratta, ha puntualizzato però in Commissione il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, di misure che non prevedono il carcere ed «emesse dal questore in maniera ponderata e legate alla possibile pericolosità sociale del soggetto». Critiche sul provvedimento anche dal Pd che con il capogruppo in commissione Giustizia, Federico Gianassi, parla di «norme pericolose che criminalizzano il dissenso».

Accolto il ricorso di un cartello di "Ong" contro l'invio di sei mezzi per un impegno finanziario di 4,8 milioni

Motovedette alla Tunisia, altolà del Consiglio di Stato

FdI attacca: «Un dispetto nei confronti del governo» Soddisfatte le Organizzazioni

Chiara Acampora

ROMA

Il Consiglio di Stato blocca l'invio delle motovedette italiane alla Tunisia. Lo stop è arrivato con l'accoglimento dell'istanza cautelare di un cartello di ong che si erano viste respingere il ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo infatti aveva reputato legittimo l'accordo per l'invio di sei motovedette a Tunisi - con un impegno finanziario di 4,8 milioni di euro per la rimessa in efficienza e il trasferimento - considerandolo in linea con le decisioni prese a livello comunitario e da ultimo con la conferma della Tunisia quale Paese di origine sicuro. Palazzo Spada ha invece accolto l'istanza cautelare, rovesciando la situazione. Una decisione criticata duramente da Fratelli d'Italia e definita «pericolosa» dalla responsabile per l'immigrazione Sara Kelany. «Bloccare in questo modo l'azione del governo tradisce una visione ideologica da parte di chi dovrebbe garantire, invece, terzietà e indipendenza», attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti. Marco Scurria, vicepresidente di Fdi, parla di «dispetto all'azione di governo: garantire alla Tunisia un'adeguata fornitura di mezzi navali per neutralizzare le sortite degli scafisti rappresenta per l'Italia un dovere cui il Consiglio di Stato pone intralcio».

Flussi migratori Le motovedette destinate alla Tunisie bloccate dal CdS

Esultano invece le ong. «Come sostenuto anche dalle Nazioni Unite, fornire motovedette alle autorità tunisine vuol dire aumentare il rischio che le persone migranti siano sottoposte a deportazioni illegali», hanno commentato Maria Teresa Brocchetto, Luce Bonzano e Cristina Laura Cecchini del pool di avvocate che segue il caso. Soddisfatto il deputato di Avs Angelo Bonelli che ha parlato di «vittoria per i diritti umani e per la protezione delle persone migranti».

La decisione del Consiglio di Stato arriva proprio nella Giornata mondiale del rifugiato, occasione in cui sia Papa Francesco sia il presidente della Repubblica Sergio Mattarella hanno lanciato un monito per la tutela dei rifugiati. Tutelare i rifugiati «è un obbligo internazionale e un dovere morale», ha sottolineato il capo dello Stato. Mentre il pontefice ha affidato a X il suo messaggio: «I volti, gli occhi dei rifugiati ci chiedono di non girarci dall'altra parte, di non rinnegare l'umanità che ci accomuna».

Intanto il governo si prepara ad acquistare altri 100mila braccialetti monouso per la gestione dei migranti allo sbarco, dopo la fornitura da 450mila fascette aggiudicata a febbraio. Gli sbarchi proseguono con oltre 80 migranti arrivati a Lampedusa. E la Guardia costiera ha recuperato nel mare Jonio, ad un centinaio di miglia dalle coste calabresi, altri 9 corpi, vittime del naufragio di una barca a vela partita dalla Turchia.

La leader dei Conservatori europei frena sull'ingresso nel gruppo del premier sovranista ungherese

Meloni stoppa Orban nell'Ecr

Passo verso von der Leyen, che insegue il «sì» di Roma per i ruoli di vertice Ue

Michele Esposito

BRUXELLES

Dopo i giorni della tensione arriva il tempo delle riflessioni nella lunga trattativa per i vertici europei. Da qui alla metà della prossima settimana Bruxelles sarà segnata da una serie di scosse politiche di assestamento, affiancate dai negoziati che, sotterraneamente, la stessa Ursula von der Leyen cercherà di intavolare con le singole delegazioni. Gli occhi restano puntati su Giorgia Meloni e la premier ha dato un primo segnale: stoppando, di fatto, il potenziale ingresso di Viktor Orban in Ecr. Un'adesione che avrebbe complicato fatalmente il dialogo tra Fratelli d'Italia e il Ppe,

Divaricazione Il primo ministro ungherese Viktor Orban e la premier italiana, leader dell'Ecr, Giorgia Meloni

Lo stop agli orbaniani di Fidesz si è concretizzato in una duplice mossa. I Conservatori, dominati dalla delegazione meloniana, hanno prima promosso l'ingresso dei nazionalisti di Aur (Alleanza per l'unità dei Romeni), detestati da chi, come Orban, professa il sogno del ritorno della Grande Ungheria asburgica. Ecr ha inoltre fatto firmare ai romeni una dichiarazione di sostegno all'Ucraina. Non era scontato, essendo il leader di Aur, George Simion, sanzionato dall'Ucraina per le sue affermazioni anti-Kiev. La reazione di Fidesz è stata veemente. «Non condivideremo mai un gruppo con Aur», ha tuonato il capodelegazione Mate Kocsis. Parole che però non hanno allarmato Nicola Procaccini. Oltre a ricordare che Fidesz non è membro del gruppo il co-presidente di Ecr ha sottolineato che, se volesse entrare in Ecr, anche Fidesz dovrebbe firmare una dichiarazione di sostegno a Kiev, che - ha rimarcato - è la linea dei Conservatori. Lo stop di Orban complica tuttavia i già non ottimali rapporti tra FdI e chi sponsorizzava l'ingresso di Fidesz, i polacchi del Pis. «Meloni vuole il controllo del gruppo e non tiene conto del parere delle altre delegazioni», ha attaccato Jacek Saryusz-Wolski, uno dei dirigenti del partito polacco.

Per Orban restano aperte le porte del gruppo Id (i sovranisti di Identità e democrazia che hanno fra i loro ranghi i deputati leghisti) mentre l'orizzonte di un gruppo unico delle destre appare via via più lontana. I prossimi giorni vedranno nuove battaglie di numeri tra Ecr, Id e Renew. I Liberali, celebrando l'ingresso dell'eurodeputato belga di Les Engages, sono saliti a 81 seggi, contro gli 83 di Ecr, ma nuovi arrivi potrebbero innescare il contro-sorpasso. Meloni, del resto, di fronte alla maggioranza europeista e Paesi come Francia e Germania, è chiamata ad una maggiore chiarezza di intenti. Il suo ipotetico e finora tiepidissimo appoggio a von der Leyen si incrocia con il fatto che Ecr, nella sua interezza, non voterà in ogni caso la presidente uscente. Al quartier generale Ue viene inoltre spiegato con una certa nettezza un punto: un'intesa forte sul pacchetto dei top jobs Ue ha bisogno del sì di un Paese fondatore come l'Italia.

Al vertice dei 27 della settimana prossima si potrebbe allora giocare a carte scoperte. Il terzetto von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas viene giudicato stabile. Ai dubbi sulla premier estone come Alto Rappresentante (troppo focalizzata sul dossier russo per alcuni) fa da contraltare il pressing dell'Est Europa per un ruolo apicale dell'Ue. Pressing che, con l'olandese Mark Rutte a capo della Nato, è destinato a crescere anche perché i principali concorrenti a Kallas sono due personalità del Benelux: il premier uscente Alexander De Croo e l'ex premier lussemburghese Xavier Bettel. Su Costa i Socialisti stanno facendo quadrato, sebbene nell'ombra resti sempre valido un piano B che risponde al nome di Enrico Letta.

Il tema, a quanto si apprende da fonti di S&D è stato sul tavolo dell'incontro, a porte chiuse, tra Elly Schlein e la capogruppo socialista Iratxe Garcia Perez. L'incontro sembra essere servito anche a chiarire che il Pd si appresta a lasciare la presidenza del gruppo a Psoe. «Presenteremo una candidatura», si è limitata a spiegare una fonte della delegazione spagnola. Il Pd, poi, passerà all'incasso. Puntando magari anche alla presidenza dell'Eurocamera. I Socialisti, soprattutto se il Ppe insisterà sulla necessità di rinegoziare il presidente del Consiglio europeo a metà mandato, non hanno alcuna intenzione infatti di lasciare Roberta Metsola sullo scranno più alto di Strasburgo per 5 anni.

Schlein a Bruxelles: girandola d' incontri con i Socialisti e un piano che riguarda Enrico Letta

Fondo salva-Stati

Ratifica del Mes, Bruxelles torna in pressing sull'Italia

BRUXELLES

Il trattamento riservato all'Italia nell'ultimo summit europeo arriva anche al consiglio del Mes, il board dei venti ministri delle Finanze dell'Eurozona aderenti al divisivo Meccanismo di stabilità su cui ancora non c'è la ratifica italiana, unica a mancare. Secondo fonti del Mef il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha sollevato durante l'incontro un tema politico, rivendicando che da Paese fondatore dell'Ue l'Italia si è sentita estromessa dalle decisioni importanti che si vogliono prendere sul futuro dell'Unione. Ha stigmatizzato la «convento ad escludendum assolutamente sbagliata» e l' «atteggiamento pregiudizievole verso il nostro Paese». Uno scenario non confermato dal direttore del Mes Pierre Gramegna: «Senza citare precisamente che cosa il ministro Giorgetti abbia detto o non detto» nel board «non sono state menzionate» tematiche sull'isolamento dell'Italia, ha detto, interpellato in conferenza stampa sulle proteste di Giorgetti.

Durante il board del Mes il ministro italiano, stando ancora al Mef, ha espresso apprezzamento per la relazione fatta da Gramegna sulla possibile revisione degli strumenti a disposizione dell'ex "fondo salva Stati". E ha accolto favorevolmente la disponibilità ad allargare gli orizzonti del Mes. In Parlamento, ha ribadito, una maggioranza per la ratifica del trattato rivisto non c'è. La revisione avviata dal Mes sul proprio funzionamento sembra strizzare l'occhio all'Italia e alla ratifica ancora mancante.

Il governatore ligure agli arresti domiciliari per corruzione dal 7 maggio

Toti si pente: «Non chiederei più soldi ai privati»

Nel ricorso al Riesame: «Non c'è pericolo di reiterazione del reato»

GENOVA

Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria ai domiciliari per corruzione dal 7 maggio, continua a ripeterlo come un mantra: «Non ho commesso reati e ho sempre agito nell'interesse della Regione». E però dall'altro lato assicura che, per il futuro, «non chiederà più finanziamenti ai privati nelle modalità» usate prima dell'inchiesta. Rassicurazioni messe nero su bianco dal suo legale Stefano Savi nell'appello presentato al Riesame contro il no del giudice Paola Faggioni alla revoca degli arresti.

Nel documento Toti chiarisce non solo che il rischio di reiterazione dei reati non c'è perché al momento, dopo le elezioni europee in cui il suo partito non si è presentato, non sono previste consultazioni a breve termine, ma anche che non ci sarebbe un rischio di inquinamento delle prove. «È da escludere che Giovanni Toti possa nuovamente, con immutato approccio, interessarsi di tali vicende o, semplicemente, chiedere a privati dei finanziamenti», sottolinea il legale. E inoltre, il governatore «è perfettamente consapevole delle accuse a lui mosse - si legge nel documento - e delle concrete condotte contestate: la sua volontà di non tenere comportamenti anche solo astrattamente rilevanti dal punto di vista penale lo farà certamente astenere dal proseguire con modalità che la diversa lettura data nell'ambito di questo procedimento considera illecite o comunque non dovute».

Indagati Il governatore Giovanni Toti e l'imprenditore Aldo Spinelli

Il giudice Faggioni venerdì scorso aveva sottolineato come il rischio di inquinamento probatorio permane «in modo attuale e concreto» visto che le indagini sono ancora in corso e che «Toti ha tenuto un atteggiamento elusivo» facendo riferimento a una telefonata tra il governatore e Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale (unico in carcere). L'udienza, davanti al giudice Massimo Cusatti del Riesame, non è stata ancora fissata ma potrebbe arrivare a metà luglio.

Jaan Roose proverà a battere il record del mondo di traversata, camminando su un cavo largo meno di due centimetri

Equilibrista estone sfiderà lo Stretto a 230 metri di altezza

Il tentativo avverrà a luglio lungo i 3,6 chilometri da Santa Trada a Torre Faro

Giusy Ciprioti

VILLA SAN GIOVANNI

Il funambolo della Red Bull Jaan Roose attraverserà lo Stretto di Messina su una "slackline" (una fune) larga soltanto 1,9 centimetri e tenterà così di battere il record mondiale di traversata sospeso ad un'altezza di 200 metri sul livello mare: percorrerà, camminando sulla fettuccia, gli oltre 3,6 chilometri (il precedente primato è di circa 2,7 km) che coprono la distanza tra Calabria e Sicilia.

L'impresa dell'equilibrista estone, definita «senza precedenti», si terrà a partire dal prossimo mese luglio, ma la data precisa dipenderà dalle condizioni meteo. Dopo minuziosi sopralluoghi nell'area interessata e sui tralicci e una lunga e intensa preparazione in Estonia, Roose ha deciso: partirà da Santa Trada, a Villa San Giovanni, da un punto del pilone alto 265 metri, misura superiore al più alto grattacielo italiano, e cercherà di arrivare a Torre Faro, a Messina, ad un'altezza di 230 metri. Roose affronterà anche un dislivello di circa 130 metri fra l'altezza di partenza e quella che troverà nella parte centrale, nei pressi più o meno di "Scilla e Cariddi". Il tempo stimato per realizzare l'impresa è di circa 3 ore.

«Un misto tra paura ed eccitazione, ho la sensazione di portare al limite la sfida con me stesso», così Roose, già tre volte campione del mondo della specialità e tra l'altro primo e unico al mondo a realizzare un backflip, salto all'indietro, su una "slackline", descrive le sensazioni in merito alla performance che sarà trasmessa in diretta televisiva sul Canale 20 di Mediaset e in live streaming su Tgcom24 e Sportmediaset.it (la trasmissione delle immagini e la copertura in 5G dell'evento sarà possibile grazie alla partnership con Fastweb).

E se lo "slacklining" sembra soltanto una mera questione d'equilibrio, Jaan conferma che la componente psicologica è fondamentale: «Da un punto di vista mentale – aggiunge infatti – devo concentrarmi su ciò che sto facendo in quel momento, ridurre al minimo qualsiasi distrazione e andare avanti, cercando di restare il più lucido possibile, passo dopo passo».

Cercando l'impresa I piloni di Santa Trada e Torre Faro sullo Stretto

Jaan Roose ha iniziato a praticare slacklining all'età di 18 anni e non ha più smesso, riuscendo a emozionare milioni di persone in tutto il mondo con i suoi trick unici. La sua incredibile capacità l'ha portato anche a lavorare come stuntman per alcuni film di Hollywood – come Assassin's Creed – oltre a partecipare al tour mondiale di Madonna.

Entusiasti il sindaco di Messina Federico Basile e l'assessore allo Sport Massimo Finocchiaro: «Lo scenario dello Stretto, protagonista già di emozionanti traversate che rievocano il difficile passaggio del braccio di mare che separa la Sicilia dalla Calabria e culla di storie eroiche come quelle Omeriche, sarà la location perfetta – commentano – per una nuova impresa straordinaria. Orgogliosi che Red Bull abbia scelto di promuovere il progetto su Messina e certi che l'atleta darà prova di una leggendaria ed emozionante traversata, mai vista prima, oltre che essere occasione di veicolare il valore inclusivo dello sport».

Da Villa, Giuseppe Cotroneo, consigliere comunale con delega allo Sport rimarca: «Onorati e felici che il nostro magnifico territorio possa fare da scenario ad un progetto unico. Lo Stretto rappresenta un luogo "emozionale" e il connubio sport-mito proposto con Jaan Roose è la promozione che il territorio merita. È la città che ci piace».

Tanti temi attuali in tutti gli indirizzi per la seconda prova

Maturità, sul velluto al classico la versione tratta da Platone

L'intelligenza artificiale prende una cantonata

Valentina Roncati

ROMA

Vince l'attualità agli scritti degli esami di Stato 2024: anche la seconda prova ha fornito agli studenti temi attuali sui quali confrontarsi, dalla giustizia alla guerra, fino a toccare l'autonomia e le Regioni.

Al liceo Classico è stata data una versione di Platone tratta dall'opera "Minosse o della legge". Platone è considerato un habitué dagli studenti: non usciva sì dal 2010 ma è l'autore più proposto nelle maturità classiche moderne, con tre apparizioni (2024-2010-2004), mentre Aristotele e Luciano sono fermi a quota due. Ai maturandi è sembrata una versione facilmente traducibile, anche se il testo non era privo di insidie. L'attribuzione a Platone del brano "Minosse o della legge", in realtà, è stata messa in dubbio da alcuni studiosi, anche se la tradizione non sembra contestarla. A chi ha provato a tradurla con l'Intelligenza artificiale, ricorrendo a ChatGpt o ad altri supporti, ha avuto una pessima sorpresa: l'IA ha sbagliato tutta la versione.

Al liceo Scientifico, la prova di matematica è consistita in due problemi e otto quesiti. I ragazzi dovevano rispondere a quattro quesiti e risolvere un problema. Gli otto quesiti di matematica vertevano su analisi matematica, calcolo delle probabilità, geometria piana e analitica. Non sono mancati i riferimenti alla realtà: dal triangolo isoscele alla moneta truccata, passando per la descrizione matematica dell'orbita della Terra intorno al sole e per una citazione di Gadda, che nei racconti de L'Adalgisa - Disegni milanesi, descrive minuziosamente le mattonelle di forma esagonale indicandone le dimensioni e la disposizione. Peraltro le piastrelle compaiono per la seconda volta in pochi anni alla maturità scientifica: già nel 2018 lo studio di funzioni che andava sviluppato nel primo problema prendeva spunto da una macchinario impegnato nella produzione di piastrelle, in quel caso di forma quadrata.

Secondo scritto Grande tensione tra gli studenti per l'esame di Stato

Per chi al liceo Linguistico aveva la seconda prova scritta di Spagnolo, la traccia si è basata su un articolo del quotidiano spagnolo «El Diario» a firma Javier Zurro, giornalista specializzato in cinema. Il tema sono le due drammatiche esperienze della seconda guerra mondiale e della guerra civile iberica.

L'autonomia delle Regioni è invece approdata alla maturità con il caso presentato nella prova di Sistemi e Reti all'istituto tecnico Itia (Informatica e telecomunicazioni indirizzo informatica) che ha riguardato una società costituita ad hoc da una Regione italiana per cablare in banda larga gli enti pubblici e gestire, fra le altre cose, i dati sanitari dei pazienti nelle strutture sanitarie pubbliche.

Anche la riflessione proposta al liceo delle Scienze Umane affronta un tema molto attuale, l'importanza dell'interazione con l'ambiente educativo, ponendo enfasi sulle nuove sfide, possibilità e limiti associati al progresso tecnologico, divenuto oggi un processo in divenire sempre più veloce e continuo. I due documenti proposti sono un estratto da "Esperienza ed Educazione" di John Dewey, pedagogista statunitense, e da «La mente del ambino» della pedagogista italiana Maria Montessori. . Per gli Istituti Professionali con il vecchio ordinamento, la seconda prova ha riguardato la manutenzione di una piccola officina di vernici e colori. Al liceo artistico è uscita una citazione di Kandinsky e la realizzazione di un'opera (plastico-scultorea) simbolista.

In provincia di Lodi si piange un'altra vittima del lavoro

A 18 anni travolto e ucciso dal trattore che stava pulendo

Sotto choc il collega che ha assistito all'incidente

Flavia Mazza

LODI

Diciott'anni compiuti da poco e una passione: quella dell'agricoltura. Che, però ieri mattina lo ha tradito, in pochi secondi. È morto di lavoro a Brembio, nel Lodigiano, Pierpaolo Bodini, schiacciato da una macchina agricola seminatrice posta su un trattore. Il ragazzo stava pulendo il mezzo sdraiato per terra ed è stato travolto. Sotto choc un suo collega ventenne che lo ha visto morire davanti ai propri occhi ed ha avuto un malore.

Pierpaolo si era affacciato al mondo del lavoro solo da 10 mesi, dopo aver studiato nell'ambito agricolo. Credendoci: mai pensando che proprio quello che sognava di fare gli avrebbe tolto la vita.

Come tutte le mattine, il giovane era arrivato qualche minuto prima al luogo convenuto per iniziare una dura giornata di impegno. Stavolta a Brembio in un campo in fondo a via Cavour, zona appendice del paesino di campagna in cui l'agricoltura regna sovrana. Non stava con l'orologio alla mano Pier, come lo chiamavano gli amici. Arrivava in anticipo e quando finiva finiva.

«Il figlio che tutti vorrebbero avere», commentano gli abitanti del borgo della tragedia. Il figlio che, adesso, non c'è più. La sua famiglia è arrivata subito sul posto. Non ha voluto nessuno intorno a sé, chiusa nel dolore. E quando sono arrivati i rappresentanti della Cgil con lo striscione della loro sigla in mano da appendere al cancello che delimita il campo della tragedia la madre ha urlato a gran voce: «Via tutti! E portatevi subito via anche questo striscione. Perché «mio figlio amava quel lavoro, era la passione della sua vita. Mio figlio è morto facendo esattamente quello che ha sempre desiderato». Come a dire: niente polemiche è stato solo un incidente imprevedibile.

La campagna la sua passione Pierpaolo Bodini schiacciato dal suo trattore

La Procura non ha disposto l'autopsia sul cadavere, restituendolo subito alla famiglia. Ma il macchinario che ha travolto il diciottenne è stato posto sotto sequestro e, già da oggi, sul mezzo saranno effettuati accertamenti tecnici per cercare di capire come mai da lì si sia staccata l'ala destra travolgendo il lavoratore prima che potesse nemmeno rendersi conto di quanto stava accadendo. Per cercare di capire quanto più possibile di questo, ennesimo, incidente mortale sul lavoro.

Sul posto è arrivata anche la sindaca di Brembio, Oriana Ghidotti. Ha annunciato che proclamerà una giornata di lutto cittadino per onorare la memoria di Pierpaolo.

E mentre sindacalisti e politici hanno posto l'accento più forte sulla necessità di un maggior numero di controlli, soprattutto in ambito agricolo, dove si maneggiano grandi mezzi e dove c'è anche da verificare l'impiego di sostanze chimiche, Alessandro Cerioli, segretario provinciale Fai-Cisl, ha messo l'accento su un dato da brividi. «È il secondo infortunio mortale in provincia di Lodi nel giro di un mese. Cosa che erano anni che non avveniva. La ripresa economica – ha aggiunto – è molto lanciata ma passa sopra la testa della sicurezza». «I controlli vanno ripristinati – ha concluso Cerioli –. Non si possono lasciare le aziende non controllate, non per un mese: qui si parla di anni».

Tutto il paese, ieri, è arrivato via via, alla spicciolata, sul luogo dell'incidente. Nessuno, qui, si vuole rassegnare a pensare che una tragedia simile possa cancellare il prosieguo della vita di un diciottenne.

brevi

IN PROVINCIA DI FERRARA

Abusi all'asilo Arrestato educatore

● Le piccole vittime hanno fra i tre e i cinque anni. Le prove della sua responsabilità inconfutabili, tanto che, messo davanti alle immagini riprese dalle telecamere, ha confessato gli abusi sessuali. Si trova ai domiciliari, in attesa di giudizio immediato, un educatore di 21 anni che svolgeva il servizio civile in una scuola materna della provincia di Ferrara. Tutto è cominciato nello scorso autunno, quando alcuni genitori hanno denunciato la situazione.

AVEVA UNDICI ANNI

Non ce l'ha fatta la piccola sentitasi male in piscina

● Non ce l'ha purtroppo fatta Fatou, la bambina di soli 11 anni che lunedì mattina era stata soccorsa, incosciente e in arresto cardiaco, dalla piscina centrale del parco acquatico Aquaneva, alle porte di Inzago, nel Milanese. Dopo tre giorni di ricovero ieri l'undicenne è deceduta. Lunedì Fatou era arrivata al parco acquatico milanese con circa duecento tra bambini, ragazzi e animatori del Cre, il centro ricreativo estivo dell'oratorio di Caravaggio.

PER CURARSI IN COMUNITÀ

Concessi i permessi a Renato Vallanzasca

● Gli «spazi di libertà» possono «alleviare la patologia neurologica» di Renato Vallanzasca, che ha trascorso un «lunghissimo periodo» in carcere e ha «necessità» di «strutturare» un «percorso di risocializzazione che ad oggi sembra essere stato intrapreso con serietà». Lo scrive il Tribunale di Sorveglianza di Milano nel provvedimento con cui ha concesso un «permesso premio di dodici ore» al 74enne, ex boss della banda della Comasina, da trascorrere in una comunità terapeutica.

Il giovane indiano rimasto mutilato in un'azienda di Latina

Satman poteva essere salvato?

Bufera sui titolari dell'impresa «Ha fatto una leggerezza»

ROMA

«È stata una leggerezza, purtroppo». Scoppia la polemica dopo le parole del titolare dell'azienda agricola per cui lavorava Satnam Singh, il bracciante di 31 anni morto in un incidente e abbandonato, mutilato, proprio da quelli per cui lavorava e che avrebbero dovuto fare di tutto per provare a salvarlo. «Avevo avvisato il lavoratore di non avvicinarsi al mezzo – ha detto Renzo Lovato – ma lui ha fatto di testa sua. C'è dispiacere perché è morto un ragazzo sul lavoro e non dovrebbe mai succedere. Ma è costato caro a tutti». Parole assurde e neanche una scusa, neanche un accenno al fatto che il bracciante fosse costretto a lavorare in nero per sopravvivere.

Sotto sequestro L'azienda Lovato di Latina dove è avvenuto l'incidente

Singh, morto mercoledì mattina all'ospedale San Camillo di Roma è stato invece soccorso da due ragazzi, Noemi Grifo e Ilario Pepe che da circa un anno ospitavano lui e la moglie. Lo hanno visto agonizzante e senza un braccio dietro casa loro. «Abbiamo visto un uomo che lo teneva in braccio – hanno raccontato tra i singhiozzi i due ragazzi – ma poi è scappato via».

Quell'uomo era Antonello Lovato, il figlio di Renzo e datore di lavoro di Satnam. Lovato è accusato al momento di lesioni colpose, omissione di soccorso. La procura di Latina ha disposto il sequestro dell'azienda agricola.

L'intervista

La tecnologia, la spiritualità e la "benedizione per ogni persona": le parole di Papa Francesco nel dialogo con il gesuita messinese Antonio Spadaro, giornalista e sottosegretario vaticano

La vera sfida? Restare umani

Natalia La Rosa

Domani alle 10 a Messina nell'auditorium della Gazzetta del Sud gli sarà conferito il prestigioso Premio "Federico Weber" assegnatogli dal Rotary Club

Domenica a Taormina, nell'ambito del festival Taobuk, Spadaro parteciperà al panel sulla cultura e presenterà il libro scritto con Scorsese

Il significato antico e profondo della spiritualità, tra nuove sensibilità e le sfide - esaltanti quanto inquietanti - di una tecnologia che nasce dall'intelletto umano ma sembra poi autoriprodursi, in una "non vita" digitale capace di incidere pesantemente sulle persone, in carne, ossa e anima. Di una prospettiva che ci stringe tra speranze e allarmi parliamo con padre Antonio Spadaro, gesuita messinese, sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, alla vigilia del suo ritorno in Sicilia.

Un interesse a tutto tondo, il suo, per l'espressione del pensiero tra giornalismo, letteratura, musica, cinema, spettacolo. Proprio il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ad esempio, ha appena organizzato l'incontro del Santo Padre con artisti dell'umorismo: perché, e che segno ha lasciato?

L'ironia e la comicità sono canali efficaci di comunicazione a tutti i livelli, incluso quello politico. Non è «intrattenimento», ma espressione artistica ed espressione intellettuale. Lo sguardo umoristico ci cambia l'orizzonte con uno spaesamento improvviso, insolito, inatteso: impedisce di ridurre il reale all'idea che ce ne siamo fatti. E così è capace di denunciare gli eccessi di potere, dà voce a situazioni dimenticate, evidenzia abusi, segnala comportamenti inadeguati... Insomma, attraverso il talento della risata oggi vengono offerte riflessioni uniche sulla condizione umana e la situazione storica. E ci sono fornite in modo accessibile e popolare, spesso anche con stile corrosivo e appuntito. In un momento nel quale l'ordine mondiale è sconvolto, a volte solo un motto di spirito riesce a capovolgere il discorso e a far pensare. Non a caso proprio l'umorismo e la comicità sono cose bandite e fuori legge nelle dittature perché avvertite come minaccia. E poi lo scherzo ha qualcosa in comune con i sogni. Abbiamo bisogno di una cultura più serena e svelenita, ne abbiamo disperato bisogno. L'incontro con Francesco ha generato entusiasmo, e ha chiaramente riconosciuto l'importanza di questa arte nel contesto culturale e politico dei nostri giorni.

La Giornata mondiale celebrata da Papa Francesco con bambine e bambini di tutto il mondo ci ha fortemente riportato al tema della responsabilità educativa, uno dei cardini della pedagogia ignaziana: da gesuita e sottosegretario al Dicastero vaticano di riferimento, quale pensa sia al momento la più grave emergenza in questo campo, e quali gli strumenti per farvi fronte?

Direi che la Giornata non solo ci ha messo di fronte alla responsabilità educativa, ma ci ha ricordato che i bambini, portano all'umanità tante ricchezze. Innanzitutto, portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e non ancora inquinato dalla malizia, dalle doppiezze, dalle "incrostazioni" della vita che induriscono il cuore, nonostante i loro egoismi, che pure hanno. Ma certo i bambini non sono diplomatici: dicono quello che sentono, dicono quello che vedono, direttamente. E tante volte mettono in difficoltà i genitori. I bambini non hanno ancora imparato quella scienza della doppiezza che noi adulti purtroppo abbiamo appreso. E fanno domande dirette, forti, difficili. Mi verrebbe da dire che dobbiamo farci educare dai bambini per recuperare uno sguardo sulla realtà che abbiamo perso. Francesco, quando era arcivescovo di Buenos Aires, ha dedicato molto tempo all'incontro con gli educatori, ma anche all'incontro con i bambini con i quali ha sempre fatto omelie dialogate, per esempio, coinvolgendoli direttamente. Quale l'emergenza educativa? Guardi per me è la mancanza di fiducia nel futuro. Quale mondo stiamo consegnando alle nuove generazioni? Passiamo il testimone o ce lo teniamo stretto in mano fino a che la fiaccola non si spegne? Comunichiamo fiducia e speranza? Temo che l'emergenza educativa sia la mancanza di futuro.

I temi di genere sono oggi al centro di una nuova sensibilità, che, al di là di ogni contrasto ideologico, richiama al rispetto per le persone e per le differenze. Una sensibilità necessaria, contro violenze e discriminazioni, che rende sempre più "accettabili" anche modelli non convenzionali: come pensa che la Chiesa contemporanea debba porsi rispetto a questa diversa sensibilità?

«A Messina, guardando lo Stretto, ho imparato l'oltre» Antonio Spadaro ha lasciato la Sicilia a 22 anni

Il Papa insiste per una accoglienza di «todos, todos, todos»: è quasi un mantra. La sua prospettiva è fortemente pastorale. Su questo non ci sono dubbi. Francesco mette sempre al centro la persona con la sua esperienza, e la sua storia. Non pone questioni prima dell'accoglienza. Penso che ci sia qualcosa di veramente importante qui. In un tempo nel quale il giudizio e lo schieramento vengono prima del pensiero e della conoscenza, il suo atteggiamento naturale è un invito all'incontro. E non c'è rispetto se non c'è incontro vero. La Chiesa cammina con la storia e dunque comprende la sua missione e l'essere umano in cammino, passo passo. L'essere umano stesso comprende sé stesso gradualmente. Ecco, credo che gli atteggiamenti di base con i quali la Chiesa contemporanea debba porsi siano tre. Il primo è la benedizione, come risulta chiaro dal documento *Fiducia supplicans*, che non nega la benedizione a nessuno. Il secondo è la comprensione, frutto dell'ascolto della vita delle persone e non delle teorie. Il terzo è l'accompagnamento delle persone in modo che la fede e le sue esigenze diventino parte della loro esistenza concreta e non un sacco di patate da mettere sulle spalle.

Il G7 a presidenza italiana in Puglia ha appena registrato il primo intervento di un pontefice nella storia delle riunioni dei sette "grandi", richiamando i governi del mondo a rimettere al primo posto la persona. Partendo da un presente in cui risulta oltremodo difficile fare previsioni su qualcosa che sfugge non appena si pensa di averla afferrata, qual è la sua visione dell'umanesimo al tempo dell'intelligenza artificiale?

Perché un leader spirituale affronta un tema «artificiale», tecnologico? Da quel che Francesco detto nel suo discorso all'incontro del G7 risulta chiaro che ha compreso come la tecnologia oggi ha un impatto sempre maggiore sulla spiritualità dell'essere umano, sul suo modo di vivere e di decidere sul suo destino. E ha pronunciato con decisione parole inedite per un Pontefice e cioè: «parlare di tecnologia è parlare di cosa significhi essere umani». Si tratta di un'affermazione importantissima. Non si può parlare più di umanesimo e spiritualità a prescindere dalla tecnologia, dunque. Per questo Francesco ha avviato il suo ragionamento non dai calcoli, ma da qualcosa di spirituale come le «emozioni», quelle che emergono davanti ai progressi tecnologici: da una parte c'è l'entusiasmo e dall'altro la paura. C'è qualcosa di affascinante e di tremendo nella nuova tecnologia. E sono queste emozioni che ci spingono a capire meglio. In un tempo come il nostro di trasformazioni epocali, la questione vera non è se l'intelligenza artificiale potrà diventare umana, ma se l'intelligenza umana potrà «rimanere» umana. E dunque porre la questione tecnologica è porre una questione naturalmente spirituale. Il cuore della riflessione di Francesco è stata la capacità di «decidere». Le scelte prese sulla base di algoritmi, dei dati accumulati nel tempo, del calcolo delle probabilità, come fa l'intelligenza artificiale, rischiano di rafforzare i pregiudizi. Rischiano soprattutto di non considerare le possibilità umane, la sorpresa, il cambiamento. D'altra parte, dobbiamo smitizzare l'angoscia che ci prende: nel tempo l'umanità ha vissuto rivoluzioni incredibili che adesso ci sembrano cose ovvie quali la luce elettrica o il telefono che hanno cambiato la nostra esistenza in modo radicale. La sfida per me resta la domanda: che cosa ci permette di rimanere umani? Ed è questa, in fondo, la vera domanda che Francesco ha voluto porre davanti ai potenti della terra.

Domani sarà a Messina per ricevere il prestigioso premio Weber del Rotary Club, qual è il legame con la sua città d'origine e qual è stata l'impronta culturale nella sua formazione? E a quale ricordo è più affezionato?

Sono andato via da Messina a 22 anni appena compiuti per entrare dai gesuiti. Ho vissuto anni di formazione curiosa e vivace, grazie alle mie scuole medie vissute all'Ignatianum, che sono state una fucina di creatività, poi all'incontro con i salesiani del San Luigi e del Domenico Savio, dove ho incontrato gli amici di una vita e ho maturato quel che sono oggi. L'esperienza universitaria nella facoltà di Filosofia è stata determinante, soprattutto grazie alla figura del filosofo Filippo Bartolone, un vero maestro. Ma ho sempre avuto uno sguardo che mi attirava «altrove». A Messina, guardando lo Stretto ho imparato l'oltre. Non amo il mare infinito, ma quello che fa vedere una sponda ulteriore. Partito da Messina sono stato in tanti luoghi in Italia e nel mondo. Un'esperienza unica è quella di seguire il Papa nei suoi viaggi internazionali, ad esempio. Con lui ho fatto il giro del mondo. Ma lo sguardo è rimasto quello che dalle colline di Sperone ammira incantato il mare e le alture al di là.

Domenica prossima a Taormina, nel corso del festival Taobuk, presenterà il suo ultimo libro, "Dialoghi sulla fede", nato da una conversazione di particolare intensità con il regista Martin Scorsese sul legame tra arte e spiritualità: partendo da questa cornice, e alla luce della sua esperienza di comunicatore, uomo di cultura e profondo conoscitore della contemporaneità, come parlerebbe oggi di fede e spiritualità ad una platea di giovani e giovanissimi?

Il mio rapporto con Martin Scorsese è nato otto anni fa, e l'argomento centrale della nostra prima conversazione non è stato il suo cinema, ma la Sicilia. Le sue radici sono a Polizzi Generosa e Cimina, anche se lui è nato a New York. Poi le nostre conversazioni si sono allargante e approfondite, ma con naturalezza, a pranzo e a cena. A volte sono stati pasti molto lunghi dove il discorso sul cinema si è intrecciato con quello sulla vita. Anzi, posso dire che abbiamo parlato della sua vita, della quale il cinema è parte integrante, ma non unica. E così i temi della fede, della grazia sono emersi naturalmente, legati alle sue esperienze concrete e spesso molto complicate, e anche segnati da errori clamorosi che lui mai nasconde. Ecco, così parlerei di fede e spiritualità, anche ai giovani: come parte della vita, anzi come espressione di un desiderio di vita e di fiducia che alimenta le nostre esperienze interpretandole, dando loro senso.

Dalla filosofia alla cyberteologia

● Padre Antonio Spadaro, gesuita, giornalista, è nato nel 1966 a Messina, nella cui università ha conseguito la Laurea in Filosofia, con una tesi sugli «Esercizi Spirituali» di Ignazio di Loyola. Ha insegnato Lettere presso i Licei dell'Istituto "Massimo" di Roma e alla Pontificia Università Gregoriana.

● Dal 2011 al 2023 ha diretto «La Civiltà Cattolica», sotto il suo impulso l'antica rivista dei gesuiti ha avviato 8 edizioni oltre a quella italiana e ha attivato una forte presenza digitale e un'ampia collaborazione di scrittori gesuiti da ogni parte del mondo. È stato nominato dal Pontefice Consultore dell'allora Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali (2011-16) e del Pontificio Consiglio della Cultura (2011-22) e da gennaio scorso è sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. È membro dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti e Ordinario della Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon.

● Collabora con numerose testate giornalistiche e ha pubblicato quasi quaranta volumi dedicati alla letteratura, all'arte, alla cultura digitale e alla cyberteologia , alla politica internazionale e alla vita della Chiesa. Quattro opere sono dedicate al pontificato di Francesco, tra cui la prima intervista "La mia porta è sempre aperta".

● **Domani a Messina** alle 10,30 nell'auditorium della Gazzetta del Sud padre Spadaro riceverà il prestigioso premio "Federico Weber" conferitogli dal Rotary Club Messina. Dopo l'introduzione del presidente ing. Gaetano Cacciola, il notaio Michele Giuffrida ricorderà la storia del premio, mentre il past president Arcangelo Cordopatri presenterà il profilo dell'illustre ospite. Al termine dell'incontro si terrà la visita al polo aziendale di Società Editrice Sud, con le redazioni e il centro stampa.

● **Domenica la partecipazione a Taobuk,** con una giornata intensa nella location dell'hotel San Domenico, nell'ambito della 14. edizione del festival: Spadaro parteciperà alle 11 al panel sull'identità e l'impresa culturale, introdotto dall'intervento del ministro Gennaro Sangiuliano. Alle 15 il libro "Dialoghi sulla fede", realizzato ispirandosi alle conversazioni con il regista Martin Scorsese, sarà al centro del confronto con il giornalista Federico Pontiggia.

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha messo sotto processo l'ex Nunzio apostolico che nega il Concilio e l'autorità del Papa

Accuse di scisma, monsignor Viganò come Lutero e Lefebvre

Convocato in Vaticano, replica con una nota: «Lo considero un onore»

Manuela Tulli

CITTÀ DEL VATICANO

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha convocato monsignor Carlo Maria Viganò affinché «possa prendere nota delle accuse e delle prove circa il delitto di scisma di cui è accusato». Si tratta di un processo penale extragiudiziale. È una delle accuse più pesanti nella Chiesa cattolica, una pronuncia estrema che si è verificata raramente nella storia, da Martin Lutero ai Lefebvriani.

L'ex Nunzio in Usa, che più volte ha criticato aspramente Papa Francesco, arrivando a chiederne le dimissioni, commenta: «Considero le accuse contro di me un onore». «Nessun cattolico può essere in comunione con questa "chiesa bergogliana" perché essa agisce in evidente rottura con tutti i Papi della storia e con la Chiesa di Cristo», sottolinea Viganò che invita a pregare per «coloro che sono perseguitati a causa della loro fede».

La decisione di avviare un processo penale extragiudiziale nei confronti di Viganò è stata presa dall'ex Sant'Uffizio lo scorso 10 maggio. L'ex Nunzio era stato convocato ieri pomeriggio. A Viganò vengono contestate le «affermazioni pubbliche dalle quali risulta una negazione degli elementi necessari per mantenere una comunione con la Chiesa cattolica: negazione della legittimità di Papa Francesco, rottura della comunione con Lui e rifiuto del Concilio Vaticano II», è quanto sostiene il Dicastero della Dottrina della Fede guidato dal cardinale argentino Victor Manuel Fernandez. Ora Viganò dovrà decidere se e come difendersi. Ma l'ex diplomatico vaticano sembra confermare, in una lunga nota, tutta la sua posizione di contrarietà al pontificato di Papa Francesco.

È dispiaciuto ma anche deciso il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin: «Monsignor Viganò ha assunto alcuni atteggiamenti ai quali deve rispondere. È normale che la Dottrina della Fede abbia preso in mano la situazione. Ha dato a lui la possibilità anche di difendersi». Viganò è stato in Vaticano un diplomatico di lungo corso e ha retto una delle "ambasciate" della Santa Sede più prestigiose, quella negli Stati Uniti. «Mi dispiace tantissimo, io l'ho sempre apprezzato come grande lavoratore, molto fedele alla Santa Sede, in un certo senso anche di esempio, quando è stato Nunzio apostolico ha lavorato estremamente bene, cosa sia successo non lo so», aggiunge Parolin.

Contro Papa Francesco Monsignor Carlo Maria Viganò in una foto del 2009

Sono anni che Viganò attacca Papa Francesco. Di ritorno dal viaggio in Irlanda, ad agosto 2018, parlando della lettera di Viganò che lo accusava sulla questione degli abusi, il Pontefice disse ai giornalisti: «Leggete voi attentamente quel comunicato e fate voi il vostro giudizio. Io non dirò una parola su questo». L'ultima uscita di Viganò è stata lo scorso dicembre per il documento Fiducia Supplicans riguardante la benedizione delle coppie gay e non aveva usato mezzi termini parlando di «falsi pastori, servi di Satana ad iniziare dall'usurpatore che siede sul soglio di Pietro». L'ex Nunzio era salito anche all'onore delle cronache per le sue posizioni no-vax . Negli ultimi anni è intervenuto con videocomunicati anche sulla politica italiana. Dopo la vittoria di Giorgia Meloni commentò: «Possiamo ragionevolmente pensare che la prossima Presidente del Consiglio vorrà rivedere le proprie posizioni filoatlantiste e europeiste, tornando ad assumere quel ruolo di vera alternativa di Destra all'egemonia dell'ordoliberismo e della sinistra».

Con l'Ucraina in grande difficoltà i Paesi alleati accelerano le forniture militari

F-16 e Patriot a disposizione di Kiev Nuove sanzioni Ue contro la Russia

Dalla Romania il primo "ombrello" anti-missile per schermare i raid

Mattia Bernardo Bagnoli

BRUXELLES

Gli alleati accelerano, consapevoli che per l'Ucraina sarà un'estate difficile e ancor di più lo sarà il prossimo autunno-inverno, con la capacità di produzione energetica ridotta al lumicino dai martellanti bombardamenti russi. Quindi piovono annunci. Gli F-16 arriveranno presto, già questa estate. La Romania fornirà un sistema Patriot, preziosissimo per difendere i cieli ucraini. Gli Usa mettono poi in chiaro che, d'accordo con i partner in attesa delle avanzate batterie antimissile come da contratti firmati, daranno priorità a Kiev. Infine l'Ue. Pur con i suoi tempi, è arrivata l'intesa sul 14esimo pacchetto di sanzioni, molto «incisivo» a detta di chi a fatto i calcoli.

Insomma, dopo mesi di melina – costati molte vite sul campo di battaglia, come evidenziato dal capo della Nato Jens Stoltenberg – pare che l'Occidente sia allo scatto di reni. «Quest'estate tutto si allineerà», ha affermato il comandante dell'aeronautica olandese Arnoud Stallmann. Belgio, Danimarca, Paesi Bassi e Norvegia si sono impegnati a fornire all'Ucraina circa 80 F-16 e i primi jet sono in dirittura d'arrivo, probabilmente da Copenaghen (le consegne saranno scaglionate per ragioni operative nell'arco di anni però). I Patriot, dicevamo. Il Consiglio superiore della difesa romeno ha deciso di «donare» un sistema a Kiev. Chiedendo però garanzie agli alleati di una futura sostituzione (Bucarest ha nel suo arsenale 4 sistemi e in quanto alleato del fronte est deve garantire la sicurezza esterna dei confini alleati).

Difendere i cieli Volodymyr Zelensky davanti a una batteria Patriot

Gli Usa sul punto sembrano pronti ad un cambio di passo. L'amministrazione Biden ha infatti deciso di dare la priorità all'Ucraina sui Patriot, appunto sospendendo temporaneamente le consegne ad altri Paesi. «Ci assicureremo di dare all'Ucraina le capacità aeree di difesa di cui ha bisogno ora e in futuro», ha annunciato il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby. E sulla decisione di Bucarest è arrivato il plauso di Stoltenberg: «Ce n'è un grande bisogno». Sul lato europeo, l'approvazione delle nuove misure restrittive – dopo gli slittamenti dovuti in parte pure alla Germania – vale un deciso passo avanti. Dentro ci sono provvedimenti contro l'esportazione del gas naturale liquefatto proveniente dalla Russia, il divieto del trasbordo nei porti europei (4-6 bcm l'anno), l'inclusione di un centinaio di nomi alla lista nera Ue tra persone fisiche e giuridiche, misure sulla tecnologia dual use e un ennesimo giro di vite all'elusione delle sanzioni grazie alla triangolazione con Paesi terzi e sussidiarie.

«Per Mosca sarà un bel colpo», assicura una fonte diplomatica europea. «Queste sanzioni – nota l'alto rappresentante Ue Josep Borrell – mirano a rendere più difficile al governo di Putin sostenere la sua guerra di aggressione: l'Ue rimane determinata nel suo sostegno all'Ucraina». Peraltro nel pacchetto, per la prima volta, fanno capolino elementi a tutela delle imprese europee colpite dalla rappresaglia di Mosca proprio in risposta alle sanzioni blustellate, come nel caso dell'italiana Ariston. Roma, non a caso, è stata particolarmente attiva nella discussione. Nessun risarcimento automatico ma ci sarà la possibilità di rivalersi davanti a un tribunale dello Stato membro.

Inoltre qualcosa inizia a muoversi persino nell'estremo oriente. All'indomani della firma del trattato di protezione reciproca tra Putin e Kim, la Corea del Sud ha annunciato che «riconsidererà» la sua posizione sulla fornitura di armi a Kiev.

L'olandese Rutte al vertice della Nato

● Mark Rutte è il nuovo segretario generale della Nato. Il presidente della Romania Klaus Iohannis ha infatti ritirato la sua candidatura e Bucarest ha assicurato il suo sostegno al premier uscente olandese. Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. È probabile che si attenderà il vertice di Washington (9-11 luglio) per dare l'onore delle armi a Jens Stoltenberg.

Monito della Casa Bianca a Hezbollah

Solo 50 ostaggi vivi, si complica il percorso verso il cessate il fuoco

Riviste al ribasso le stime dei rapiti israeliani ancora in mano ad Hamas

Massimo Lomonaco

TEL AVIV

Sui circa 110 ostaggi ancora in mano di Hamas a Gaza, 50 sono ancora vivi mentre gli altri 66 sono morti. A dare il quadro della situazione – mentre gli Usa hanno pubblicamente ammonito gli Hezbollah libanesi nello scontro con lo stato ebraico – sono state fonti della sicurezza Usa e israeliane al Wall Stret Journal (Wsj), rivedendo al ribasso di almeno 25 persone le stime sui rapiti ancora in vita circolate anche da parte del governo a Gerusalemme. La notizia sembra complicare il quadro delle trattative sulla road map del presidente Joe Biden. Di cui però non si sa più nulla in quello che appare un nuovo stallo con Hamas che ancora deve dare la sua risposta ufficiale. Il premier Benyamin Netanyahu anche ieri ha ribadito la posizione ufficiale di Israele: «Non lasceremo Gaza finché non ritorneranno tutti gli ostaggi e finché non avremo eliminato le capacità militari e governative di Hamas. Non abbiamo alcuna possibilità di arrenderci, non abbiamo alcuna possibilità di rinunciare alla vittoria. Questa è la mia posizione. Chi si oppone, si opponga apertamente. Ci impegniamo – ha concluso – a riportare indietro tutti i 120 rapiti, vivi o morti. Anche se a tappe, non rinunceremo a nessuno».

A rendere ancora più confusa la situazione per il dopoguerra a Gaza-punto di forte attrito tra Biden e Netanyahu - è arrivata una dichiarazione del segretario generale dell'Olp Hessein al-Sheihk che, scavalcando l'Autorità nazionale palestinese (Anp), ha rivendicato per l'organizzazione il controllo futuro della Striscia, pena «una guerra civile».

A due giorni di distanza la Casa Bianca non sembra poi aver dimenticato il video di Netanyahu in cui criticava l'altalenante fornitura di armi e munizioni ad Israele da parte dell'alleato. "Deludente, offensivo, irritante e falso visto che nessuno altro paese sta facendo più di noi", ha detto il portavoce del consiglio della sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby a chi gli chiedeva del video. «Sono pronto a subire attacchi personali a condizione che Israele riceva dagli Usa le munizioni di cui ha bisogno nella guerra per la sua esistenza», la replica del premier israeliano. La tensione resta alta tanto che la riunione del Forum strategico che avrebbe dovuto svolgersi tra Israele e Usa, sia stata sostituita al volo, con un incontro tra il ministro israeliano degli affari strategici Ron Dermer, il capo dell'Assemblea nazionale Tzachi Hanegbi e il Consigliere della sicurezza Usa Jake Sullivan.

Se le dinamiche del conflitto nella Striscia restano un punto di frizione tra Israele e l'alleato Usa, lo stesso non avviene per il dossier Libano degli Hezbollah in guerra ormai aperta con Israele che continua a colpire con raid mirati, uccidendo i comandanti sul campo. L'inviato speciale americano Amos Hochstein ha avvertito i funzionari libanesi che se Hezbollah non mette fine agli attacchi quotidiani contro il nord di Israele, potrebbe ritrovarsi come obiettivo di un'operazione israeliana limitata, appoggiata dagli Usa. Secondo la tv Kan, Hochstein ha ribadito la necessità di una soluzione diplomatica per respingere il gruppo terroristico sostenuto dall'Iran dal confine, altrimenti Israele lancerà un attacco limitato con l'appoggio americano. Le recenti minacce del capo degli Hezbollah Hassan Nasrallah oltre che a Israele anche a Cipro hanno causato la reazione anche di Bruxelles. «Cipro è uno Stato membro dell'Ue, ogni minaccia a Cipro è una minaccia a tutta l'Ue», ha avvertito il portavoce del Servizio di Azione Esterna della Commissione Europea. «Seguiamo da vicino – ha proseguito – le tensioni fra Libano e Israele e diamo il benvenuto agli sforzi di Usa e Francia per calmare la situazione».

Al 258esimo giorno di guerra, Israele continua le sue operazioni a Rafah nel sud della Striscia. Ma non tralascia il nord dove a Beit Hanoun, ha eliminato Ahmed Hassan Salameh a-Swarkeh, uno dei comandanti della squadra d'élite di Hamas.

Preghiere e speranza Incertezza sulla sorte degli ostaggi israeliani

Provvedimento che fa discutere

I dieci comandamenti esposti in tutte le classi della Louisiana

NEW YORK

I dieci comandamenti, ben visibili e leggibili, devono essere esposti in tutte le classi delle scuole pubbliche. Sulla legge choc della Louisiana è subito polemica. In molti gridano alla scandalo e parlano di una norma incostituzionale. Il governatore repubblicano Jeff Laundry la difende invece a spada tratta e provoca: «Se si vuole il rispetto dello stato di diritto, allora bisogna iniziare dal legislatore originale, Mosè», ha aggiunto.

La legge rientra nella più ampia campagna dei gruppi cristiani conservatori per amplificare le espressioni pubbliche di fede e, soprattutto, provocare azioni legali in grado di arrivare fino alla Corte Suprema, dove si attendono un'accoglienza amichevole.

La norma approvata nello stato prevede che i dieci comandamenti siano esposti a partire dal 2025 in tutte le classi, dalle elementari alle università. I poster dovranno essere pagati con donazioni private e non da soldi pubblici e non potranno avere dimensioni più piccole di 28 per 35,5 centimetri. I caratteri usati dovranno essere «grandi e leggibili», e i dieci comandamenti dovranno essere accompagnati da tre paragrafi di spiegazione in cui si noterà il loro «importante ruolo nell'istruzione pubblica americana per quasi tre secoli».

Crisi energetica aggravata dalle piogge

Un blackout di tre ore mette l'Ecuador in ginocchio

QUITO

Nel bel mezzo di una crisi energetica aggravata negli ultimi giorni dalle forti piogge che hanno colpito gli altopiani e la regione amazzonica lasciando devastazioni e 17 morti, l'Ecuador è rimasto al buio per più di tre ore, a causa di un blackout che ha gettato il Paese nel caos, scatenando accese polemiche.

«C'è un guasto nella linea di trasmissione che ha causato una disconnessione a cascata, quindi non c'è servizio a livello nazionale», ha avvertito il ministro dell'Energia, Roberto Luque, dai suoi profili social, per spiegare cosa stesse accadendo. Dalla capitale Quito alla popolosa Guayaquil, passando per Cuenca, alle porte dell'Amazzonia, "l'apagon" ha colpito 18 milioni di abitanti, con l'energia gradualmente ripristinata per il 95% delle utenze intorno alle sei e mezza: oltre tre ore più tardi.

Tra le cause che hanno contribuito al blackout, anche la chiusura di tre centrali idroelettriche, che forniscono oltre il 50% dell'elettricità del Paese, perché i bacini che le alimentano trasportavano una grande quantità di scorie a seguito delle piogge torrenziali dei giorni precedenti.

Economia

Vetture prodotte in Cina e non in Italia

Multa Antitrust alle auto Dr

L'azienda molisana annuncia ricorso «Proposti impegni tangibili»

TORINO

È scontro sul finto Made in Italy. In questo caso nel mirino ci sono le auto prodotte in Cina e spacciate per italiane. L'Antitrust ha sanzionato per 6 milioni di euro la Dr Automobiles e la sua controllata Dr Service & Parts «per aver attuato due pratiche commerciali scorrette». L'azienda molisana di Massimo Di Risio «a partire da dicembre 2021 ha indicato l'Italia – spiega l'Autorità garante della concorrenza – come origine e luogo di effettiva produzione delle autovetture commercializzate con i marchi Dr e Evo. Si tratta però di autoveicoli prodotti in Cina, salvo marginali interventi di rifinitura e di completamento. La pratica ingannevole è coincisa con un periodo di forte aumento delle vendite delle auto Dr ed Evo sul mercato italiano». Nel mirino c'è anche l'assistenza post-vendita, ritenuta non corretta, con un approvvigionamento dei pezzi di ricambio non adeguato.

La Dr ha già deciso di impugnare il provvedimento. «Il gruppo ha proposto impegni tangibili a fronte delle preoccupazioni dell'Autorità, non accettati», spiega l'azienda. «La delocalizzazione in Estremo Oriente di parte della produzione non è mai stata celata. Mai pubblicizzato che l'intera fabbricazione avvenisse in Italia, dove le lavorazioni saranno incrementate nel polo di Macchia di Isernia».

Marchio molisano L'imprenditore Massimo Di Risio replica alle accuse

Trainata dai consumi delle famiglie

La Bce vede segni di ripresa

Ricondurre l'inflazione entro il limite del 2% rimane la priorità

ROMA

L'economia dell'area euro, che rischiava la recessione a fine 2023, va meglio del previsto e a tirare – ora che gli investimenti segnano il passo dopo tre anni di crescita – saranno le famiglie con i consumi. È lo scenario prospettato dalla Bce che proprio per sostenere i consumi non molla sulla lotta all'inflazione e non si lega le mani sulle prossime mosse, mentre il Fondo monetario internazionale invita alla prudenza: «per il 2024 è prevista una modesta ripresa della crescita, che si rafforzerà ulteriormente nel 2025, ma le prospettive a medio termine restano difficili».

Due giorni fa il vicepresidente della Bce Luis De Guindos aveva lasciato intendere che, dopo la riduzione del costo del denaro a inizio giugno, non ce ne sarà una nuova a luglio. Piuttosto, se ne riparla a settembre e poi probabilmente a dicembre. Il bollettino economico della Bce, però, non si sbilancia. La Bce «non intende vincolarsi a un particolare percorso dei tassi» e anche dopo il taglio dei tassi a giugno resta «determinata ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2%».

Credito di prossimità Convegno a Napoli

Il valore economico e sociale del credito di prossimità nel Mezzogiorno è il tema di un convegno promosso dalla Federazione banche di comunità Credito cooperativo Campania e Calabria e dal Fondo Sviluppo che si terrà oggi alle 16 al complesso di Scampia dell'Università Federico II di Napoli.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35896,1	1,390
Ft Italia Mib Stori	29786,4	0,900
Ft Italia Mid Cap	47591,3	1,600
Ft Italia Small Cap	29100,1	1,450
Ft Italia Star	48168,5	2,320
Ftit Alimentari	111876	2,010
Ftit Assicurazioni	25129,1	1,220
Ftit Banche	18255,8	1,540
Ftit Benessere	117271	1,240
Ftit Chimiche	32690,7	0,380
Ftit Consumi	168184	2,090
Ftit Consumi Dett.	73114,9	0,640
Ftit Costruzioni	49455,2	0,440
Ftit Finanziarie	22156,2	1,500
Ftit Industriali	48771,8	1,220
Ftit Materie Di Bas	34540,1	0,430
Ftit Media	9622,25	3,850
Ftit Petrolifere	17082,9	1,560
Ftit Risorse Di Bas	36448,6	1,340
Ftit Sanitarie	245610	1,960
Ftit Servcons	33829,1	1,100
Ftit Servizi	49180	1,360
Ftit Servizi Finanz	142199	1,730
Ftit Tecnologici	146737	1,220
Ftit Telecomunicazi	8120,18	1,500
Ftit Utilità	36573,	1,45
Ftit Viaggi	31923,4	2,630
Ftse Mib	33675,2	1,370
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,8980	24,9100
Corona Danese	7,4581	7,4592
Corona Norvegese	11,2915	11,3540
Corona Svedese	11,1980	11,2140
Dollaro Australiano	1,6076	1,6125
Dollaro Canadese	1,4696	1,4737
Dollaro Hong Kong	8,3654	8,3905
Dollaro Neozeland.	1,7492	1,7528
Dollaro Singapore	1,4504	1,4519
Dollaro Usa	1,0719	1,0749
Fiorino Ungherese	397,3900	396,3400
Franco Svizzero	0,9546	0,9506
Leu Rumeno	4,9771	4,9768
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	35,1725	34,9750
Peso Messicano	19,7453	19,8583
Rand Sudafricano	19,4066	19,3752
Real Brasiliano	5,7921	5,8479
Renminbi Cinese	7,7825	7,8005
Shekel Israeliano	3,9948	3,9958
Sterlina Inglese	0,8451	0,8446
Yen Giapponese	169,8200	169,7800
Zloty Polacco	4,3210	4,3300

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2695,00	2720,00
Argento (euro/kg.)	852,16	909,57
Krugerrand	2153,00	2257,00
Marengo Austriaco	399,00	426,00
Marengo Belga	399,00	426,00
Marengo Francese	399,00	426,00
Marengo Italiano	401,00	428,00
Marengo Svizzero	400,00	427,00
Oro Fino (euro/gr.)	67,25	70,20
Sterlina (n.c)	509,00	539,00
Sterlina (post.74)	509,00	539,00
Sterlina (v.c)	503,00	535,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	18	99,824	0,000
14 ago 2024	51	99,490	3,200
13 set 2024	81	99,231	3,010
14 ott 2024	112	98,905	3,120
14 nov 2024	143	98,600	3,140
13 dic 2024	172	98,328	3,160
14 feb 2025	235	97,715	3,180
14 mar 2025	263	97,488	3,120
14 apr 2025	294	97,210	3,110
14 mag 2025	324	97,069	2,940
13 giu 2025	354	96,647	3,110

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,387	100,394
CCT 15/04/25 T.V.	100,781	100,795
CCT 15/09/25 T.V.	100,570	100,580
CCT 15/01/25 T.V.	101,050	101,062
CCT 15/04/32 T.V.	99,500	99,370
CCT 15/10/28 T.V.	100,430	100,460
CCT 15/04/29 T.V.	99,650	99,480
CCT 15/10/30 T.V.	98,710	98,730
CCT 15/10/31 T.V.	100,600	100,500
CCT 15/04/26 T.V.	100,500	100,460

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 15/06/29 1,4%	97,070	97,050
BTP 01/08/29 1,5%	97,980	97,970
BTP 15/12/29 1,93%	101,710	101,730
BTP 01/02/29 2,05%	102,860	102,880
BTP 01/11/29 2,63%	108,790	108,840
BTP 01/03/30 null	82,350	81,730
BTP 15/05/30 0,2%	92,950	93,140
BTP 01/08/30 0,48%	85,850	85,820
BTP 14/07/30 0,58%	87,000	87,060
BTP 01/04/30 0,68%	88,830	88,780
BTP 28/06/30 0,8%	95,730	95,640
BTP 05/03/30 0,81%	100,020	100,040
BTP 01/12/30 0,83%	88,900	88,910
BTP 14/05/30 0,84%	99,800	99,910
BTP 01/03/30 1,75%	100,080	100,070
BTP 15/06/30 1,85%	100,660	100,750
BTP 15/11/30 2%	102,220	102,300
BTP 01/05/31 null	78,190	78,700
BTP 01/08/31 0,3%	81,250	81,230
BTP 01/04/31 0,45%	83,960	83,960
BTP 01/12/31 0,48%	82,580	82,600
BTP 15/07/31 0,58%	98,630	98,700
BTP 15/02/31 1,75%	99,300	99,300
BTP 30/10/31 2%	102,350	102,430
BTP 01/05/31 3%	114,660	114,640
BTP 01/06/32 0,48%	81,450	81,420
BTP 15/09/32 0,63%	96,330	96,570
BTP 01/03/32 0,83%	86,770	86,670
BTP 01/12/32 1,25%	91,250	91,230
BTP 15/05/33 0,05%	85,570	85,570
BTP 16/11/33 0,38%	79,700	79,710
BTP 01/09/33 1,23%	89,700	89,770
BTP 01/11/33 2,18%	103,890	103,940
BTP 01/05/33 2,2%	104,640	104,550
BTP 01/02/33 2,88%	114,200	114,260
BTP 01/07/34 1,29%	99,580	99,560
BTP 01/03/34 2,1%	102,640	102,600
BTP 01/08/34 2,5%	109,220	109,240
BTP 15/09/35 1,18%	104,790	104,790
BTP 01/03/35 1,68%	94,850	94,870
BTP 30/04/35 2%	100,580	100,720
BTP 01/03/36 0,73%	76,550	76,470
BTP 15/05/36 0,9%	96,890	97,480
BTP 01/09/36 1,13%	83,210	83,170
BTP 27/04/37 0,38%	71,730	72,160
BTP 01/03/37 0,48%	69,670	69,630
BTP 01/02/37 2%	100,040	100,210
BTP 30/10/37 2,03%	99,700	99,950
BTP 01/09/38 1,48%	87,460	87,460
BTP 01/03/38 1,63%	90,910	90,900
BTP 15/05/39 1,2%	102,350	102,210
BTP 01/10/39 2,08%	99,200	99,250
BTP 01/08/39 2,5%	108,680	108,720
BTP 01/03/40 1,55%	87,480	87,500
BTP 01/09/40 2,5%	108,750	108,790
BTP 01/03/41 0,9%	71,390	71,480
BTP 15/09/41 1,28%	105,490	105,870
BTP 01/09/43 2,23%	101,630	101,770
BTP 01/09/44 2,38%	106,010	106,120
BTP 30/04/45 0,75%	62,550	62,750
BTP 01/09/46 1,63%	85,520	85,630
BTP 01/03/47 1,35%	77,500	77,680
BTP 01/03/48 1,73%	87,740	87,990
BTP 01/09/49 1,93%	92,770	92,930
BTP 01/09/50 1,23%	71,500	71,570
BTP 15/05/51 0,08%	62,950	62,990
BTP 01/09/51 0,85%	60,120	60,320
BTP 01/09/52 1,08%	65,480	65,510
BTP 01/10/53 2,25%	101,460	101,580
BTP 01/03/67 1,4%	72,190	72,300
BTP 01/03/72 1,08%	60,260	60,320
BTP 01/09/24 null	99,391	99,340
BTP 15/08/24 null	99,522	99,485
BTP 15/12/24 null	98,402	98,400
BTP 24/10/24 0,18%	99,373	99,337
BTP 15/11/24 0,73%	99,160	99,138
BTP 01/07/24 0,88%	99,963	99,953
BTP 15/09/24 1,18%	100,096	100,156
BTP 01/12/24 1,25%	99,510	99,525
BTP 01/09/24 1,88%	100,018	100,020
BTP 01/02/25 0,18%	98,119	98,090
BTP 15/08/25 0,6%	97,430	97,330
BTP 26/05/25 0,7%	98,848	98,825
BTP 15/05/25 0,73%	98,237	98,223
BTP 01/06/25 0,75%	98,182	98,131
BTP 01/07/25 0,93%	98,370	98,340
BTP 01/12/25 1%	98,080	98,010
BTP 15/11/25 1,25%	98,770	98,760
BTP 28/03/25 1,7%	99,854	99,827
BTP 29/09/25 1,8%	100,090	100,080
BTP 01/03/25 2,5%	100,900	100,894
BTP 01/11/26 null	92,460	92,410
BTP 01/08/26 null	93,260	93,190
BTP 01/04/26 null	94,200	94,250
BTP 01/02/26 0,25%	95,490	95,450
BTP 21/05/26 0,28%	96,590	96,600
BTP 15/05/26 0,33%	97,880	97,960
BTP 01/12/26 0,63%	95,170	95,150
BTP 01/06/26 0,8%	96,700	96,670
BTP 15/07/26 1,05%	97,550	97,520
BTP 28/01/26 1,34%	99,570	99,550
BTP 15/09/26 1,55%	103,500	103,690
BTP 15/01/26 1,75%	100,020	100,040
BTP 15/04/26 1,9%	100,700	100,680
BTP 15/09/26 1,93%	101,020	100,980
BTP 01/03/26 2,25%	101,730	101,790
BTP 01/11/26 3,63%	108,730	108,750
BTP 01/11/27 null	89,690	89,610
BTP 15/07/27 0,27%	100,180	100,200
BTP 28/10/27 0,33%	95,060	95,060
BTP 15/01/27 0,43%	93,940	93,950
BTP 15/09/27 0,48%	92,790	92,790
BTP 01/04/27 0,55%	94,130	94,040
BTP 01/08/27 1,03%	96,290	96,260
BTP 01/06/27 1,1%	96,910	96,870
BTP 01/12/27 1,33%	97,810	97,810
BTP 15/02/27 1,48%	98,930	98,950
BTP 13/06/27 1,63%	100,390	100,330
BTP 01/11/27 3,25%	109,980	109,980
BTP 01/09/28 null	86,950	87,190
BTP 15/03/28 0,13%	89,280	89,180
BTP 15/07/28 0,25%	89,270	89,240
BTP 17/11/28 0,3%	88,510	88,500
BTP 15/05/28 0,65%	99,040	98,970
BTP 22/11/28 0,8%	96,990	96,910
BTP 14/03/28 1%	98,870	98,810
BTP 01/02/28 1%	95,470	95,490
BTP 10/10/28 1,03%	102,400	102,450
BTP 01/12/28 1,4%	97,890	97,680
BTP 01/04/28 1,7%	100,080	100,110
BTP 01/08/28 1,9%	101,480	101,500
BTP 01/09/28 2,38%	105,240	105,230
BTP 01/11/29 null	83,570	83,590
BTP 15/02/29 0,23%	87,450	87,370
BTP 15/05/29 0,75%	99,170	99,200
BTP 01/07/29 1,12%	99,620	99,430

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,886	1,881	**2,50**	1,73	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,210	4,153	**3,69**	-17,0	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,420	16,366	**1,92**	20,54	13,599	17,457	0,8500
Acinque	1,995	1,998	**-0,75**	-1,90	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2400	0,2429	**-2,44**	8,02	0,1132	0,2429	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0003	**0,00**	-89,2	0,0001	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7860	0,7817	**-0,51**	-14,0	0,7624	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	7,940	7,948	**-1,49**	-4,18	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	17,400	17,146	**2,59**	-36,2	17,056	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,050	12,100	**-0,41**	33,11	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	34,39	34,31	**1,72**	9,40	29,47	34,80	0,2900
Anima Holding	4,678	4,669	**0,99**	15,52	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,375	3,397	**2,58**	87,01	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,090	3,045	**1,64**	-11,7	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,230	4,243	**0,33**	-33,1	4,239	6,532	0,1700
Ascopiave	2,245	2,242	**0,45**	-0,33	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,755	2,721	**-3,33**	-68,9	2,120	11,277	7,190
Avio	12,080	12,230	**-1,63**	46,86	8,166	12,230	0,2374
Azimut H.	22,93	22,89	**2,41**	-3,20	22,50	27,19	1,400
B&c Speakers	16,100	16,219	**-0,92**	-14,1	16,140	18,755	0,7000
B. Cucinelli	92,40	91,94	**2,50**	3,73	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,770	4,753	**1,06**	31,82	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	37,70	37,63	**2,11**	11,71	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,640	19,618	**1,18**	24,11	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2100	0,2091	**0,96**	2,99	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,610	3,590	**1,40**	-9,14	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,855	6,827	**1,71**	17,94	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,550	10,524	**1,83**	23,65	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,488	1,486	**1,22**	22,67	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,176	6,170	**1,48**	29,60	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,650	3,650	**0,55**	-20,8	3,650	4,876	0,1500
Bastogi	0,4180	0,4208	**-1,42**	-18,5	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7000	0,7030	**0,00**	33,04	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2400	0,2404	**0,00**	-11,0	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0014	0,0012	**16,67**	-93,5	0,0012	0,0181	0,0362
Bff Bank	9,040	9,059	**1,35**	-12,8	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2150	0,2167	**-3,15**	-16,0	0,2167	0,2628	N.R.
Biesse	11,000	10,879	**3,77**	-14,5	10,662	12,931	0,1400
Bioera	0,0672	0,0679	**-4,00**	29,33	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,6980	0,6961	**-0,29**	1,11	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,650	4,628	**1,77**	52,88	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,552	10,499	**1,56**	-6,03	10,371	12,243	0,3000
Brioschi	0,0570	0,0571	**-3,39**	-6,36	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,06	38,28	**-1,50**	37,77	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,165	2,145	**4,59**	17,20	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8980	0,8980	**2,05**	-11,8	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,720	5,778	**-1,72**	36,12	4,063	5,800	0,2500
Caltagirone Ed.	1,390	1,377	**0,72**	40,02	0,9768	1,377	0,0400
Campari	9,720	9,689	**2,25**	-5,68	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	17,740	17,570	**4,85**	-28,8	17,010	24,12	0,1800
Cellularline	2,600	2,593	**0,39**	11,35	2,345	2,958	0,1300
Cembre	38,95	38,54	**1,04**	2,69	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,710	9,739	**0,21**	1,98	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,880	2,866	**0,00**	-7,38	2,659	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0460	0,0448	**6,98**	7,24	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5800	0,5801	**0,00**	35,29	0,4173	0,5801	0,0145
Civitanavi Systems	6,120	6,102	**0,33**	56,53	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0978	0,0973	**1,24**	63,73	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	33,10	33,01	**0,91**	16,07	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2190	0,2198	**-4,37**	-16,3	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,380	9,355	**0,32**	16,73	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3450	0,3378	**0,00**	10,84	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	5,970	5,892	**3,65**	-27,5	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,480	6,442	**1,57**	11,24	5,701	7,779	0,3203
Danieli	37,45	37,80	**-1,96**	27,98	28,90	38,48	0,3100
Danieli R Nc	27,90	27,89	**-0,36**	27,58	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,770	5,757	**2,85**	-14,6	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	32,84	32,69	**3,40**	6,98	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,440	10,504	**0,38**	3,51	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	97,32	97,47	**0,54**	4,59	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	8,670	8,683	**-0,57**	-20,0	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	60,50	60,18	**1,85**	-1,67	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	2,112	2,080	**7,32**	-39,6	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1265	0,1343	**-2,69**	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,525	1,516	**1,67**	-1,85	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2900	0,2857	**9,02**	-34,7	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,485	9,436	**2,21**	-4,27	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,800	1,799	**0,56**	-22,7	1,767	2,335	0,0700
Emak	1,052	1,048	**0,77**	-1,82	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,694	3,684	**0,44**	7,15	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,489	6,484	**1,39**	-3,52	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,120	3,120	**0,00**	-2,33	3,044	3,273	0,1300
Eni	14,132	14,110	**1,68**	-8,34	13,560	15,662	0,9400
Equita Group	3,830	3,800	**1,59**	3,78	3,620	4,149	0,1500
Erg	24,16	23,92	**1,68**	-16,8	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,275	5,251	**3,74**	-4,46	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8200	0,8174	**0,00**	-10,8	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommecial Prop.	22,15	22,08	**1,37**	-1,33	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,890	3,851	**4,12**	-1,44	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,164	1,151	**3,01**	-53,6	1,141	2,431	N.R.
Exprivia	1,770	1,763	**4,42**	4,97	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	391,10	390,01	**1,43**	27,91	305,05	407,03	2,443
Ferretti	2,950	2,958	**-0,34**	1,45	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,6540	0,6582	**-0,91**	-30,7	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,700	3,675	**1,93**	40,10	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,800	8,732	**3,65**	5,17	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	5,061	4,998	**1,35**	-10,1	4,739	7,872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	9,060	9,083	**-1,09**	5,39	8,021	9,083	0,1200
Finecobank	14,215	14,198	**1,35**	4,73	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4480	0,4494	**-0,67**	-1,31	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,5240	0,5182	**-4,73**	-33,1	0,5182	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,340	5,311	**0,75**	16,01	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,450	2,459	**-0,41**	-3,22	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,860	8,832	**0,45**	2,50	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	10,950	10,927	**-1,35**	17,20	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,33	23,30	**1,17**	21,69	19,366	24,87	1,280
Geox	0,6070	0,6020	**1,68**	-17,7	0,5965	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3660	0,3700	**0,27**	-24,3	0,3656	0,4765	N.R.
Gpi	12,640	12,520	**2,93**	30,45	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8240	0,8282	**-0,72**	4,00	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,250	**0,00**	138,3	0,9017	2,259	0,0299
Gvs	7,050	7,008	**4,29**	23,30	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,354	3,344	**2,01**	12,77	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,748	1,735	**2,70**	-24,9	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,750	4,723	**1,58**	-13,9	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4615	0,4584	**0,76**	-19,3	0,4548	0,6250	0,0250
Indel B	23,20	23,08	**0,87**	-1,26	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,840	11,753	**2,07**	-24,3	11,662	15,650	0,1230
Intercos	16,620	16,525	**0,85**	15,90	12,820	16,525	0,1870
Interpump	42,04	41,84	**1,99**	-10,7	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,494	3,494	**0,97**	32,13	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,810	9,796	**1,08**	-14,8	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,120	2,098	**3,41**	5,18	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,929	1,933	**1,42**	-2,13	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,374	1,361	**-0,87**	-20,9	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,820	4,825	**1,43**	-6,70	4,762	5,418	0,3520
Italian Exhibition	6,240	5,815	**15,56**	85,13	3,101	5,815	0,1400
Italmobiliare	28,60	28,34	**1,78**	9,35	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	10,675	10,645	**-0,09**	31,21	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,140	7,140	**-0,28**	30,05	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,154	2,138	**2,62**	-4,62	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9860	0,9716	**1,23**	8,00	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5612	0,5632	**-1,61**	16,59	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,480	1,467	**0,00**	29,79	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2850	0,2822	**0,18**	-37,4	0,2822	0,4454	0,0550
Lazio	0,7280	0,7259	**0,00**	-7,58	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,84	22,68	**0,88**	51,46	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	11,010	10,987	**2,32**	11,86	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	26,60	26,62	**1,33**	16,20	20,39	26,62	0,4000
Maire	7,315	7,286	**1,53**	47,03	4,669	8,141	0,1970
Marr	12,460	12,273	**2,98**	6,86	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,810	13,790	**1,66**	23,31	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,660	2,468	**3,10**	18,55	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,172	3,152	**3,52**	32,94	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	4,016	3,980	**1,98**	21,51	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,515	1,514	**0,33**	-1,01	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,60	34,65	**1,47**	8,68	30,64	38,90	0,1200
Moncler	57,00	57,07	**0,81**	2,28	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,415	2,397	**8,54**	12,14	2,087	2,397	0,1100
Mondo Tv	0,1950	0,1925	**0,10**	-29,2	0,1917	0,3100	0,0400
Monrif	0,0380	0,0363	**7,95**	-29,8	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,618	4,586	**1,12**	47,01	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,160	3,110	**1,94**	-7,21	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0410	0,0413	**-2,38**	-66,2	0,0413	0,1203	0,1000
Newlat Food	11,300	11,672	**-3,58**	46,18	5,611	11,672	N.R.
Nexi	5,724	5,690	**2,21**	-23,1	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,040	3,040	**0,00**	-5,59	3,040	3,420	0,0700
Olidata	0,5830	0,5776	**0,52**	6,53	0,5162	0,7314	0,0440
Openjobmetis	16,550	16,494	**0,61**	3,52	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,660	12,673	**0,32**	-26,7	12,405	17,425	0,6000
Ovs	2,710	2,689	**0,67**	20,29	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	47,45	46,60	**2,48**	-18,7	45,58	62,91	0,8500
Philogen	20,10	20,10	**0,50**	11,36	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,814	2,801	**1,30**	-6,50	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7500	0,7556	**-2,60**	-4,44	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	12,000	11,899	**3,00**	9,88	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,210	2,202	**-0,45**	0,50	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,908	5,873	**1,34**	19,52	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,545	1,540	**-1,59**	-5,10	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,620	12,612	**1,57**	22,74	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	58,62	58,55	**1,52**	42,07	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,000	5,004	**0,00**	-1,88	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,060	2,021	**0,00**	-26,2	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7640	0,7743	**-0,26**	4,66	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	49,24	48,93	**2,93**	1,08	47,48	52,97	1,200
Reply	139,00	138,21	**3,89**	15,23	112,94	138,21	1,0000
Revo Insurance	9,060	9,046	**0,22**	12,38	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0310	0,0312	**-2,52**	-14,9	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	8,895	8,934	**-0,34**	-26,9	8,706	12,881	0,1000
Sabaf	16,750	16,640	**0,60**	-2,44	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,45	27,58	**-0,90**	20,15	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,058	1,052	**0,00**	15,75	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,129	2,117	**1,87**	42,44	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,50	25,55	**-0,20**	5,27	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	41,40	41,26	**1,97**	-2,89	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,623	1,623	**0,12**	0,69	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,160	3,102	**5,33**	-11,7	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	4,000	3,990	**5,82**	11,46	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,865	1,835	**1,36**	9,84	1,463	1,947	0,0300
Sesa	115,00	112,02	**8,18**	-8,79	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,860	1,831	**0,54**	-45,1	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,353	4,339	**1,61**	-6,80	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,250	1,264	**-3,10**	-12,7	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	3,415	3,412	**0,89**	69,67	1,822	3,412	0,2000
Sol	31,95	31,85	**0,31**	13,63	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7440	0,7390	**1,09**	9,57	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,550	15,793	**1,30**	-44,6	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	19,074	19,102	**0,50**	-9,98	18,971	27,08	1,550
Stmicroelectr.	38,44	38,44	**0,63**	-15,7	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,480	9,423	**1,07**	2,62	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,500	9,509	**0,42**	4,57	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,500	9,580	**1,17**	9,12	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2475	0,2465	**1,73**	-20,6	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2298	0,2280	**2,41**	-24,0	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,510	14,520	**1,04**	-9,39	14,369	18,621	0,5440
Terna	7,636	7,619	**1,25**	0,71	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0875	0,0873	**0,46**	-26,1	0,0865	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6470	0,6533	**-0,46**	-3,45	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,420	9,506	**-1,36**	16,39	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	17,190	17,073	**3,24**	-15,6	16,366	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,350	11,633	**-0,87**	1,30	11,294	12,492	0,7000
Trevi	0,3475	0,3477	**0,72**	14,06	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,700	1,609	**0,00**	-31,3	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7540	0,7559	**-1,82**	1,88	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	24,85	24,72	**2,05**	25,52	18,783	25,65	0,2500
Unicredit	34,80	34,62	**2,14**	41,66	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,670	3,630	**1,66**	-8,26	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,320	9,338	**0,76**	-10,1	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,460	9,459	**1,12**	83,33	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,524	2,522	**-0,24**	11,56	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,740	9,705	**0,41**	3,24	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	**0,00**	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,076	2,067	**3,08**	12,60	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,600	10,529	**1,92**	91,44	5,201	12,374	0,8240
Wiit	19,620	19,591	**1,13**	-0,16	15,687	19,591	0,3000
Zest	0,2120	0,2155	**0,47**	-23,8	0,2137	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	12,120	12,007	**4,48**	-16,8	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,965	2,008	**-1,01**	-12,3	1,932	2,352	0,1184

Cultura Spettacoli

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Il leggendario attore canadese, Premio Oscar, si è spento a Miami a 88 anni dopo una lunga malattia

Addio a Donald Sutherland, star di Quella sporca dozzina e Mash

In Italia la consacrazione con Federico Fellini e Bernardo Bertolucci

Giorgio Gosetti

ROMA

Non ha colto di sorpresa la comunità di Hollywood l'annuncio del figlio Keifer della scomparsa di Donald Sutherland perché da tempo la malattia l'aveva tenuto a letto a Miami, lontano dal suo Canada a cui aveva giurato eterna fedeltà fin da ragazzo quando tra un futuro da ingegnere (aveva preso il diploma) e uno da attore.

A quell'epoca - aveva 22 anni - scelse la seconda opzione e se ne partì per la londinese Accademia d'arte e recitazione e poi per una stagione teatrale in Scozia. Come tanti di quella generazione sperimenta la gavetta in televisione grazie a comparse e particine (per lo più da Bad Guy) alla BBC e poi in quella fucina di cinema popolare e horror che fu la Hammer in cui signoreggiava Christopher Lee. Ma la sua fortuna fu di avere un ruolo a fianco di Roger Moore nel seriale Il Santo. Perché il futuro 007 si convinse del talento di quello spilungone canadese e lo spinse a partecipare al casting di Quella sporca dozzina di Robert Aldrich. Il trionfale successo di quell'avventura di guerra aprì al giovane partner di Lee Marvin e Charles Bronson le porte di Hollywood nel 1967.

Nato il 17 luglio del 1935 nel distretto canadese di New Brunswick, cresciuto dai genitori di modeste possibilità tra la Nuova Scozia e Toronto, Donald McNichol Sutherland ha sangue scozzese, tedesco e inglese ed è forse per questo che in carriera trovò le migliori soddisfazioni nel cinema europeo anche se la gloria (e un Oscar onorario nel 2017) gli vennero oltre oceano. Questa duplicità professionale è confermata, davvero un caso fortuito, dal suo vero e proprio debutto nel cinema, ovvero Il castello dei morti vivi girato in Italia da un oscuro Lorenzo Sabbatini nel 1964 e firmato insieme al marchigiano Luciano Ricci. Subito dopo la parentesi italiana e il successo americano, Donald Sutherland si ritrova al centro dello star system e può finalmente scegliere ruoli e caratteristiche che si addicono al suo stile recitativo in cui trionfano l'ironia, l'understatement, il passo felpato e una voce dai toni bassi e inconfondibili.

Donald Sutherland La sua carriera cominciò a fianco di Roger Moore

Impegnato politicamente, legato alla sua seconda compagna Jane Fonda che divide con lui anche le attenzioni dell'Fbi che lo prende di mira come possibile sovversivo per le sue dichiarazioni contro la guerra in Vietnam, Donald Sutherland trova il suo perfetto pigmalione in Robert Altman. In Mash (1970) fa faville a fianco di Elliot Gould e poi la conferma come protagonista in Una squillo per l'ispettore Klute di Alan J. Pakula. Gli anni '70 sono per lui quelli della consacrazione con A Venezia un dicembre rosso smoking di Nick Roeg, Il giorno della locusta di John Schlesinger, Animal House di John Landis e Terrore dallo spazio profondo di Phil Kauffman.

Ma è proprio l'Italia invece a dargli la vera misura della sua statura attoriale con due capolavori: il lunare Giacomo Casanova in cui si incarna per Federico Fellini e lo spietato Attila con cui Bernardo Bertolucci lo trasforma in un memorabile Cattivo in Novecento. Dagli anni '80 in poi la sua presenza è garanzia di qualità e successo nei generi più diversi.

Trame entra nel vivo Sopra Diego Bianchi e Roberta Rei, in alto a destra Arcangelo Badolati, Paola Militano e Giuseppe Lombardo e sotto Diana Russo

Al festival di Lamezia Terme i temi della sensibilità sociale, dell'antimafia, dell'economia sana

Le Trame dell'impegno civile

Ospite Diego Bianchi, in arte Zoro, conduttore di Propaganda Live Dialogo sulla Memoria con la giornalista delle Iene Roberta Rei

Domenico D'Agostino

LAMEZIA

Continua l'entusiasmo della tredicesima edizione di Trame Festival, a Lamezia Terme, con il fitto programma di libri, ospiti e incontri che è entrato nel vivo con la presenza di Diego Bianchi, in arte Zoro. Il noto conduttore romano di Propaganda Live – lunga la sua carriera già da blogger, youtuber, regista – già presente in città dal giorno prima, ha intrattenuto con la sua consueta ironia un numerosissimo pubblico, oltre che moltissimi fan, dando le proprie chiavi di lettura al proposito della "Memoria". "Propaganda Memoria", infatti, il titolo del momento sul palco, in Piazzetta San Domenico, che Bianchi ha condiviso con la giornalista delle Iene, Roberta Rei.

Ampiamente noto, Zoro, per la sua particolare sensibilità al sociale, all'attualità, a tutto un mondo che fa della politica attiva il suo cavallo di battaglia e che, molto spesso, fatica a trovare risonanza pubblica nelle grandi reti televisive o sui giornali, la sua presenza a Trame quest'anno è un valore aggiunto alla causa sociale e civile che il Festival porta avanti da ormai tredici anni in nome dell'antimafia militante. Proprio Diego Bianchi, che nelle sue numerose inchieste e reportage ha spesso visitato la Calabria raccontandone nel dettaglio le problematiche, le vicende legate ai migranti, la parabola di Riace e di Mimmo Lucano, ma anche storie positive di quei giovani calabresi che in questi giorni anche Trame rimangono presenti per "esserci" e per dire la propria. Da ultima, l'inchiesta andata in onda lo scorso mese di maggio sugli ospedali di Polistena e di Vibo Valentia, nonché l'intervista all'ultimo sindaco di San Luca prima che le ultime elezioni amministrative di qualche settimana fa consegnasse il piccolo comune calabrese alla commissione antimafia per mancanza di candidati da eleggere.

> Tra gli argomenti anche la giusta valorizzazione dei beni culturali, siano essi materiali che immateriali

Si è parlato anche delle imprese «a tutela dell'economia sana e libera», in un incontro in collaborazione con la Confcommercio, anche quest'anno sponsor di Trame, e l'editore Florindo Rubbettino, nonché di paesaggi culturali, con la professoressa Giovanna De Sensi Sestito, l'Archeologa Stefania Mancuso, la Direttrice del Museo Archeologico Lametino Simona Bruni, lo scrittore Francesco Bevilacqua e il giornalista Massimo Tigani Sava che ha tenuto le redini della discussione sul patrimonio culturale e su una giusta valorizzazione dei beni culturali, siano essi materiali che immateriali.

Come quest'anno Trame sta abituandoci, momenti performativi e reading anche in alcuni luoghi non canonici ma che stanno vivendo una nuova giovinezza, in città, grazie alle buone pratiche d'impresa e all'entusiasmo dei promotori: è il caso della "Edicola dei servizi" Pan&Quotidiano, che da mesi si impegna in città per riqualificare la centralissima e storica Piazza Mazzini. Qui il reading con Attilio Bolzoni e Marco Gambino "Storia di un cane romantico", per la regia di Manuela Ruggiero. E ancora, il nuovo libro di Arcangelo Badolati, "Figli traditori. I rampolli dei boss in fuga dalla 'ndrangheta", che l'autore ha presentato con il procuratore Giuseppe Lombardo e la giornalista Paola Militano. «Raccontare la mafia ogni giorno è l'unico modo per sconfiggerla» ha ricordato il procuratore Lombardo, e ancora, nella cornice della Biblioteca comunale, Diana Russo con il suo libro "Olivia e le altre" in cui la giovane magistrata racconta la vulnerabilità delle donne vittime di violenza ma anche la loro tenacia e la loro forza.

Continuano, inoltre, a riscuotere grandi consensi le mostre e le installazioni artistiche, un continuo via vai per i corridoi del Museo Archeologico Lametino dove si espongono fino a luglio 44 opere d'arte sequestrate alla mafia e restituite alla collettività, e le toccanti e celebri fotografie sul caso "Africo 1948" che riempiono il Chiostro di San Domenico.

Show rinnovati e serie originali

Sky scommette sull'intrattenimento Investiti oltre 400 mln

Nuovo cast per X Factor e finale per la prima volta in esterna

Michele Cassano

ROMA

Un investimento importante, con diverse novità in arrivo, su serie tv, cinema, documentari e show. Sky continua a credere nell'intrattenimento, che, insieme allo sport, spinge i propri canali pay e anche la programmazione di Tv8. Questa la strategia delineata, in occasione della presentazione dei palinsesti per la prossima stagione a Roma, dall'emittente che, in un contesto di sempre maggiore concorrenza, dall'on demand al free, porta sullo schermo un'offerta molto diversificata e insiste sui propri cavalli di battaglia come X Factor, che torna con un cast rinnovato e una finale per la prima volta in esterno.

«Crediamo nella nostra industria dell'intrattenimento e nella qualità dei contenuti - ha detto Antonella d'Errico, Executive Vice President Content Sky Italia -. Per dare l'idea di quanto sia forte in nostro impegno, solo lo scorso anno abbiamo investito oltre 400 milioni in contenuti di intrattenimento, cinema, serie e documentari». D'Errico ha anche risposto a una domanda sulla strategia di Tv8 e sulla concorrenza del Nove, che sta "scippando" alcuni big della tv ai competitor. «Noi non "scippiamo" volti noti e procediamo nella nostra linea editoriale con costanza e fiducia - ha sottolineato -. La strategia di non inseguire trend e di consolidare quello che abbiamo si è dimostrata vincente ed è la nostra formula».

Per gli show torna da settembre, su Sky e Now, X Factor, con un cast inedito - in conduzione Giorgia, al tavolo dei giudici Achille Lauro, Jake La Furia, Manuel Agnelli e Paola Iezzi - e una finale per la prima volta al mondo nella storia del format in esterna, in Piazza del Plebiscito il 5 dicembre a Napoli. C'è un compleanno da festeggiare, i 10 anni di Alessandro Borghese - 4 Ristoranti; c'è la nuova avventura di Pechino Express, che tornerà con la conduzione di Costantino della Gherardesca e il suo inviato speciale Fru. E ancora a settembre tornano i viaggi di Bruno Barbieri in 4 Hotel, nei mesi successivi MasterChef Italia, con il trio di giudici Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli e Cucine da incubo, lo show cult con Antonino Cannavacciuolo.

Tra le serie originali Sky - come annunciato da Nils Hartmann Executive Vice President Sky Studios Italia - sono in arrivo: Rosa elettrica con Maria Chiara Giannetta, che inizia le riprese lunedì, e il legal drama Ligas con Luca Argentero. A ottobre Hanno ucciso l'uomo ragno, la serie di Sydney Sibilia sulla storia degli 883, poi Dostoevskij dei Fratelli D'Innocenzo che esce al cinema l'11 luglio, Piedone con Salvatore Esposito, i nuovi episodi dei Delitti del BarLume, M. con Luca Marinelli, la nuova stagione di Petra con Paola Cortellesi, ora sul set, L'arte della gioia di Valeria Golino, Blocco 181 con Salmo e si sta lavorando alla nuova stagione di Call My Agent.

L'offerta di serie internazionali è imponente: è appena partita la seconda stagione di House of the Dragon, arriverà The Penguin, spin-off del blockbuster The Batman e in autunno la seconda parte dell'ultima stagione di Yellowstone, oltre a The day of the Jackal. E poi ancora le nuove stagioni di The White Lotus e The Last of Us; Iris, thriller britannico attualmente sul set in Italia; Amadeus, sulla storia di Wolfgang Amadeus Mozart; la miniserie Lockerbie, con Colin Firth, e la terza stagione di Gangs of London.

Per il cinema tante prime visioni. Dai blockbuster come Dune - Parte due, Beetle, Aquaman e il regno perduto, fino a Wonka.

Sky Italia Presentati i palinsesti per la prossima stagione

Cultura Spettacoli

Taormina. È l'autrice della saga dedicata a Vanina Guarrasi

Un successo *noir* costruito in Sicilia «In questi luoghi la mia ispirazione»

Cristina Cassar Scalia, ospite di Taobuk, ieri ha presentato Il castagno dei cento cavalli

Antonella Filippi

Sicuramente ha visto bene. E non poteva essere diversamente, una volta che di professione fa il medico oftalmico. Un medico che ha deciso di scrivere dei romanzi, fino alla virata in direzione del noir, coincidente con un'altra direzione: quella verso il successo.

In sintesi, è questa la storia di Cristina Cassar Scalia, scrittrice siciliana, autrice della fortunata saga dedicata al vice questore Vanina Guarrasi, protagonista dei romanzi pubblicati da Einaudi e diventati serie tv. Ieri è stata ospite della giornata inaugurale di Taobuk – tema 2024 Le identità - e ha presentato il suo ultimo libro Il castagno dei cento cavalli. Ragioniamo sulla doppia anima di Vanina, capace di un'operazione complessa: far convivere la parte palermitana e con quella catanese...

«Vanina è assolutamente palermitana – chiarisce subito Cassar Scalia - l'anomalia, se vogliamo chiamarla così, sta nel fatto che vive bene a Catania. Ma questo aspetto deriva dal suo passato, dal motivo per cui ha dovuto lasciare Palermo. Lei è sempre la stessa e si nutre di contraddizioni importanti. Risoluta e senza tentennamenti sul lavoro, è l'opposto nella vita privata: una donna con molte fragilità, tutte legate al suo passato».

La vittima del suo nuovo libro, la boscaiola, è una donna apparentemente senza passato..

«Posso dire poco per non correre il rischio di rivelare troppo. Sicuramente è difficile frugare nel suo passato, operazione che, invece, il vicequestore tende a fare come metodo di indagine. Proprio da questa fondamentale tecnica nasce la sua intesa con il commissario Patanè, una vera memoria storica, che l'aiuta nel decifrare le vittime. Quest'ultimo caso è molto più complicato dei precedenti, però».

La prima volta
«È successo visitando una villa disabitata, un montacarichi scatenò la fantasia»

Perché si uccide oggi?
«Le ragioni possono essere le più disparate Le mie trame iniziano da dove trovo i corpi»

A proposito di identità, parliamo della Sicilia dalle cento, mille facce...

«Io sono siciliana del sud, di Noto, catanese adottiva e innamorata di Palermo».

Allora il suo è un vizio che ha trasmesso a Vanina...

«Sì, questa sfaccettatura nasce da me e dal mio modo di vedere la Sicilia, terra dalla diverse identità frutto di incroci di popoli, personaggio piuttosto ingombrante nei miei libri. Mi piace pensarla come un insieme di sottoregioni, ognuna delle quali è imbevuta delle tradizioni di culture arrivate da fuori che hanno lasciato tracce profonde, a seconda dei territori e dei modi di mischiarsi con la gente del luogo».

Anche il suo siciliano è, come dire, mischiato...

«Lo adopero nei dialoghi per colorire la narrazione. Credo che sia plausibile utilizzarlo soprattutto quando parla una persona anziana come il commissario Patanè o Spanò. Tengo molto alle diverse identità dialettali, do spazio a termini catanesi e ad altri palermitani a seconda del personaggio».

La scelta del noir per le sue storie ha un momento ben preciso...

«È successo visitando una villa antica ereditata da amici, disabitata da anni, con tende e maioliche polverose. A un certo punto mi è apparso un montacarichi e la mia fantasia di scrittrice ha subito collocato lì un cadavere. È cominciata così, e Vanina l'ho creata pensando a un personaggio che mi avrebbe fatto piacere trovare in un libro. L'ho fatta come piace a me. Allora non sapevo neppure se qualcuno avrebbe mai pubblicato il libro...»

Sappiamo, invece, come è andata: Einaudi l'ha apprezzato e pubblicato, i lettori l'anno acquistato. E sono arrivate altre storie. E perfino una serie tv Vanina, un vicequestore a Catania con Giusy Buscemi

«Che si è perfettamente calata nella parte. Comunque, fiction e libri. sono due prodotti totalmente diversi e come tali vanno visti».

Ha oggi una funzione il noir?

«Quella di raccontare la società, di analizzare i personaggi, anche quelli negativi come possono essere gli assassini, o di incunearsi nel mondo delle vittime. Vanina prima si occupava di criminalità organizzata, poi la decisione di impegnarsi contro la criminalità comune, a capo della sezione reati contro la persona. Un lavoro complesso: devi capire il perché di un omicidio, anche quando non sembra esserci una risposta, e poi il movente. Ti trovi a cercare delle crepe di una vita, pure le vittime, a volte, non sono del tutto cristalline. Le ragioni per cui si uccide possono essere le più disparate: dena-

Scrittrice. Cristina Cassar Scalia è tra gli ospiti della rassegna letteraria in programma a Taormina

Vanina. L'attrice Giusy Buscemi

ro, invidia, gelosia, c'è sempre qualcosa che scatena una furia omicida. Io nel costruire la trama parto sempre dal luogo del ritrovamento del corpo e dal passato della vittima: una trovata, quest'ultima, che mi permette di raccontare un periodo drammatico della storia siciliana come quello tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta, in cui la mafia uccideva a un ritmo agghiacciante. E questa sorte era toccata al padre di Vanina, l'ispettore Giovanni Guarrasi. Approfitto anche per soffermarmi sul territorio in cui le storie si svolgono e si sviluppano, mettendo in rapporto protagonisti e luoghi». (*ANFI*)

Lo scrittore parla di fenomeno di sgretolamento di fatti e idee: «Lo dimostrano segni concreti, politici, finanziari»

Arroganza e sfruttamento economico nel libro «C'è del marcio in Occidente»

Odifreddi presenta un volume di denuncia ad un mondo che sta perdendo sempre più certezze, con gli Stati Uniti colpevoli di un processo di disillusione

La domanda delle domande è: quanto è arrogante questo Occidente? Le risposte sono contenute nell'ultimo libro di Piergiorgio Odifreddi che, parafrasando Shakespeare, non ammette dubbi già dal titolo: C'è del marcio in Occidente (Raffaello Cortina Editore). Un'affermazione che contiene un invito a guardare oltre la superficie, al di là del detto, dentro il già acquisito. La delusione è tanta.

Insomma i custodi della pace, gli americani, sono protagonisti di sfruttamento economico, embargo commerciale, occupazione militare. La storia di questa disillusione collettiva la racconta Odifeddi in un'opera in controtendenza con quello che è il pensiero unico tanto di moda, una spietata accusa agli Stati Uniti d'America ma anche al pensiero eurocentrico diffuso nel nostro continente. La supposta superiorità dell'Occidente nei confronti del resto del mondo si basa su un'analisi che comprende scritti di premi Nobel, poeti, filosofi e famosi dissidenti: l'arroganza, la volontà di potere, ma anche l'imposizione agli altri stati, compresi quelli europei, di una forma di vassallaggio politico ed economico nascono unicamente dal desiderio di essere la prima potenza mondiale. Un delirio di onnipotenza che Odifreddi descrive facendo ricorso a una imponente mole di documenti e a una serie di carte geografiche che mostrano il numero di basi Usa in 170 paesi, l'espansione della Nato, la perdita di terra da parte dei palestinesi rispetto al 1948, le invasioni e gli interventi militari Usa dal 1977. Numeri, percentuali statistiche sciorinati con inusuale chiarezza e semplicità: «Nel libro non parlo di ideologie ma di fatti. Per la corsa agli armamenti si spendono nel mondo duemila miliardi di dollari all'anno, una cifra difficile da immaginare. Il dato interessante è che di quei dollari, ottocento li spendono gli americani, quattrocento l'Europa: mille e duecento dollari significa il 60% del totale da parte del 10% del mondo: però i guerrafondai sono gli altri. Putin destina alle armi 60 milioni, venti volte in meno». Ancora un'anomalia: «La Francia fa la voce grossa sull'Ucraina perché la Russia non può invadere un paese straniero: ma ha colonie in tutto il mondo. Idem la Gran Bretagna. L'85% delle terre emerse è stato conquistato da stati europei. Però siamo tutte democrazie». L'Occidente si sgretola: «Ci sono segni concreti, politici, economici. È di quindici giorni fa la rinuncia dell'Arabia di rinnovare il trattato con gli Usa che imponeva tutte le trattazioni petrolifere in dollari con qualunque stato. E cresce il potere della Brics, la coalizione di Brasile, Russia, India. Cina e Sudafrica che insieme hanno Pil e popolazione superiore a quelli dell'Occidente». Ma qual è la sua definizione di Occidente? «Io lo identifico con l'Europa e le colonie europee che sono rimaste bianche». (*ANFI*)

An. Fi.

Taormina. Il teatro antico sede della rassegna letteraria internazionale Taobuk

Gli appuntamenti di oggi

Ore 10 - Palazzo Corvaja **L'ETERNO DIVENIRE DELLE IDENTITÀ Viaggio nell'arte attraverso i ritratti di donne** - *Interviene Roberta Scorranese. Introduce Valeria Brancato, giornalista.*

Ore 11 - Palazzo Corvaja **IDENTITÀ COME ARMA GEOPOLITICA.** *Intervengono Viviana Mazza, David Scharia, Roger Hearing, Alessandro Sallusti, Alessandro De Pedys. Modera Michele Groppi*

Ore 12 - Palazzo Corvaja **SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME...Visioni di identità davanti allo specchio della geopolitica***In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS. Intervengono Zeno Leoni, Antonio Caprarica, Maria Latella, Rebecca Pedemonte, Germano Dottori. Modera Michele Groppi*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano - **LA CONCRETEZZA DELLA REALPOLITIK CONTRO LE INSIDIE DELLO SCACCHIERE MONDIALE***Intervengono Giampiero Massolo, Andrea Montanari Viviana Mazza.*

Ore 16 - Casa Cuseni - **IL MERIDIONE ANTICO DELLA MAGNA GRECIA** *Interviene Massimo Osanna. In dialogo con Roberta Scorranese.*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano**PARLAMENTO E GOVERNO - La crisi delle istituzioni e l'allontanamento dei cittadini dalla vita politica** *Interviene Carlo Cottarelli. In dialogo con Federico Freni. Modera Antonio Saitta*

Ore 17 - Palazzo Corvaja - **LA SCOPERTA DELL'IDENTITÀ ATTRAVERSO IL MAKE-UP.** *Interviene Orazio Tomarchio*

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà - **IL SENTIMENTO DEL MARE Lectio magistralis e reading di Evelina Santangelo.**

Ore 18 - Piazza IX Aprile - **CHATGPT E L'IDENTITÀ Cos'è che ci rende gelosamente umani?** *Intervengono Christian Greco, Derrick de Kerckhove, Andrea Prencipe, Giorgio Metta, Maria Enrica Danese. Modera Massimo Sideri.*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **RIPENSARE LA CITTÀ COME NUOVO CONTRATTO SOCIALE, TRA SOSTENIBILITÀ ED ETICA***Intervengono: Marco Bentivogli, Carlo Cottarelli, Cateno De Luca, Carlo Ratti, Elio Schiavo. Modera Massimo Sideri.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile**È IL PUBBLICO LO SPAZIO SACRO DELLA PERFORMANCE.** Interviene Marina Abramović. In dialogo con Roberta Scorranese e Arturo Galansino

Ore 21 - Piazza IX Aprile -**RACCONTARE L'INDICIBILE***Interviene Jon Fosse. In dialogo con Sabina Minardi. Introduce Caterina Andò*

Programmi TV

Da oggi lo show condotto da Nina Palmieri: «La rivoluzione del corpo nudo contro i tabù»

Nel mese del Pride torna Naked Attraction su Discovery+

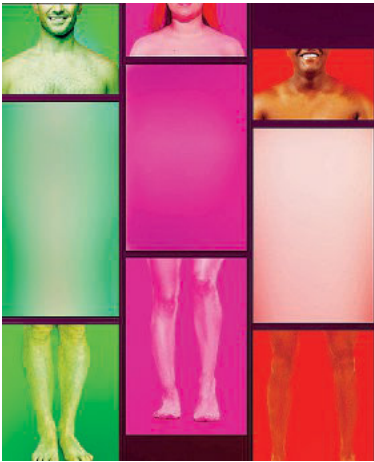
Il concorrente sceglierà il partner grazie all'istinto e all'attrazione fisica

Cinzia Conti

ROMA

«Mi piacciono le rivoluzioni specialmente quando vanno ad abbattere tabù e pregiudizi o semplicemente avvicinano a ciò che non si conosce. Portare dei corpi nudi in tv, in un esperimento dove le persone si spogliano totalmente per conoscersi, è un modo di celebrare tutte le nostre diversità che ci rendono unici e bellissimi. E ancora più importante, ora che siamo alla terza edizione, è la consapevolezza che è aumentata sia in chi partecipa e sia in chi ci guarda. All'inizio era tutto nuovo e non conoscevamo neanche noi bene la portata di ciò che stava accadendo con un programma del genere, ora è diverso». Lo racconta Nina Palmieri, che da oggi torna alla conduzione in esclusiva su Discovery+ della nuova stagione di Naked Attraction Italia.

Sei pretendenti nudi di ogni età, estrazione sociale, orientamento sessuale all'interno di sei cabine colorate - "scoperti" in tre fasi, a partire dai piedi fino al volto - sono scelti da un concorrente guidato solo dall'attrazione fisica e dall'istinto. Il pretendente che supera tutte le selezioni vince un appuntamento romantico con chi l'ha selezionato. «Noi iniziamo - come dice Nina Palmieri - come di solito si finisce: nudi». Insomma i temi di sessualità e sensualità ma anche inclusione e accettazione delle diversità raccontate con naturalezza e spontaneità, in un esperimento sociale in cui si eliminano vestiti e tabù.

I sei pretendenti, senza veli, di ogni età e orientamento sessuale, vengono "scoperti" in tre fasi dentro sei cabine

In esclusiva su Discovery+ La nuova stagione di Naked Attraction Italia

Tanti passi avanti nelle tre edizioni del programma prodotto da Stand by me per Warner Bros. Discovery. «Mi piace che ora molte persone - spiega la giornalista e conduttrice, già beniamina del grande pubblico per programmi come Le Iene e Sex Education Show - vengono perché hanno un messaggio da dare: di accettazione del proprio corpo, della diversità. Oppure perché sono finalmente pronte ad affrontare un loro problema o disagio. Poi tantissimi se ne vanno anche con bel bagaglio di autostima, spesso non ci avrebbero mai neppure pensato e non accade solo ai «vincitori» ma a tutti, anche a quelli esclusi dall'inizio. È molto bello quando si scoprono apprezzati o notati per particolari del loro fisico che sottovalutavano oppure addirittura che disprezzavano o di cui si vergognavano. Accade spesso, ed è una cosa sempre molto potente!». Palmieri ammette però una sconfitta: «Per abbattere ogni tipo di barriera volevamo tantissimo avere, come accade anche nelle edizioni internazionali, anche persone con disabilità ma nonostante gli appelli nessuno si è presentato ai casting e questo mi dispiace molto, purtroppo non ce l'abbiamo fatta ma riproveremo».

Raiuno

6.00 **Rainews24** Telegiornale
6.35 **TgUno Mattina Estate** Attualità
8.50 **Rai Parlamento**
9.00 **UnoMattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** con Tinto e Lorella Boccia
12.00 **Camper** con Marcello Masi
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo 3** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Game show con Pino insegno
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Euro 2024: Olanda-Francia** Calcio
23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
0.30 **Euro 2024: Olanda-Francia** Calcio in differita
2.20 **Cinematografo Estate** con Gigi Marzullo
3.25 **RaiNews24** Telegiornale

Raidue

6.00 **Zio Gianni** - Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **La dottoressa dell'isola** Telefilm
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa Andrea Perroni
10.10 **Tg2 Italia Europa** Attualità
11.10 **Tg Sport giorno**
11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
13.00 **Tg2 Giorno**
13.30 **Dribbling Europei 2024**
14.00 **Ore 14** - Attualità con Milo Infante
15.25 **Squadra speciale Cobra 11** - Telefilm
17.10 **Squadra speciale Stoccarda**- Telefilm
18.00 **Rai Parlamento** - Attualità
18.15 **Tg2 - Telegiornale**
18.35 **Tg Sport Sera** Notiziario sportivo
19.00 **Ncis: Los Angeles** Telefilm
19.40 **S.W.A.T.** Telefilm
20.30 **TG2 Telegiornale**
21.20 **I casi della giovane Miss Fisher** - Telefilm
22.55 **Confusi** - Sitcom con Pauline Fanton
0.00 **Paradise - La finestra sullo showbiz**
1.40 **RaiNews24** - Telegiornale

Raitre

6.00 **Rainew24** - Telegiornale
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Maria Soave
11.10 **Il commissario Rex** Telefilm
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori Tg** - Attualità
12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Leonardo** - Documenti
15.05 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.25 **Il provinciale** con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** - Doc.
17.00 **Overland 15** - Viaggi
17.55 **Geo Magazine** - Documenti
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.25 **Viaggio in Italia** - Territorio
20.40 **Il cavallo e la torre** - Attualità
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 **La bussola - Il collezionista di stelle** Documenti
23.05 **Nomade che non sono altro** Documenti
0.00 **Tg3 Linea notte** - Attualità
1.05 **Tg3 Chi è di scena**
1.20 **Tg Magazine**

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli, Francesco Foti, Simona Napolitani, Paolo Ciavarro
13.00 **Tg5 Telegiornale/Meteo**
13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless love** Soap
14.45 **My home my destiny** Soap
15.45 **La promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** - Quiz
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Paperissima Sprint** Comedy show
21.20 **La rosa della vendetta** Telefilm
0.20 **Tg5 Notte Telegiornale**
0.55 **Paperissima Sprint** Comedy show
1.40 **Più forte del destino** Fiction
2.25 **Soap e fiction** - Da definire

Italia 1

6.40 **Una mamma per amica** Telefilm
8.35 **Station 19** Telefilm
10.30 **Csi: New York** Telefilm «L'iniziazione» «Il finto movente»
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **Sport Mediaset** Sport
13.55 **I Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.40 **Ncsi: New Orleans** Telefilm
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** - Telefilm
20.30 **Ncsi** - Telefilm
21.20 ● **Mi presenti i tuoi?** Film commedia (Usa, 2004)
23.50 ● **Zoolander 2** Film commedia
1.50 **Studio aperto** Telegiornale
2.00 **Sport Mediaset** - Sport
3.05 **Engineered** Documenti
3.55 **City Hunter** Cartoni

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom con Gerry Scotti
6.25 **Tg4 Ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** - Attualità
7.45 **Brave and beautiful** - Soap
8.45 **Mr Wrong** - Soap
9.45 **Tempesta d'amore** - Soap
10.55 **Mattino 4** - Attualità con Federica Panicucci
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** - Tf con Angela Lansbury
14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità con B. Palombelli
15.30 **Tg4 Diario del giorno** Attualità
16.55 ● **Oggi a me...domani a te** Film western
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap
20.30 **Stasera Italia** - Attualità
21.20 **Quarto grado Le storie** Attualità
0.50 **East New York** - Telefilm
1.45 **Popcorn 83**
2.30 **Tg4 Telegiornale**
2.55 ● **Pochi dollari per Django** Film western (Italia, 1970)
4.20 ● **Andrea Doria** Film-Doc. (Italia, 1970)

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo Traffico - Informazioni**
6.40 **Anticamera con vista** Videoframmenti
7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** - Attualità con David Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** - Attualità
16.40 **Taga Focus** - Attualità con Tiziana Panella
17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** Telefilm
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber e ospiti in studio
21.15 **Eden - Un pianeta da salvare** Documenti con Licia Colò
0.25 **Rigenerazione** - Documenti
1.00 **Tg La 7 - Telegiornale**

TV8

7.30 **Cucine da incubo** Reality
9.30 **Tg24 Telegiornale**
9.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
11.00 **Tg24 - Telegiornale**
11.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Reality
12.30 **Tris per vincere** Game
13.45 ● **Il lato oscuro di mia madre** Film thriller (Usa, 2019)
15.30 ● **La meta del cuore** Film commedia (Usa, 2021)
17.15 ● **Amore in consegna** Film commedia
19.00 **Celebrity chef** Reality
20.15 **Tris per vincere** Game
21.30 ● **I delitti del Barlume Il telefono senza fili** Film giallo (Italia, 2015)
23.15 ● **I delitti del Barlume Azione e reazione** Film commedia

Nove

6.50 **Alta infedeltà** Docu-Reality «Lusso, lussuria e pizzoccheri» «La più bella della scuola» «Il silenzio è d'oro» «Un fratello di troppo» «Chi semina vento» «Quei tre» «Una famiglia perfetta»
11.05 **La casa delle aste** Game
13.35 **Famiglie da incubo** Docu-reality
15.00 **Delitti a circuito chiuso**
16.00 **Storie criminali - La scomparsa degli innocenti** Docu-reality
17.40 **Little big Italy** Reality
19.15 **Cash or trash Chi offre di più** Game show con Paolo Conticini
21.25 **I migliori fratelli di Crozza** Comedy show
23.15 **Che tempo che fa Best of** Talk show con Fabio Fazio e Luciana Littizzetto

Iris

8.00 **Walker Texas Ranger** Telefilm
8.50 ● **Con quale amore, con quanto amore** Film commedia
11.00 ● **Lolo - Giù le mani da mia madre** Film commedia
13.05 ● **Espiazione** Film drammatico
15.35 ● **Verità apparente** Film drammatico con Cameron Diaz
17.35 ● **L'urlo della battaglia** Film guerra (Usa, 1962)
19.40 **Chips** Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
21.10 ● **Cuori in Atlantide** Film drammatico con A. Yelchin, A. Hopkins
23.25 ● **Il cacciatore** Film drammatico (Usa, 1978)

Cielo

6.00 **Tg24 Mezz'ora**
7.00 **Ospitalità insolita** Reality
7.30 **La seconda casa non si scorda mai** Reality
9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** Reality
10.30 **Pillola SkyTg24**
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Celebrity Masterchef Italia** Talent
13.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & selling** Reality
18.15 **Tiny house huntings** Reality
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** - Reality
20.15 **Affari di famiglia** - Reality
21.15 ● **La camera azzurra** Film thriller (Francia, 2014)

Rai Movie

8.55 ● **I piaceri dello scapolo** Film commedia con M. e M. Carotenuto
10.35 ● **La ragazza dei tulipani** Film drammatico (G.B./Usa, 2017)
12.20 ● **Indio 2-La rivolta** Film avventura
14.10 ● **The kid** Film western
15.55 ● **I cavalieri del Nord-Ovest** Film western (Usa, 1949)
17.40 ● **Piedone d'Egitto** Film commedia (Italia, 1980)
19.30 ● **Arriva Sabata!...** Film western (Italia, 1970)
21.10 ● **1918-I giorni del coraggio** Film guerra con P. Bettany
23.55 ● **Wargames-Giochi di guerra** Film azione (Usa, 1983) con M. Broderick, D. Coleman

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality «Sarah» «Le storie di Robert»
9.50 **Quattro matrimoni Usa** Reality «...e l'Arlem Shake» «...e una red velvet cake»
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza, Roberto Valbuzzi e Tommaso Zorzi
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
19.25 **Casa a prima vista** Reality
20.30 **Casa a prima vista** Reality
22.35 **La clinica della pelle** Docu-reality con Emma Craythorne

Sky Cinema 1

15.50 ● **Ma cosa ci deice il cervello** - Film commedia
17.35 ● **After earth-Dopo la fine del mondo** Film fantascienza
19.20 ● **Detective Marlowe** Film giallo
21.15 ● **Man of tai chi** Film azione
23.05 ● **7 ore per farti innamorare** - Film commedia
0.45 ● **Il cavaliere oscuro-Il ritorno** - Film fantastico

Sky Cinema 2

14.35 ● **Scent of a woman-Profumo di donna** Film drammatico
17.15 ● **Io capitano** Film drammatico
19.20 ● **Edison-L'uomo che illuminò il mondo** Film biografico
21.15 ● **Palazzina Laf** Film drammatico
23.05 ● **The company men** Film drammatico
0.55 ● **I segreti di Wind River** Film thriller

Rai 5

9.00 **Prossima fermata America** Documenti
10.00 **Madama Butterfly** Opera Lirica con Amarilli Nizza
12.15 **Prima della prima** «Madama Butterfly»
12.45 **Prossima fermata America** Documenti
13.35 **Spartiacque** Documenti
14.00 **Evolution** Documenti
15.50 **Il vento notturno** Prosa
17.50 **C'è musica & musica: fuga a più voci** Talk show con Luciano Berio
18.30 **Rai5 Classic** Musicale
19.25 **Amore radicale** Documenti
20.20 **Prossima fermata America** Documenti
21.15 **Mèdèe**
23.35 **Rock legends** Musicale «Stevie Wonder»
0.00 **Pink Floyd: the story of wish you were here** Musicale

Rai Premium

8.15 **Incantesimo** Soap
9.05 **Un posto al sole** Soap
10.05 **Un medico in famiglia 6** Fiction con L. Banfi «Le notti bianche» «Cambio nonno»
12.05 **Butta la luna** Fiction
13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm «Addio alle terme» «Arrivi e partenze»
15.40 **Sei sorelle** Telenovela
17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction «Il fantasma di Cettina» «Baci rubati»
19.30 **I bastardi di Pizzofalcone** con Alessandro Gassmann «Sangue»
21.20 **Makari 3** Fiction con Claudio Gioé «Tutti i libri del mondo»
23.25 **Il capitano Maria** Fiction

20

6.45 **22.11.63.** Telefilm
7.25 **Walker** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** Telefilm
13.15 **Chicago fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** Telefilm
15.50 **Walker** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Next** Film azione (Usa, 2007)
23.15 ● **Contraband** Film azione con Kate Beckinsale

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Documenti
6.25 **Real Crash Tv** Documenti
8.10 **Airport Security: Spagna** - Documenti
10.05 **Operazione N.A.S.** Docu-reality
12.00 **Nudi e crudi** «Nessuna sicurezza»
13.55 **A caccia di tesori** Documenti «Una rara Hot Rod» «Viaggio indietro nel tempo»
15.45 **I pionieri dell'oro** Documenti
17.40 **La febbre dell'oro** Docu-reality «Una montagna di oro»
19.30 **Vado a vivere nel bosco:** Docu-reality «Smoky Mountains»
21.25 **Kingpin-I signori del male** - Documenti
1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documenti
2.55 **Real Crash Tv** Documenti
5.30 **Affari in valigia** Documenti

Rai Storia

12.55 **Ieri e oggi** Documenti
14.00 **Il giorno e la storia** Documenti
14.20 **Passato e presente** Documenti
14.55 **Italia - Viaggio nella bellezza** Documenti
15.50 **Nec recisa recedit. Storia della Guardia di Finanza** Documenti
16.50 **Potere e bellezza** Documenti
17.40 **Argo** Documenti
18.00 **Le vie del medioevo** Documenti
18.30 **Da una guerra all'altra** Documenti
19.35 **Restore** Documenti
20.05 **Iconologie quotidiane** Documenti
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **Grandi disastri 10 errori fatali: Hindenburg** Documenti
22.00 **'14-'18. Grande guerra cento anni dopo** Documenti
22.50 **Gli esploratori** Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.**

Radiogiornali: **6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00**.

7.30 Radio anch'io; **8.25** Gr1 Sport; **9.05** Giù la maschera; **10.05** Hashtag; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Sportello Italia; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'Europeo minuto per minuto; **15.00** Calcio: Slovacchia-Ucraina. Euro 2024; **17.05** Radio1 Musica; **17.50** Tutto l'Europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Polonia-Austria. Euro 2024; **20.10** Ascolta si fa sera; **20.15** Zapping; **20.50** Tutto l'Europeo minuto per minuto ; **21.00** Calcio: Olanda-Francia. Euro 2024; **23.30** Tra poco in edicola.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.**

Radiogiornali: **7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio2 Social Club; **12.00** Non è un Paese per Giovani; **13.45** Decanter. Con Federico Quaranta; **14.00** La Versione delle Due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy Ema; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento; **21.00** Back2back. Con Ema Stokholma e Gino Castaldo; **22.00** Soggetti smarriti; **23.00** Sogni di gloria; **0.00** I lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11**.

Radiogiornali: **6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35. 18.45.**

6.00 Qui comincia; **6.50** Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il Concerto del mattino; **13.00** Marco Polo è ritornato; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'Idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **16.55** Fahrenheit; **17.00** Ad alta voce; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Tre soldi; **20.05** Radio3 Suite Panorama ; **20.30** Dal Teatro Waldbuhne in Berlino: Wiener Philharmoniker. Dirige Riccardo Muti; **22.15** La stanza della musica; **0.00** Battiti. Con Pino Saulo.

Sport

sport@gazzettadelsud.it

Calendario intasato

Si gioca troppo, c'è anche l'Aic contro la Fifa

Euro 2024: nella seconda giornata del Gruppo B gli azzurri, a Gelsenkirchen, si arrendono al talento delle Furie Rosse che si qualificano

Poca Italia, tanta Spagna: decide... Calafiori

Donnarumma ci tiene a galla nel primo tempo, ma nulla può sull'autorete del difensore Lunedì a Lipsia contro la Croazia basterà un pareggio per staccare il pass per gli ottavi

Spagna	**1**
Italia	**0**

Marcatore: 10' st Calafiori (aut.)
Spagna (4-2-3-1): Unai Simon 6; Carvajal 6.5, Le Normand 6, Laporte 6.5, Cucurella 6.5; Rodri 7, Fabian Ruiz 7.5 (49' st Merino sv); Yamal 7 (26' st Ferran Torres 6), Pedri 7 (26' st Alex Baena 6), Nico Williams 8 (33' st Perez 6.5); Morata 6.5 (33' st Oyarzabal 6) All. De La Fuente 7.5
Italia (4-2-3-1): Donnarumma 8; Di Lorenzo 4, Bastoni 5, Calafiori 5, Dimarco 5; Barella 5, Jorginho 5.5 (1' st Cristante 6); Chiesa 5 (19' st Zaccagni 5.5), Frattesi 5 (1' st Cambiaso 5), Pellegrini 6 (37' Raspadori sv); Scamacca 4.5 (19' st Retegui 5). All. Spalletti 5
Arbitro: Vincic (Slovenia) 6
Note: Spettatori: 50.000 circa. Ammoniti: Donnarumma, Rodri, Cristante, Le Normand, Carvajal. Angoli: 5-2. Rec.: 2'; 6'.

Serata negativa Calafiori (protagonista dell'autogol), Barella e Pellegrini sconsolati, sullo sfondo l'esultanza degli spagnoli dopo il gol dell'1-0

EURO 2024

IERI

GIRONE B

Spagna - Italia 1-0

	PT	G
Spagna	6	2
ITALIA	3	2
Albania	1	2
Croazia	1	2

GIRONE C

Slovenia - Serbia 1-1

Danimarca - Inghilterra 1-1

	PT	G
Inghilterra	4	2
Danimarca	2	2
Slovenia	2	2
Serbia	1	2

OGGI

GIRONE E

Slovacchia - Ucraina ore 15

GIRONE D

Polonia - Austria ore 18

Olanda - Francia ore 21

WITHUB

GELSENKIRCHEN. Un'immensa Spagna, che vola sulle ali di Nico Williams e Yamal, spazza via un'Italia brutta e rinunciataria. Dopo un primo tempo totalmente dominato dalla Roja che non segna solo per sfortuna e per la bravura di Donnarumma, nella ripresa la Nazionale di De la Fuente passa meritatamente in vantaggio su autogol di Calafiori e sfiora il raddoppio a ripetizione prendendosi completamente anche il centrocampo con un Fabian Ruiz da applausi e i soliti Pedri e Rodri imprendibili. Per gli azzurri da dimenticare le prove di Scamacca e Chiesa, impalpabili, e Jorginho e Di Lorenzo al rallentatore.

Finisce così con un 1-0 di misura che sta stretto alle Furie Rosse e non dà l'idea della sottomissione degli azzurri, ma porta già agli ottavi da primo del gruppo B la selezione iberica. Spalletti e i suoi dovranno giocarsi ora il pass per il prossimo turno degli Europei di Germania con la Croazia a Lipsia il 24 giugno.

Spalletti conferma gli stessi undici che hanno battuto l'Albania. È furioso l'avvio della Spagna che sfiora dopo soli due minuti l'1-0: Donnarumma salva la sua porta prima su Morata, poi su Fabian Ruiz. Passano i minuti e le Furie Rosse non cedono un centimetro riuscendo a bucare la difesa azzurra anche nelle zone centrali, ma non segna: così la Nazionale di uno Spalletti nervosissimo che grida «ma stai zitto» a de la Fuente, può rientrare negli spogliatoi tirando un sospiro di sollievo.

Nella ripresa il ct azzurro prova a correre ai ripari con due due novità: escono Frattesi e Jorginho, entrano Cambiaso e Cristante, solo che il copione non cambia, la Spagna è in continua pressione sugli gli azzurri e passa su autogol: cross dalla sinistra di Nico Williams, Donnarumma devia su Calafiori che la manda involontariamente nella propria porta. Una volta in vantaggio la Spagna non rallenta, anzi. È ancora Donnarumma a salvare su un gran tiro di Morata.

Con i nuovi innesti gli azzurri appaiono più vivi e arriva una buona occasione per l'1-1 con Retegui su cross di Cristante. Altra occasionissima iberica con Williams che prende la traversa da lontano. Gli azzurri ci provano nel finale, ma è troppo tardi e la festa è per la Roja che va a Colonia a giocarsi gli ottavi per un Europeo che ha la conferma di avere una sicura protagonista.

Persa una posizione nel ranking mondiale

● L'Argentina resta in vetta al ranking Fifa, con l'Italia che scivola dal nono al decimo posto. Immutati i primi tre posti (dietro, Argentina ci sono Francia e Belgio), ma il Brasile sale dal quinto al quarto scavalcando l'Inghilterra. Portogallo (sesto), Paesi Bassi (settimi) e Spagna (ottava) consolidano la loro posizione nella top ten, mentre la Croazia (nona, in aumento di 1) supera l'Italia (decima, in calo di una posizione), che mantiene comunque un posto tra i leader. Nel computo dell'edizione di giugno di questa classifica non rientrano le partite disputate nelle competizioni continentali recentemente disputate in Europa e Oceania.

Le interviste: il ct dà merito alla prestazione degli iberici

Spalletti: «Erano più freschi di noi»

«Siamo stati sotto livello rispetto ai nostri avversari, però ci abbiamo provato»

GELSENKIRCHEN

«La differenza l'ha fatta la freschezza, abbiamo fatto spesso letture ritardate e la condizione generale si è vista. La chiave del problema è sempre la stessa, siamo stati sotto livello, sono stati più freschi di noi e ci hanno creato problemi nella velocità di scelte». Così alla Rai il ct azzurro Luciano Spalletti dopo il triplice fischio. «Con 3-4 giocatori più freschi siamo stati più intensi e abbiamo recuperato più palloni, creando situazioni che potevano portarci al pareggio, ma loro sono stati più forti e hanno meritato di vincere» , ha spiegato il tecnico degli azzurri.

Toscano Luciano Spalletti in piedi durante la sfida di ieri con la Spagna

Gigio Donnarumma è risultato il migliore in campo e ha limitato la sconfitta degli azzurri: «Abbiamo sbagliato troppi passaggi facili, abbiamo messo poca qualità e se sbagli così tanto loro ti puniscono. Siamo arrabbiati, ma usiamo questa cattiveria per l'ultima partita: il destino è nelle nostre mani e non dobbiamo andare avanti. Contro la Croazia ci sarà da fare, ma porteremo a casa il risultato».

Donnarumma ha poi aggiunto: «Salvo l'atteggiamento della squadra, abbiamo corso tanto, a volte male. Dovevamo fare meglio, ma l'atteggiamento c'è stato e ripartiamo da quello», ha concluso il capitano della nazionale. Lunedì sera a Lipsia ci vorrà un'altra Italia per tornare a sorridere e staccare il pass per gli ottavi di finale.

Mercato: nuova sfida all'estero per Mazzarri, nuovo allenatore del Persepolis, campione d'Iran. I sauditi dell'Al Ittihad pensano a Pioli

Non solo Zirkzee, il Milan sonda altre piste in attacco

I rossoneri seguono anche Demirovic, Depay e David Rabiot corteggiato dal Real

MILANO

C'erano pochi dubbi, ma adesso è tutto chiaro: **Vanoli** è il nuovo allenatore del Torino, dove lo ha voluto fortemente il presidente Cairo. Al suo posto, sulla panchina del Venezia, da qualche giorno si è già accomodato **Di Francesco**. Intanto **Mazzarri**, reduce dalla fallimentare esperienza del ritorno al Napoli, parte per l'Iran, dove allenerà il Persepolis. **Pioli**, invece, potrebbe andare in Arabia Saudita, all'Al Ittihad che si è appena separato dall'argentino Gallardo, cacciato dai suoi dirigenti perché aveva chiesto di cedere **Benzema**.

Alla voce giocatori c'è invece da registrare che sembra essersi sbloccata la situazione che porterà **Douglas Luiz** alla Juventus: saltata la possibilità di inserire nella trattativa **McKennie**, ora all'Aston Villa andrà **Barrenechea**, reduce dal prestito al Frosinone, oltre che **Iling Junior** che da tempo ha dato il proprio sì al ds dei "Villans" Monchi. Per **Soulè**, anche lui rientrato dal Frosinone, c'è sempre il West Ham, che però dovrà alzare la sua proposta: la Juve chiede 40 milioni. **Rabiot** per ora non rinnova, anche perché avrebbe ricevuto un'offerta dal Real Madrid e ci sta riflettendo. I "merengues", tra l'altro, non hanno ancora messo da parete l'idea di provare a prendere **Barella**, offrendo all'Inter una cifra a tre zeri.

Esotico In Iran sarà la seconda esperienza all'estero di Walter Mazzarri

Ma se ne parlerà dopo gli Europei.

E a proposito dei nerazzurri, si sta per chiudere l'arrivo di Josep **Martinez** tra i pali, almeno inizialmente come "dodicesimo", con l'inserimento di **Oristanio** nell'affare con il Genoa. Nella Milano rossonera è invece sempre in stallo la situazione **Zirkzee**, per il quale c'è la concorrenza del Manchester United. Ed è curioso notare che i due club hanno in comune anche l'alternativa all'olandese, il canadese **David** del Lilla.

Altri papabili per la squadra che sarà allenata da Fonseca sono **Demirovic** e **Depay**: il primo è il centravanti bosniaco dell'Augusta, mentre il secondo a luglio si svincolerà dall'Atletico Madrid. Per Demirovic, l'Augusta chiede 25 milioni di euro, ma c'è margine per una trattativa e si può chiudere intorno ai 18 più bonus. Molto attiva in questi giorni la Lazio, con Lotito che ha offerto 20 milioni al Manchester United per **Greenwood**, mentre per la difesa è stato sondato il Fenerbahce per **Djiku**, 29enne nazionale del Ghana. Per **Dia** c'è un momento di stand by con la Salernitana, perché la dirigenza biancoceleste ha qualche perplessità sul carattere del calciatore.

E la Roma? Sembra aver perso **Hummels**, che avrebbe deciso di firmare per il Maiorca, mentre **Aouar** potrebbe lasciare Trigoria per tornare in Francia, per la precisione al Nizza. Possibile anche l'addio di **Bove**, che ha degli estimatori in Inghilterra. **Bellanova** rimane l'obiettivo per la fascia destra, ma servirà un'offerta di almeno 25 milioni. Possibile quindi che il ds Ghisolfi vada su **Vanderson**, brasiliano del Monaco protagonista di un'ottima stagione e seguito anche dal Napoli.

Belotti sarebbe già del Como se non fosse che lui vuole tornare alla Fiorentina, che però per il momento valuta altri profili, **Retegui** in primis e **Pavlidis** dell'Az come alternativa. **Zaniolo** è vicino all'Atalanta, che avrebbe "bruciato" proprio la Viola. Al neopromosso Parma è stata invece proposto John **Kennedy** del Fluminense campione del Sudamerica ma attualmente ultimo in classifica nel "Brasileirao". Il Botafogo, invece, ha chiesto **Natan** al Napoli, mentre la dirigenza del Cruzeiro è in partenza per l'Italia dove tratterà con il Sassuolo per portare Matheus **Henrique** a Belo Horizonte.

Sport

Harry non basta Kane esulta dopo aver portato in vantaggio l'Inghilterra, poco dopo arriverà il pari danese

Gruppo C: la nazionale dei Tre Leoni a un passo dagli ottavi

Inghilterra, solo un pari Danimarca resta in corsa

Kane sblocca il match, l'ex leccese Hjulmand fa 1-1

Danimarca	1
Inghilterra	1

Marcatori: 18' pt Kane, 34' pt Hjulmand.
Danimarca (3-4-1-2): Schmeichel 6; Andersen 6.5, Christensen 6, Vestergaard 6; Maehle 6, Hjulmand 7.5 (37' st Norgaard sv), Hojbjerg 6.5, Kristiansen 5 (12' st Bah 5.5); Eriksen 6 (37' st Skov Olsen sv); Wind 5.5 (12' st Damsgaard 6), Hojlund 5.5 (22' st Poulsen 6). Ct: Hjulmand 6.
Inghilterra (4-2-3-1): Pickford 6; Walker 6.5, Stones 6, Guehi 5.5, Trippier 5.5; Alexander-Arnold 5 (9' st Gallagher 6), Rice 5.5; Saka 6.5 (24' st Eze 6), Bellingham 5, Foden 5.5 (24' st Bowen 6); Kane 7 (24' st Watkins 6). Ct: Southgate 5.
Arbitro: Soares Dias (Por) 6.
Note: ammoniti: Vestergaard, Gallagher, Maehle, Norgaard. Angoli 4-2 per la Danimarca. Recupero: 1'; 3'.

FRANCOFORTE. Una scialba Inghilterra segna il passo contro la coriacea Danimarca e rimanda all'epilogo con la Slovenia la qualificazione agli ottavi del Gruppo C del quale è però saldamente in testa. Un gol di Kane, su errore del bolognese Kristiansen, sembra il prologo di una passeggiata, ma la fiondata da lontano dell'ex leccese Hjulmand, omonimo del ct, riporta in equilibrio un match in cui i favoriti stentano sempre fidando troppo negli acuti dei suoi strapagati solisti.

Bellingham prova a inventare e rifinire ma il muro danese a centrocampo rende vani gli sforzi del possibile, prossimo Pallone d'Oro. Manca la freschezza, non emerge il cambio di passo che si attendeva dopo la vittoria senza gloria con la Serbia. Foden colpisce un palo, Saka prova a intontire gli avversari coi suoi dribbling, ma la diga danese regge senza affanni.

Southgate cambia tutte e tre i suoi attaccanti, ma neanche i sostituti trovano sbocchi. E alla fine questa spenta Inghilterra rischia perfino di farsi infilare da una concentrata Danimarca, che si difende bene con Christiansen e Andersen, esce a testa alta dalle sfide a centrocampo con Hjulmand e Hojbjerg, riceve linfa dalla qualità di Eriksen. È anche una sfida regale quella di Francoforte per la presenza in tribuna del re Frederico X e del principe del Galles William. Si fronteggiano tanti avversari abituali: giocano in Premier 9 titolari inglesi e 5 danesi.

Al 18' lo sbadato Viktor Kriastiansen, in prestito al Bologna, si fa beffare dal veterano Walker, si crea confusione in difesa che viene sfruttata da Harry Kane, che infila beffardamente Schmeichel. Troppa grazia per l'Inghilterra. Saka sembra più ispirato di Foden mentre Bellingham delizia il pubblico con qualche apertura ispirata, che non va a buon fine.

Più convincente la Danimarca, con le sponde di Eriksen e gli spunti di Hojlund, ma per raddrizzare la gara ci vuole una bordata del 30 metri, tesa e angolata, di Hjulmand, altro ex frequentatore della Serie A, passato dal Lecce allo scudetto portoghese con lo Sporting. Perla rara per il centrocampista, al suo primo gol in nazionale.

Nella ripresa l'Inghilterra prova a scuotersi dal torpore. Lampo di Foden all'11' con conclusione che di stampa sul palo, ma il gioco corale lascia a desiderare per cui Southgate usa le maniere forti: fuori tutto l'attacco (Saka, Kane e Foden) con gli innesti di Bowen, Watkins e Eze. Ma neanche questa mossa sortisce effetto e alla fine Bah e Hojbjerg hanno la possibilità di catturare i tre punti, ma finisce in pari e si deciderà tutto nell'ultimo turno.

Britannici prevedibili e dalla manovra lenta, Foden colpisce un palo E gli scandinavi sfiorano addirittura il colpaccio

brevi

CI SONO 13 INDAGATI

Affondo alla pirateria della GdF di Milano

● Smantellato a Milano un network di pirateria audiovisiva che descriptava e redistribuiva i contenuti delle maggiori emittenti, compresi gli Europei di calcio: la Guardia di Finanza di Milano ha eseguito 14 perquisizioni nei confronti di 13 indagati, accusati di gestire la rete illegale. Le verifiche del nucleo di polizia economico-finanziaria delle Fiamme gialle sono scattate dalla denuncia di Sky Italia, titolare dell'esclusiva per 20 delle 51 partite degli Europei, e hanno consentito di oscurare la trasmissione del segnale impedendo l'accesso ai contenuti a oltre 1,3 milioni di utenti.

EX PORTIERE DELLA JUVENTUS

Stefano Tacconi dimesso dall'ospedale di Torino

● L'ex portiere della Juventus, Stefano Tacconi, è stato dimesso ieri dal reparto di Chirurgia vascolare universitaria dell'ospedale Molinette di Torino, diretta dal professor Fabio Verzini. «Il paziente è in buone condizioni e deambula autonomamente con l'aiuto di un ausilio», informa una nota dell'azienda ospedaliera. Una settimana fa Tacconi è stato sottoposto a un intervento, durato 5 ore, per la ricanalizzazione e la ricostruzione dell'arteria femorale.

VACANZE SUL GARGANO

Stupore a Foggia: c'è il bomber Haaland!

● Sorpresa e stupore ieri mattina all'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, dove è atterrato Erling Haaland, il popolare attaccante norvegese, stella del Manchester City di Pep Guardiola. Haaland sta trascorrendo un periodo di vacanze in Italia. Nei giorni scorsi il bomber norvegese è stato a Capri e ieri è atterrato a Foggia per proseguire il suo soggiorno sul Gargano con la sua compagna. La foto è immediatamente diventata virale, lasciando spazio anche all'ironia sui social di chi ha ipotizzato Haaland... al Foggia.

Gruppo C: Jovic risponde a Karnicnik

Slovenia a piccoli passi La Serbia si salva al 95' e "minaccia" di lasciare

Slovenia	1
Serbia	1

Marcatori: 24' st Karnicnik, 50' st Jovic.
Slovenia (4-4-2): Oblak 7; Karnicnik 7, Drkusic 6, Bijol 5, Janza 5.5; Stojanovic 6 (31' st Verbic 6), Gnezda Cerin 6, Elsnik 7 (45' st Brekalo sv), Mlakar 6 (18' st Stankovic 6); Sporar 6, Sesko 6 (31' st Vipotnik 6). Ct: Kek 6.
Serbia (3-4-1-2): Rajkovic 6.5; Veljkovic 6, Milenkovic 6, Pavlovic 6; Zivkovic 5.5 (37' st Birmancevic sv), Ilic 6, Lukic 5 (19' st S. Milinkovic-Savic 4.5), Mladenovic 5.5 (1' st Gacinovic 5); Tadic 6 (37' st Samardzic sv); Vlahovic 5.5 (19' st Jovic 7), Mitrovic 6.5. Ct: Stojkovic 6.
Arbitro: Kovacs (Rou) 6.
Note: ammoniti Mladenovic, Lukic, Janza, Jovic, Gacinovic, Vipotnik. Angoli: 9-4 per la Serbia. Recupero: 1'; 7'.

MONACO DI BAVIERA. La Serbia si salva sul gong e costringe al pareggio (1-1) un'ottima Slovenia: il discorso qualificazione resta in bilico. L'inizio di gara della Slovenia è migliore: Rajkovic neutralizza senza difficoltà la prima conclusione del match di Cerin, poi, con un buon riflesso, dice di no anche a Mlakar. Bisogna attendere quasi la mezzora per uno squillo della Serbia con il colpo di testa in tuffo di Vlahovic su traversone di Mladenovic: presa sicura di Oblak. A pochi minuti dall'intervallo una grande occasione per parte: Elsnik vince un rimpallo, penetra in area e calcia a botta sicura spaccando il palo. Sul tap in Sesko non inquadra la porta. Sul fronte opposto Mitrovic ci prova ma Oblak c'è.

Scena simile si ripete in avvio di ripresa con il portiere della Slovenia decisivo ancora su Mitrovic dopo il bel triangolo con Tadic. Su un cross teso di Gacinovic rischia Bijol che svirgola e va vicino all'autogol, mentre dall'altro lato con la punta delle dita Rajkovic alza sulla traversa il tiro di Sesko.

A trovare prima la rete è la Slovenia: gran discesa di Elsnik e perfetto suggerimento sul secondo palo per l'accorrente Karnicnik, che da due passi non può sbagliare. Il terzino, dopo il gol, salva anche la sua porta sporcando una conclusione di Mitrovic sbattuta poi sulla traversa e poi sfiora addirittura la doppietta personale con un rasoterra non di molto fuori.

Nel finale la Serbia trova il pareggio all'ultimo respiro: su angolo di Ilic è Jovic a insaccare alle spalle di Oblak.

Intanto la Federcalcio serba ha inviato una dura lettera di protesta all'Uefa in cui chiede siano adottate sanzioni per i cori offensivi, «uccidete, uccidete il serbo», proferiti l'altroieri ad Amburgo durante Croazia-Albania dai tifosi delle due nazionali. Nella missiva, si sottolinea che i cori hanno coinvolto non pochi individui ma gran parte delle due tifoserie. La Federcalcio serba ritiene che la partita avrebbe dovuto essere interrotta. Duro il segretario della federazione serba, Jovan Surbatovic: «Quello che è successo è scandaloso e chiederemo sanzioni alla Uefa, anche a costo di non continuare la competizione».

Cori in Croazia-Albania: lettera di protesta all'Uefa della Federcalcio serba «Chiediamo sanzioni a costo di non continuare»

La rete dell'1-1 Luka Jovic, attaccante del Milan, salva la Serbia al 95'

Gruppo E

Slovacchia euforica ma l'Ucraina ha fiducia

DUSSELDORF

Dopo il successo all'esordio sul Belgio, la Slovacchia di mister Calzona è pronta per la seconda partita che la metterà di fronte all'Ucraina. «Non è stato difficile - dice - preparare mentalmente i giocatori. L'euforia è durata qualche ora, ma tre punti sicuramente non basteranno per avanzare: non c'è ancora motivo di festeggiare, siamo concentrati solo sulla partita. Dobbiamo dare il 110% se vogliamo accontentare la nostra gente».

L'Ucraina arriva alla partita di oggi fiduciosa nonostante la sconfitta all'esordio contro la Romania: «Ho esordito in nazionale circa tre mesi fa e per me è stato qualcosa di indescrivibile. Giocare agli Europei poi il livello più alto nel calcio: lo sognavo da molto tempo; è stata una lunga strada per me arrivare qui, quindi mi godo ogni momento, e voglio aiutare la squadra il più possibile». Sulla partita di oggi dice: «Dobbiamo essere consapevoli che quella slovacca è una squadra ben organizzata che sa cosa fare in campo. Loro sono bravi a pressare e difendere in modo molto compatto. Inoltre, sono abili in ;;contropiede. Giocano davvero un buon calcio. Per noi sarà difficile e sarà sicuramente una partita interessante».

Dusseldorf - ore 15 (Sky)

Slovacchia		Ucraina	
1	Dubravka	23	lunin
2	pekarik	2	Konoplia
3	Vavro	13	Zabarnyi
14	skriniar	22	Matviyenko
16	Hancko	17	Zinchenko
19	Kucka	19	Shaparenko
22	Lobotka	6	Stepanenko
8	Duda	14	Sudakov
26	Schranz	15	Tsyganov
9	Bozenik	11	Dovbyk
17	Haraslin	10	Mudryk
All.	Calzona	All.	Rebrov

Arbitro Oliver (Inghilterra)

A disposizione **SLOVACCHIA:** 23 Ravas, 12 Rodak, 4 Obert, 6 Gyomber, 15 De Marco, 25 Kosa, 5 Rigo, 11 Benes, 13 Hrosovsky, 21 Bero, 7 Suslov, 10 Tupta, 18 Strelec, 20 Duris, 24 Sauer

A disposizione **UCRAINA:** 1 Bushchan, 12 Trubin, 3 Svatok, 4 Talovierov, 16 Mykolenko, 21 Bondar, 24 Tymchyk, 26 Mykhaylichenko, 5 Sydorchuk, 7 Yarmolenko, 8 Malinovskyi, 18 Brazhko, 20 Zubkov, 9 Yaremchuk, 25 Vanat

In dubbio Kylian Mbappè dopo la botta al naso nella prima partita forse in campo con una maschera protettiva

Gruppo D: a Lipsia lo scontro diretto che vale già la qualificazione

Olanda e Francia per la vetta Dubbi su Mbappè, c'è Giroud

Deschamps valuta di cambiare assetto all'attacco

LIPSIA

La frattura al naso di Kylian Mbappé terrà in dubbio Deschamps fino all'ultimo minuto sull'impiego del capitano nella sfida tra Francia e Olanda (a Lipsia), decisiva per la leadership del girone D di Euro 2024. Un eventuale forfait ha aperto il casting nel vasto ventaglio di alternative per rimediare all'assenza del nuovo giocatore del Real Madrid che, a seconda del risultato di domani, potrebbe tornare, con una mascherina protettiva, martedì contro Polonia.

«Mbappè - ha detto il tecnico Deschamps - ha partecipato anche all'ultimo allenamento. Vedremo, stiamo facendo tutto con lo staff medico per renderlo disponibile per domani. Certo che vuole giocare, ha avuto questo brutto infortunio, ovvio che è meno peggio il naso che piedi o caviglia, però le cose stanno andando bene».

Nel caso in cui si decidesse di tenerlo oggi a riposo la prima opzione nella mente del ct è Olivier Giroud. L'ex milanista soffre qualche piccolo fastidio all'adduttore, ma se il problema sarà risolto il primo della lista è lui. L'eventuale presenza di Giroud come punta d'attacco potrebbe spostare Marcus Thuram, in onbra contro l'Austria, sulla fascia sinistra, mentre a destra Dembélé dovrebbe essere confermato titolare. Non è nemmeno da escludere che Deschamps decida di cambiare posizione a Griezmann per inserirlo sulla fascia.

Ronald Koeman non riduce gli eventuali problemi della sua Olanda alla possibile assenza di Mbappè nella Francia: «La Francia è così forte che può sostituire Mbappè con un giocatore altrettanto pericoloso Non dipende dalla presenza o meno di Mbappé. È stato decisivo nelle ultime gare di qualificazione, ma questo per noi non cambia nulla».

Koeman parla poi della sua squadra: «Abbiamo visto tante cose buone nella prima partita contro la Polonia, e momenti in cui dovevamo fare meglio, sia in difesa che in attacco. Bisogna osare, giocare, prendere l'iniziativa. Questa sarà la chiave di questa partita».

Conclude il tecnico dell'Olanda: «La lezione dalla sfida contro la Polonia è che bisogna giocare ad alto livello, non per sessanta ma per novanta minuti. Ribadisco: dobbiamo osare giocando e poi riusciremo a creare qualcosa, pensando a posizionarci bene in difesa. Sarà più importante che contro la Polonia, vista la velocità dei francesi».

Lipsia - ore 21 (Rai 1 e Sky)

Olanda		Francia	
1	Verbruggen	16	Maignan
22	Dumfries	5	Kounde
6	De Vrij	17	Saliba
4	Van Dijk	4	Upamecano
5	Ake	22	T. Hernandez
14	Reijnders	7	Griezmann
24	Schouten	13	Kante
16	Veerman	14	Rabiot
7	Simons	11	Dembele
10	Depay	15	Thuram
11	Gakpo	12	Kolo Mouani
All.	R. Koeman	All.	Deschamps

Arbitro Taylor (Inghilterra)

A disposizione **OLANDA:** 13 Bijlow, 23 Flekken, 2 Geertruida, 3 De Ligt, 12 Frimpong, 15 Van de Ven, 17 Blind, 8 Wijnaldum, 26 Gravenberch, 21 Maatsen, 25 Bergwijn, 9 Weghorst, 19 Brobbey, 18 Malen, 21 Zirkzee

A disposizione **FRANCIA:** 23 Areola, 1 Samba, 3 Mendy, 2 Pavard, 6 Camavinga, 19 Fofana, 21 Clauss, 24 Konate, 8 Tchouameni, 18 Zaire-Emery, 20 Coman, 25 Barcola

Koeman non si illude: «I transalpini hanno tanti giocatori forti Noi dobbiamo osare prender l'iniziativa»

Gruppo D: le due squadre ancora al palo

Tra Polonia e Austria è già uno spareggio Rientra Lewandowski?

BERLINO

Contro l'Austria, in uno scontro tra squadre ancora ferme al palo, la Polonia spera di avere a disposizione Robert Lewandowski. Il ct, Michal Probierz, ha pronosticato il rientro del bomber proprio per il match di oggi dopo averne dovuto fare a meno nella partita di esordio persa contro l'Olanda.

La punta del Barcellona ha avuto un infortunio muscolare durante l'ultima partita di preparazione, il 10 giugno con la Turchia, e solo martedì scorso è tornato ad allenarsi in gruppo. Difficile che il capocannoniere della nazionale (82 gol) sia schierato titolare contro l'Austria, ma la sua presenza sarà utile specie guardando all'ultima partita del girone, che potrebbe essere decisiva.

Insieme con Lewandowski, saranno a disposizione i centrocampisti Pawel Dawidowicz, infortunatosi anche lui contro la Turchia, e Jakub Piotrowski, lievemente infortunato domenica, così come il difensore Bartosz Salamon.

Sul fronte dell'Austria il ct Ralf Rangnick afferma: «Con la Polonia è una sfida a eliminazione diretta. Entrambe le squadre hanno buone possibilità di passare il turno con una vittoria; un pareggio invece non aiuterebbe nessuno».

E aggiunge: «Entrambe le squadre hanno il loro stile. Ci aspettiamo che giochino con una linea difensiva a tre uomini con la palla e una difesa a cinque senza palla. L'Italia, l'Estonia o la Serbia, che abbiamo affrontato prima dell'Europeo, hanno avuto tutte un approccio simile e siamo tatticamente pronti per la sfida di domani».

Berlino - ore 18 (Sky)

Polonia		Austria	
1	Szczesny	13	Pentz
5	Bednarek	5	Posch
2	Salamon	15	Lienhart
14	Kiwior	3	Trauner
19	Frankowski	16	Mwene
20	S. Szymanski	20	Laimer
13	Romanchzuk	6	Seiwald
10	Zielinski	23	Wimmer
21	Zalewski	9	Sabitzer
16	Buksa	19	Baumgartner
26	Urbanski	11	Gregoritsch
All.	Probierz	All.	Rangnick

Arbitro Meler (Turchia)

A disposizione **POLONIA:** 22 Bulka, 12 Skorupski, 3 Dawidowicz, 4 Walukiewicz, 15 Puchacz, 18 Bereszynski, 11 Grosicki, 7 Swiderski, 24 Slisz, 17 D. Szymanski, 8 Moder, 25 Skorak, 23 Piatek, 6 Piotrowski

A disposizione **AUSTRIA:** 1 Lindner, 12 Hedl, 2 Wober, 14 Querfeld, 21 Daniliuc, 4 Danso, 8 Prass, 10 Grillitsch, 17 Kainz, 18 Schmid, 22 Seidl, 26 Grull, 7 Arnautovic, 24 Weimann, 25 Entrup

L'allenatore dell'Austria pèarla dei principali pericoli che possono arrivare dalla formazione polacca: «Lewandowski? Ci aspettiamo che parta titolare. È pericoloso in area e il nostro obiettivo è quello di evitare che gli arrivino molti palloni». E conclude: «Il nostro obiettivo era quello di qualificarci per le finali. L'abbiamo fatto. Ora vogliamo raggiungere la fase a eliminazione diretta. Abbiamo sempre saputo che avremmo dovuto battere almeno una e forse due squadre del nostro girone per riuscirci. Giocheremo quindi per la vittoria, senza pensare al pareggio. Tutto il resto, infatti, è un gioco di ipotesi che non vale la pena fare».

Impiego part-time? Robert Lewandowski al rientro dopo l'assenza al debutto

Serie B: il direttore sportivo ha firmato un contratto biennale con opzione per una terza stagione. E ha rinnovato il team manager

Catanzaro, tutta la carica di Polito

«Calcio fatto di cicli, ora è giusto rifondare». Noto spiega: «È la persona giusta»

Andrea Celia Magno

CATANZARO

L'avventura fra il Catanzaro e Ciro Polito è iniziata a tutti gli effetti nel primo pomeriggio di ieri, quando il nuovo direttore sportivo dei giallorossi e il presidente Floriano Noto si sono stretti la mano in sede, hanno ratificato l'accordo già raggiunto nei giorni scorsi e si sono messi a discutere - a lungo - delle tante cose da fare per le Aquile, che devono risolvere la "grana" Vivarini, sbloccare la casella "nuovo allenatore" e attuare la strategia di mercato che rinforzi e ringiovanisca la squadra. Ora che è arrivata anche l'ufficialità del biennale con opzione per una terza stagione, il dirigente napoletano può rimboccarsi le maniche a tutti gli effetti e operare per il suo nuovo club, il quarto in carriera dopo Juve Stabia, Ascoli e Bari.

Qua la mano Floriano Noto e Ciro Polito nella sede sociale dopo le firme e l'annuncio US CATANZARO 1929

Fin dalla prima dichiarazione, Polito ha mostrato il modo di essere - sicuro di sé - per cui è conosciuto: «Comincia una nuova era. Il calcio è fatto di cicli e quello che ha compiuto il Catanzaro nelle ultime stagioni è stato incredibile, ma ora è giusto rifondare con la volontà di essere all'altezza di quanto è stato costruito e delle ambizioni della società». Certamente non ha avuto paura di esporsi nel nuovo ambiente.

«Dopo gli straordinari risultati ottenuti nei tre anni trascorsi a Bari, tra cui annovero una salvezza difficilissima per ottenere la quale ho messo tutte le mie forze - ha aggiunto il diesse - ho deciso di mettere tutte le mie competenze a disposizione del Catanzaro. A convincermi è stata la chiamata diretta da parte del presidente Floriano Noto, uno dei pochi che a questi livelli, in uno scenario dominato dai fondi di investimento, incarna la figura di una proprietà impegnata direttamente nella gestione, con saldi valori e un forte legame con la piazza. La sua scelta mi ha riempito di orgoglio, non ci ho pensato un attimo».

Nella comunicato con cui il Catanzaro ha ufficializzato l'incarico non è stata menzionata la possibilità che Polito si avvalga della collaborazione di Michele Lanzillotta (con lui a Bari), ma la questione è secondaria. Quella primaria, che stava diventando pressante, riguardava l'uomo-mercato al posto di Magalini. Ed è stata risolta.

«Come avevo avuto modo di dire ad alcuni giornalisti qualche giorno fa – ha spiegato il presidente Noto – stiamo ricomponendo il puzzle per essere pronti, senza alcun problema, ai nastri di partenza del prossimo campionato di Serie B. Anche in questo caso la scelta di Polito non è stata casuale: abbiamo preferito avere con noi un uomo competente e di esperienza, capace di far partire un nuovo ciclo della nostra storia sportiva. Il suo entusiasmo e il suo "sì" senza riserve alla mia chiamata, mi hanno ancor di più convinto che si tratta della persona giusta per il Catanzaro». Via libera alla «rifondazione».

Filotto. Nella mattinata di ieri ha firmato il rinnovo del contratto (annuale) anche il team manager Nino Scimone. Per il dirigente, un punto di riferimento per giocatori e staff tecnico, sarà la terza stagione di fila con questo incarico. Prima della gestione Noto, Scimone era stato team manager nell'ultimo campionato di presidenza Cosentino, il 2016-17.

Rivoluzione dopo due anni di continuità

Adesso l'ultimo step col nuovo allenatore

Per completare la triade manca solo il coach: Aquilani ancora favorito?

CATANZARO

Cosa hanno in comune Paolo Morganti, Ciro Polito e Alberto Aquilani? In teoria, almeno fino a ieri sera, tutti e tre avrebbero presto potuto condividere la nuova società di appartenenza, cioè il Catanzaro che sta per cominciare la seconda stagione consecutiva in Serie B con una triade dirigenziale e tecnica del tutto nuova. Dopo due anni con Foresti, Magalini e Vivarini, al "Ceravolo" è in atto una vera e propria rivoluzione ora pienamente governata dalla proprietà: gli imprevisti e le difficoltà delle scorse settimane stanno per essere superati con nuovo slancio.

Per completare il terzetto di timonieri, dopo le ufficializzazioni di Morganti e Polito, manca l'elemento più importante, cioè l'allenatore: il prescelto, almeno finora, è sempre stato Alberto Aquilani, graditissimo al presidente Noto e a capitan Iemmello, asse portante dello spogliatoio e faro della squadra in campo. Però non è scontato che Aquilani rimanga ancora il candidato più forte: con l'arrivo di Polito non sono infatti da escludere scelte differenti, visto che il dirigente napoletano (che del coach romano ne ha sicuramente parlato con il patron) avrà pure altre idee da sondare ed eventualmente proporre. Di sicuro, su Aquilani o su un altro allenatore, si proverà a chiudere solo una volta liberatisi di Vivarini, questione parecchio intricata per motivazioni contrattuali e di rapporti - ormai tesissimi - fra il cinquantottenne abruzzese e la proprietà. Per Polito, una spina abbastanza fastidiosa con cui fare i conti nei primi giorni del suo mandato. Una volta che l'avrà tolta, lui e il Catanzaro avranno completato la rivoluzione.

a.c.m.

Terzo uomo Alberto Aquilani è il candidato più forte alla panchina

Serie C: sono iniziate le manovre di mercato in previsione del ritiro

Crotone, fra entrate e uscite c'è tanto da fare

Entro fine mese potrebbe essere riscattato il bulgaro Kostadinov

Claudia Berlingeri

CROTONE

Calma apparente in casa Crotone. La dirigenza rossoblù lavora sia per piazzare le uscite che per gettare le basi in vista dei rinforzi. Entro il 30 giugno il club dovrebbe riscattare Dimitiar Kostadinov. Il jolly offensivo, bulgaro classe '99, arrivato a titolo temporaneo con diritto di riscatto dal Septemvri Sofia, dovrebbe diventare totalmente del Crotone anche se poi spetterà a mister Longo (si attende l'annuncio ufficiale, praticamente già arrivato attraverso le dichiarazioni del direttore generale Raffaele Vrenna e del direttore sportivo Amodio) decidere se l'attaccante rientrerà nel progetto o meno.

Altrove Alessio Tribuzzi è seguito da Avellino e Catania

Allo stesso tempo iniziano i primi sondaggi e i primi contatti per i giocatori, sia in entrata che in uscita. Gomez e Tumminello, i pezzi più pregiati, sono i più desiderati, ma chiaramente serviranno offerte concrete e adeguate per entrambi gli attaccanti che nello scorso campionato hanno segnato 15 reti a testa. Lasceranno la riva dello Jonio sia Tribuzzi che Vitale, per i quali ci sarebbe l'interesse dell'Avellino e, per il giocatore romano, anche del Catania. Ma, probabilmente, saranno operazioni che si faranno ben oltre l'inizio del calciomercato durante il quale è facile attendersi diversi scambi piuttosto che acquisti o cessioni importanti in termini prettamente economici. Coppa Italia Serie C. La Coppa Italia di Serie C sarà il primo impegno ufficiale: il primo turno eliminatorio in gara secca si giocherà domenica 11 agosto, mentre il secondo turno è fissato per la domenica successiva. La squadra detentrice del trofeo è il Catania, che nella doppia finale della scorsa primavera ha superato il Padova. Nel primo turno, in ciascuno dei 4 gruppi, ci sarà un sorteggio integrale che determinerà i 7 accoppiamenti fra le 14 squadre che ne faranno parte, stabilendo anche la squadra che ha diritto a giocare in casa. Le vincitrici accederanno al secondo turno.

Serie C: inevitabile l'addio di Roma

Messina, tre concorrenti come direttore sportivo

Antonio Billè

MESSINA

Piccoli passi nella definizione del futuro del Messina dopo la conferma di Giacomo Modica e la probabile nomina di Saverio Provenzano come direttore generale. Resta da definire la casella di direttore sportivo: in corsa Umberto Calaiò (favorito, seppur eventualmente come responsabile dell'area tecnica), Agatino Chiavaro e, sullo sfondo, Maurizio Pellegrino, ufficialmente non ancora contattato, ma "sponsorizzato" da qualche consigliere del club.

Il capitolo Domenico Roma può invece considerarsi definitivamente chiuso, a meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora. Il silenzio dopo gli incontri di fine maggio ha fatto la differenza, oltre ad alcuni paletti che erano stati posti inizialmente sul rinnovo della collaborazione. Nell'ultimo periodo ci sono stati dei contatti informali con il dg in pectore Provenzano e con lo stesso presidente Sciotto, ma la situazione si sta evolvendo verso altre direzioni, con Roma che a questo punto è a un passo dall'accordo con il Foggia.

Serie D: stamattina la risposta di Gagliardi e Ramondino alle accuse del patron Caffo

Vibonese, le polemiche non si spengono

I dirigenti dimissionari sul banco degli imputati per spese e scelte di mercato

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

Il giugno della Vibonese è un vespaio di polemiche in coda a una delle migliori stagioni in assoluto mai disputate in Serie D. Beghe societarie tengono in ansia e fanno arrabbiare i tifosi che vogliono archiviare il passato e sapere cosa bolle in pentola per il futuro. In attesa di capire come si svilupperanno le trattative con gli acquirenti interessati a entrare in società, a Vibo è in corso una vera e propria telenovela.

Lunedì il clamoroso sfogo del presidente Pippo Caffo con tanto di pesanti accuse rivolte all'ex direttore generale Antonello Gagliardi e all'ex direttore sportivo Francesco Ramondino, che questa mattina replicheranno con un'apposita conferenza stampa indetta dal primo e alla quale dovrebbe partecipare pure il secondo. Entrambi dimissionari dall'incarico assegnato la scorsa estate, Gagliardi e Ramondino sono finiti improvvisamente sul banco degli imputati. Al primo viene addossata la responsabilità di non aver fatto bene i conti sforando il budget assegnatogli in sede di programmazione stagionale, mentre al secondo vengono imputate una serie di operazioni di mercato fuori dai parametri economici tradizionalmente imposti dalla società.

È scontro Antonello Gagliardi, ormai ex dg, insieme a Pippo Caffo

Secondo i dati forniti da Pippo Caffo la Vibonese avrebbe infatti speso nell'ultima stagione circa 800mila euro solo per pagare gli stipendi dei giocatori e sul prossimo bilancio pesano i contratti di Favetta e Terranova (complessivamente 200mila euro di ingaggio al lordo), che sarebbero stati presi all'insaputa del presidente e, addirittura, con firma falsa sui rispettivi contratti. Accuse pesantissime che, ovviamente, Gagliardi e Ramondino respingono al mittente e questa mattina proveranno a smontare davanti a telecamere e taccuini. Andrà in scena una seconda puntata di una storia dalla quale con le ossa rotte uscirà soprattutto l'immagine della Vibonese.

Beach Soccer: inizio ok in Coppa Italia

Brancaleone: primo acuto e oggi la Poule promozione

Danilo Perri

COSENZA

Il Brancaleone ha ottenuto la qualificazione alla Coppa Italia centrando di conseguenza anche il primo successo nazionale. In occasione degli ottavi di finale della rassegna, a Messina (27 giugno), i brancaleonesi affronteranno la Lenergy Pisa, compagine della Poule Scudetto.

La formazione reggina ieri ha superato per 4-3 la Naxos nella beach arena di Gaeta, in provincia di Latina. Il Brancaleone, nella gara del turno preliminare di coppa, ha messo in ghiaccio il pass nei primi due tempi della gara, conclusi sul 4-1. Nel finale ha subito il ritorno dei siciliani ma è riuscito ugualmente a mantenere il vantaggio. La vittoria è maturata attraverso la prestazione super di Simone Galletta, protagonista di ben tre reti. Il poker è stato siglato da Patea dopo sei minuti della seconda frazione. Alla Naxos non sono bastate le marcature di Villani, Sciuto e Iervolino per prolungare la sfida. Un ottimo viatico per la società promossa un anno fa dalla serie B. Il gruppo di Rattà oggi inizierà anche il suo percorso nella Poule Promozione. Alle 13.15, Galletta e soci saranno impegnati contro Riccione.

Serie B: in serata l'annuncio a sorpresa del biennale firmato dall'ex Spezia e Cremonese

Cosenza, una mossa che spiazza Alvini sulla panchina del "Marulla"

Intanto il ds Delvecchio prova a rinnovare il difensore Meroni

Danilo Perri

COSENZA

Il secondo coup de théâtre nello spazio di una settimana è servito. Il Cosenza ha terminato le riflessioni e i colloqui e ha deciso: Massimiliano Alvini è il nuovo allenatore. Il tecnico di Fucecchio, classe 1970, ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2026. Per lui, dunque, permanenza biennale in riva al Crati. Eugenio Guarascio sincronizza la durata dei legami di ds e allenatore. Un aspetto da non sottovalutare in chiave programmazione.

Il nome di Alvini non era emerso con prepotenza nelle scorse ore, quando le indicazioni lasciavano emergere una corsia preferenziale per Paolo Bianco e Salvatore Bocchetti. La volata finale, però, è terminata in favore del 54 enne che nella passata stagione ha guidato lo Spezia prima dell'esonero avvenuto a metà novembre. Il tecnico, ora, cercherà di rilanciare la sua carriera in riva al Crati. Dopo una lunga gavetta, l'ex allenatore di Quarrata, Tuttuocuoio, Pistoiese, Albinoleffe e Perugia era giunto fino alla serie A. Nella massima categoria ha guidato la Cremonese da luglio 2022 a gennaio 2023. Probabilmente era quindi uno dei profili ai quali si riferiva il ds durante la sua conferenza di presentazione di una settimana fa, circostanza nella quale Delvecchio ha fatto riferimento all'identikit di elementi più esperti. Il toscano sarà presentato dalla società silana nei prossimi giorni. Intanto, lavorerà fin da subito alla composizione della rosa. Sono diverse le azioni da compiere e che non riguardano soltanto il calciomercato. Nel corso della sua carriera, Alvini ha spesso fatto riferimento alla difesa a tre. Tuttavia non sono mancati i casi in cui è ricorso anche ad una linea a quattro. Nelle sue ultime settimane nel club ligure, ad esempio, ha schierato il 4-3-3. Anche nelle precedenti avventure in alcune circostanze ha rivisto il suo modo di giocare.

Dopo Viali Massimiliano Alvini, 54 anni, si è legato al club bruzio fino al 30 giugno 2026 COSENZA CALCIO

Il Cosenza, nel comunicato stampa, ha sottolineato che si tratta di una scelta sulla quale hanno influito «le qualità professionali e umane». Da parte sua, Alvini »ha accettato con grande entusiasmo la proposta del club».

Rinnovo Meroni. Nel frattempo il direttore sportivo Delvecchio ha riallacciato i contatti con l'entourage di Andrea Meroni. Il difensore monzese classe 1997 vorrebbe risolvere il suo futuro in tempi brevi. Su di lui ha messo gli occhi la Reggiana di Viali. Il centrale è diventato un perno insostituibile della retroguardia silana proprio durante la prima gestione del lombardo quando a suon di prestazioni ha scalato le gerarchie imponendosi davanti a Sauli Vaisanen e Michele Rigione, fino a quel momento i titolari della difesa a quattro. Il giocatore ha guadagnato galloni importanti anche all'interno dello spogliatoio, diventando uno dei leader del gruppo e, già in diverse circostanze, ha indossato la fascia da capitano. Ripartire anche da lui sarebbe un vantaggio notevole per chi giungerà al timone della squadra in quanto avrebbe la possibilità di contare sull'ipotetica coppia titolare. La salvezza, infatti, come è già noto, ha fatto scattare in maniera automatica il rinnovo di Michele Camporese.

Serie D: matricola con le idee chiare

Il Sambiase si rinforza Arrivano gli attaccanti

Manca solo l'annuncio dell'ingaggio di Munoz e del ritorno di Ferraro

Antonio Catania

LAMEZIA TERME

Entra nel vivo il piano di potenziamento del Sambiase in vista della nuova stagione. Dopo le numerose conferme dello scorso anno, la società di via Savutano, secondo le voci di mercato riportate dai mass media, avrebbe condotto a termine due trattative che riguardano il reparto offensivo, rimasto sguarnito dopo la partenza dei vari Abajan, Espinar, Djalo. Si tratta del ventottenne Daniel Munoz, punta centrale, di nazionalità spagnola, lo scorso anno nelle file del Gallipoli dove ha realizzato sette reti in diciassette gare e di cui si dice un gran bene. L'altro è Luca Ferraro, lametino doc, che andrebbe a ricoprire la fascia sinistra a stretto contatto con Ciccio Umbaca, con il quale ha condiviso una stagione con la casacca giallorossa nel primo anno della gestione Fanello. E fu una stagione assai felice che portò alla rinascita del calcio sambiasino per poi intraprendere strade assai diverse.

L'arrivo dei due, di cui stando ai molti mancherebbe solo la ufficialità, andrebbe a infoltire e rafforzare un reparto che lo scorso anno è stato il tallone di Achille della squadra. Pochi i ritocchi da apportare, invece, al reparto difensivo, giustamente confermato quasi in blocco dopo aver costituito nella scorsa stagione una diga davanti al portiere Giuliani e raggiunto il record di migliore difesa europea. Lì ci sono i vari Colombatti, Strumbo, i fratelli Valentino e SantiagoFrasson, Schirripa e poi gli under Perri, Morelli, Persico a contrastare gli attaccanti avversari, che ovviamente saranno di altro peso ed esperienza. Gli interventi saranno, dunque, limitati all'arrivo di qualche altro under da utilizzare sulla fascia sinistra.

La maggiore attenzione di Mazzei e Porpora sarà rivolta, invece, al centrocampo, dove si prevedono interventi più massicci. Confermati Salomon, Crucitti e Piriz, servono almeno due elementi nuovi, di cui uno under e, soprattutto, un regista puro in grado di dettare i tempi e mettere in movimento gli attaccanti; una figura che è mancata quest'anno, in parte svolta da Crucitti, che però si è dovuto sobbarcare anche nel doppio ruolo di attaccante.

Dejà vu Il ritorno di Luca Ferraro in maglia giallorossa

brevi

SERIE B: PANCHINE OCCUPATE

Sottil alla Salernitana Mignani al Cesena

● Andrea Sottil è il nuovo tecnico della Salernitana: lo ha annunciato la società campana, con la quale il piemontese ha firmato un contratto biennale e diventa il primo colpo del ds Petrachi. Sottil, ex Udinese, in passato aveva già lavorato anche nella provincia di Salerno, alla Paganese, in Serie C. Fra i candidati alla panchina granata c'erano stati Vivarini e Aquilani. Nuova avventura anche per Michele Mignani, che è ufficialmente l'allenatore del Cesena: pure lui ha firmato un contratto valido per due stagioni. Coach del Bari dal 2021 all'autunno dell'anno scorso, Mignani ha concluso questo campionato da subentrato sulla panchina del Palermo.

SERIE D: NATIVO DI CATANZARO

San Marino, Cascione è il nuovo allenatore

● Emmanuel Cascione è il nuovo allenatore del San Marino (Serie D). Nato a Catanzaro nel 1983, oltre 400 presenze da calciatore fra Serie A, B e C con Pistoiese, Cesena, Reggina, Rimini e Pescara, assumerà ufficialmente l'incarico dall'1 luglio. Nella scorsa stagione, Cascione ha guidato il Pescara, con cui ha chiuso al sesto posto il torneo di Serie C. Ora la nuova avventura a San Marino.

Serie D: per il regolamento sui giovani il club potrebbe rinunciare all'esperto portiere spagnolo

Reggina, il nodo è sul numero uno

Pergolizzi dovrà decidere se confermare Martinez o puntare su un under

Pasquale De Marte

REGGIO CALABRIA

Martinez o portiere under? Sarà uno dei dubbi che si dovrà fugare con la definizione del progetto tecnico della Reggina 2024-2025. Una scelta che dovrà fare verosimilmente Pergolizzi e che si può considerare uno dei paradossi per una squadra che affronta il campionato di Serie D.

Lo spagnolo è un portiere di categoria superiore. Lo ha dimostrato sul campo. Nella scorsa stagione, ad un certo punto, era finito in panchina solo perché Trocini voleva provare a giocarsela con un over in più tra i calciatori di movimento. La necessità di dare sicurezza a una squadra che ne aveva poca ha riportato il portiere iberico tra i pali che, non appena ha ritrovato la maglia da titolare, ha dimostrato di essere un interprete del ruolo di altro livello rispetto alla Serie D. Oggi, però, le considerazioni sono diverse. La Reggina deve costruire una squadra che ha da affrontare con razionale spavalderia la prossima stagione, consapevole di poter arrivare solo prima e con la necessità di garantirsi la maggiore propulsione offensiva possibile. Un obiettivo che può anche passare per la scelta di un portiere giovane, prendendosi il rischio a fronte di una capacità realizzativa di centrocampo e attacco sopra la media. Soprattutto se si ha la possibilità di schierare in prima e seconda linea offensiva calciatori importanti e che sanno fare la differenza.

In tal senso la casistica dell'ultimo anno di Serie D è paradigmatica. Delle squadre che hanno vinto i nove gironi tutte hanno impiegato prevalentemente un portiere under. Kuqi del Caldiero è l'unico giovane al limite, ossia un 2003. Tutti gli altri club che hanno primeggiato hanno avuto "numeri uno" più giovani. La corazzata Trapani, ad esempio, ha quasi sempre schierato il classe 2004 Ujkaj e una difesa che in molti casi ha avuto tre under su quattro. Segno che la qualità offensiva dei granata faceva dormire sonni tranquilli anche nel caso in cui potesse esserci qualche incertezza fisiologica nei giovani in retroguardia. Classe 2004 sono anche Agazzi dell'Alcione Milano, De Fazio della Pianese e Boffelli della Cavese. La Clodiense ha avuto tra i pali il classe 2005 Franzini, coetaneo di Fernandes dell'Altamura e soprattutto di Esposito, 2005 del Campobasso di Pergolizzi. Questo lascia intendere come il tecnico amaranto, pur da allenatore subentrato, abbia sempre scelto per la porta il più giovane degli under da schierare obbligatoriamente. Quello che nella prossima stagione sarebbe un classe 2006. Stessa annata di nascita, tra l'altro, del portiere del Carpi Lorenzi.

Lusso Martinez ha dimostrato di valere categorie superiori

Difficile prevedere cosa sceglierà la Reggina, sebbene in questa stagione gli under da schierare obbligatoriamente passeranno da quattro a tre. La sensazione è che quasi tutte le squadre ambiziose continueranno a preferire un portiere e due terzini come giovani. La Reggina potrebbe proporre a Martinez un'annata di transizione, con la possibilità di giocare meno di quanto un calciatore della sua portata meriterebbe e la prospettiva auspicata di ritrovarsi in un'altra categoria tra meno di un anno. Molto in quel caso dipenderebbe dal portiere, che dovrà scegliere se pazientare per attendere il suo momento o optare per una soluzione dove sarebbe da subito al centro del progetto.

Mercato: il nome che fa sognare

Il ritorno di Montalto "colpaccio" dell'estate

Piacciono pure Di Nardo e Puntoriere; Candiano per la trequarti, Baldan dietro

Natalino Licordari

REGGIO CALABRIA

Pronto a entrare nel vivo il mercato targato Ballarino-Praticò-Bonanno. Il Sant'Agata è operativo e nei primi giorni della prossima settimana sono attese novità. Se Loiodice appare, al momento, un obiettivo lontano, secondo il "Mattino" il ritorno di Adriano Montalto sembra fattibile. L'esperto attaccante, classe 1988, scrivono dalla redazione di Napoli, dovrebbe firmare col club di via "Delle Industrie". Se l'indiscrezione trovasse conferma, Pergolizzi si ritroverebbe un reparto offensivo importante. Ma non è finita qui. Piace anche la punta Antonio Di Nardo, nell'ultima stagione in forza al Campobasso. Venticinquenne, possiede, a nostro avviso, i requisiti necessari per far parte del gruppo amaranto. Sfogliando la margherita nelle ultime ore è sputato anche il nome di Marco Puntoriere, altro attaccante prolifico. Interesse anche per Marco Bollino, esterno offensivo. Con i granata del Trapani ha segnato cinque gol.

Spostandoci a centrocampo, Bonanno avrebbe messo nel mirino il trequartista Maiko Candiano che ha disputato l'ultimo torneo con la maglia del Sestri Levante. Arriverà anche un forte incontrista con l'intento di irrobustire la mediana. L'inizio del ritiro si avvicina e Pergolizzi spera di avere già a disposizione le pedine giuste per poter cominciare un lavoro virtuoso.

Difesa. Terzino sinistro e centrale rappresentano le priorità. Individuati i profili, adesso si dovrà mettere nero su bianco. Adejo ha rinnovato, anche se non basta il solo nigeriano per affrontare un torneo complicato come la serie D. Nelle ultime ore sembrano salite le quotazioni di Marco Baldan, reduce da un'annata con la casacca della Vibonese. In scadenza il prossimo 30 giugno, potrebbe approdare in riva allo Stretto. Da evidenziare che dell'attuale rosa fanno parte comunque Ingegneri, Zanchi, Parodi, Girasole, Dervishi, Kremenovic e Cham. Qualcuno andrà sicuramente via perché rischierebbe di ritrovarsi spesso in tribuna. L'allenatore sarà chiamato a compiere scelte a volte anche dolorose. Salvo sorprese, Girasole sembra destinato a rimanere visto che piace a Pergolizzi. A tal proposito, il tecnico siciliano ha già espresso parere positivo per la felicità del calciatore nato e cresciuto al centro sportivo.

Sport

Tennis: ad Halle l'altoatesino piega l'ungherese Marozsan al terzo set

Sinner vola ai quarti di finale Berrettini si arrende a Giron

A Londra Musetti ha la meglio su Nakashima

HALLE

Nel gioco degli incroci nei tornei sull'erba di avvicinamento a Wimbledon sorride Jannik Sinner che, raggiunti i quarti ad Halle, da lunedì incrementerà il suo vantaggio in testa alla classifica Atp mentre Carlos Alcaraz, battuto al Queen's, scenderà dalla seconda alla terza posizione.

In Germania continua il Sinner-show con l'altoatesino che regala prodezze in campo per la gioia del pubblico. Pur concedendo un set, il numero uno del mondo ha centrato l'ingresso nei quarti di finale ad Halle. Dopo la vittoria in rimonta dell'esordio sull'olandese Griekspoor, n.27 Atp, l'altoatesino ha battuto per 6-4, 6-7(4), 6-3, dopo poco più di due ore e un quarto di lotta, l'ungherese Fabian Marozsan, n.45 Atp, centrando per il secondo anno di fila un posto tra i migliori otto sui prati tedeschi.

Per Jannik è la 35esima vittoria di questo 2024 a fronte di sole 3 sconfitte (gli unici capaci di battere l'altoatesino sono stati Alcaraz, in semifinale sia ad Indian Wells che a Parigi, e Tsitsipas, in "semi" a Monte-Carlo). «Marozsan è un giocatore pazzesco, era la prima volta che lo affrontavo - il commento a caldo del numero uno del mondo -. Ha già battuto in carriera giocatori molto forti quindi sapevo che avrei dovuto giocare davvero bene. Ero avanti un set e mi ha ripreso».

Proprio all'inizio del terzo set un altro colpo da cineteca: «Le prime partite sull'erba non sono mai facili, è una superficie un po' diversa dalle altre. Ed anche se vinci in due set non è detto che la partita sia semplice. Fabian è un giocatore incredibile, ha tanto talento ed ieri lo ha dimostrato. Sono contento della mia prestazione e soddisfatto di essere nei quarti».

Ai quarti Jannik Sinner ha vinto il match degli ottavi contro Marozsan

Saluta Halle invece Matteo Berrettini, sconfitto in tre set dall'americano Marcus Giron col punteggio di 3-6, 6-4, 6-3 mentre approda in semifinale il doppio azzurro Bolelli-Vavassori che ha battuto per 6-4 6-3, in 62 minuti di partita, il francese Arthur Fils e il kazako Alexander Bublik. Gli azzurri sfideranno i tedeschi Yannick Hanfmann e Dominik Koepfer.

Alcaraz ko agli ottavi perde il 2° posto Atp dove risale Djokovic che spera di poter rientrare a Wimbledon

A Londra Lorenzo Musetti supera il secondo turno (ottavi) del "Cinch Championships" sui campi del Queen's. L'azzurro, numero 30 del mondo, ha battuto in tre set, con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-4, lo statunitense Brandon Nakashima. Musetti, adesso, affronterà il tennista di casa Billy Harris, che ha sconfitto in due set (6-4 7-5) il francese Giovanni Mpetshi Perricard.

Ma la notizia del giorno riguarda lo spagnolo Carlos Alcaraz che esce a sorpresa agli ottavi per mano di Jack Draper: 7-6(3), 6-3 lo score finale in un'ora e 40 minuti di gioco. Il successo più importante in carriera per il 22enne britannico, alla settima vittoria consecutiva dopo il trionfo la settimana scorsa a Stoccarda. Un risultato che ha un risvolto importante per il ranking Atp. Alcaraz, infatti, perderà 450 punti e verrà scavalcato in classifica da Novak Djokovic.

Adesso lo spagnolo ha 8.130 punti in classifica, distante 1.360 punti da Jannik Sinner che potrebbe allungare proseguendo il suo cammino ad Halle. Nel frattempo Djokovic, fermo per un infortunio al ginocchio, freme per tornare in campo e sta facendo di tutto per recuperare a tempo di record e giocare a Wimbledon dove ha vinto sette volte.

Automobilismo: il ritorno a casa dopo il trionfo a Le Mans

Cariati abbraccia Fuoco «Vittoria per i calabresi»

«Felice di rappresentare la mia terra nel mondo»

Ignazio Russo

CARIATI

Campione sulle piste e campione nella vita.

Antonio Fuoco, pilota della scuderia Ferrari reduce dalla storica vittoria, domenica scorsa, della 24 Ore di Le Mans, è tornato nella sua Cariati dove è stato accolto a Palazzo Venneri, sede del Municipio, dal sindaco Cataldo Minò, dalla giunta e da numerosi sostenitori.

«È una vittoria per tutti - ha detto Antonio Fuoco -, per me, per la scuderia Ferrari, per il team, ma soprattutto per la popolazione calabrese. È una vittoria che dedico al mio papà che purtroppo non c'è più».

A renderlo più genuino e puro è il forte legame con le sue radici: «È un onore portare il nome di Cariati e della Calabria in giro per il Mondo e mi fa sempre piacere tornare qui nella mia terra, dai miei amici e dalla mia famiglia. È il mio posto, dove mi rilasso, dove torno ogni qualvolta devo affrontare una grossa sfida. È qui che ricarico le mie energie, è qui che sono stato i giorni prima della gara di Le Mans».

Poi le emozioni della gara che a 28 anni lo hanno portato sul tetto del Mondo: «L'ultimo giro della gara di Le Mans durava 3 minuti e 50 secondi durante i quali ho rivissuto tutti i sacrifici fatti per arrivare fino a quel traguardo, pensando alla mia famiglia e quanti mi stanno vicino».

Infine, l'incoraggiamento ai giovani: «Non mollate mai e credete sempre in voi stessi, non arrendetevi davanti alle difficoltà perché i sacrifici vengono sempre ripagati».

Il sindaco Cataldo Minò ha espresso la sua gratitudine per la visita del campione della Ferrari: «Sono orgoglioso di avere Antonio come nostro concittadino perché incarna la nostra realtà, una realtà di persone semplici e laboriose. Rappresenta un riscatto della nostra terra, il figlio che tutti vorrebbero».

«Il primo pensiero per mio padre che non c'è più. Sono sempre contento di tornare Qui ricarico le energie»

Per Fuoco, già in partenza per una gara in America e proiettato al prossimo impegno del Mondiale, il sindaco Cataldo Minò ha annunciato ad agosto una grande festa di popolo. Ha anche annunciato la volontà di realizzare a Cariati una struttura sportiva per i suoi giovani talenti e alla quale il pilota automobilistico darà il suo contributo. Ad Antonio Fuoco il sindaco ha consegnato il gagliardetto del Comune ed il campione ha ricambiato con la sua maglietta Ferrari.

Col trofeo di Le Mans Antonio Fuoco col sindaco e gli altri amministratori

Basket Serie C: il coach ha rinnovato l'accordo con il club reggino

La Dierre resta nelle mani di Cotroneo

«Ringrazio la società per la rinnovata fiducia. Cercherò di ricambiarla lavorando»

Franco Pellicanò

REGGIO CALABRIA

Il coach villese Peppe Cotroneo ha rinnovato l'accordo con la Dierre Reggio.

Nella scorsa stagione in Serie C ha guidato la squadra reggina alla conquista di risultati importanti che hanno permesso la disputa dei playoff. Risultati che gli sono valsi la conferma: «È stato un anno incredibile - ha scritto su Fb - iniziato per caso e finito con tanta gioia. Grazie a tutto il mondo Dierre per la rinnovata fiducia. Come sempre cercherò di ricambiarla in un solo modo: lavorando».

Confermato Peppe Cotroneo continuerà ad allenare la Dierre

Cresciuto nella Viola, ha affiancato Pasquale Iracà, Domenico Bolignano e altri suoi colleghi come Vallesi e Barilla. Inoltre ha vissuto significative esperienze al di fuori dei confini regionali, in formazioni della Toscana e della Puglia, per poi fare rientro in riva allo Stretto alla Scuola Basket Viola. Con il comitato calabrese della Fip ha collaborato nel portare avanti dei progetti giovanili, sia in ambito maschile che femminile.

Adesso, con il presidente Roberto Filianoti e il suo staff, provvederà a ridisegnare il nuovo volto della Dierre.

Nei primi due giorni di luglio, nel corso di un "open day" al "PalaGeri" del rione Archi, Peppe Cotroneo e i suoi collaboratori osserveranno i ragazzi reggini nati dal 2006 e fino al 2009, nell'ottica di un potenziamento del settore giovanile.

Atletica: il reggino stabilisce il nuovo personale nel lancio del peso

Ferrara sfiora i 21 metri a Nembro

Domani sarà in gara al "Città di Cosenza", tra sette giorni ai tricolori di La Spezia

REGGIO CALABRIA

Un nuovo primato del reggino il reggino Riccardo Ferrara nel lancio del peso.

Nella 27ª edizione del meeting internazionale "Città di Nembro" ha fatto registrare la misura di 20.93, migliorando di 71 centimetri il 20.22 che aveva ottenuto lo scorso anno. Ferrara è così il sesto italiano di sempre nella storia dell'atletica leggera azzurra, alle spalle di Fabbri, Andrei, Weir, Ponzio e Dal Soglio.

Con questa misura il lanciatore del C.S. Carabinieri agli Europei, avrebbe potuto concorrere alla conquista del terzo gradino del podio, visto che è andata al polacco Michal Haratyk, con mt. 20 e 94, un solo centimetro di differenza.

Altri progressi Riccardo Ferrara ha migliorato il suo personale

Adesso il lanciatore dello Stretto si candida ad essere tra i protagonisti assoluti del IV° meeting "Città di Cosenza", in programma domani, anche perché il 28 e 29 giugno, a La Spezia, prenderà parte ai campionati italiani assoluti dove non si farà sfuggire la ghiotta occasione di confrontarsi con i vari Leo Fabbri e compagni, puntando ad infrangere il muro dei 21 metri, oltre che a proseguire la sua scalata nella classifica di tutti i tempi della specialità, un traguardo davvero stimolante per un giovane in possesso di grandi mezzi e che deve compiere notevoli sacrifici per mantenere l'attuale livello agonistico.

fra.pel.

Atletica

Bosakhare stacca il pass per i tricolori Cadetti

COSENZA

Splendida qualificazione ai campionati italiani Cadetti per John Jesse Bosakhare. L'atleta della CorriCastrovillari ha conquistato il primo posto nel lancio del peso al trofeo nazionale giovanile Bravin con la misura di 14.91 metri, battendo di 12 centimetri Alberto Locci della Nissolino Atletica Latina. Più staccato, al terzo posto, Raffaele Ranucio dell'Arca Altetica Aversa. In questo momento, John Nosakhare ha la quarta misura nazionale (15.25 metri), tuttavia, sono tante le aspettative su di lui.

Per la CorriCastrovillari bene anche Giuseppe Basile (33.82 metri) e Giuseppe Acri (33.64 metri) nel giavellotto, misure valse il quinto e sesto posto Allievi. Settima posizione invece per Francesca Basile nel peso Cadette con la misura di 8.76.

Ottimo risultato anche per Anastasia Gattabria. L'atleta dell'Atletica Barbas ha vinto la gara di salto in alto Allieve: 1.56 metri. Tre centimetri le hanno permesso di giungere davanti a Matilde Albiani dell'Atletica Capanne e sei davanti a Ilaria Amore dell'Atletica Roma Acquacetosa. La performance non è stata però sufficiente a raggiungere la qualificazione per i tricolori. Maria Stella Marino, anche lei appartenente all'Atletica Barbas, invece è risultata seconda nel giavellotto facendo registrare la misura di 35.90.

dan.per.

Formula 1: domenica si corre il Gp di Spagna

Ferrari, voglia di riscatto Sainz: «Occorre ripartire»

«Le novità aerodinamiche potranno permetterci di essere più veloci»

MONTMELÒ

Vincitore in Canada nonostante un fine settimana complicato, Max Verstappen e la Red Bull hanno l'occasione di confermarsi padroni della Formula 1 questo fine settimana in Spagna, dove la Ferrari arriva reduce da un Gp catastrofico a Montreal.

Il campione del mondo proverà ad incrementare sul circuito del Montmelò - lì ha già vinto tre volte (2016, 2022, 2023) - il vantaggio di 56 punti su Charles Leclerc, dopo nove Gp. «Ho ottimi ricordi su questa pista. Qui ho ottenuto la mia prima vittoria in F1. È un buon mix di curve veloci e lente e storicamente siamo sempre stati efficienti» ha affermato Verstappen.

La Ferrari deve reagire dopo il naufragio sotto la pioggia nel weekend del Quebec, dove entrambe le Rosse sono state costrette al ritiro. «Abbiamo fatto le nostre analisi sul Gp del Canada. A Montreal per noi è stata dura» ha sottolineato Carlos Sainz nella conferenza stampa dei piloti. Quello di Montreal «è stato un weekend anomalo - ha aggiunto il ferrarista - Ci sono stati problemi sia con le gomme che nell'assetto. Ma qui siamo su un circuito che conosciamo bene e speriamo di poter azzeccare tutto ed essere competitivi». Un sostegno Sainz se lo aspetta da alcuni aggiornamenti aerodinamici: «Speriamo che quello che portiamo qui sia un aumento di carico che ci aiuti ad essere più veloci. Ma si tratta di piccole cose, non ci sono più le bacchette magice in Formula 1. Però ogni piccolo aiuto può essere utile ora che la Mercedes si è unita alla battaglia per le prime posizioni».

Il ferrarista si aspetta «una griglia di partenza molto compatta, con i primi all'interno di uno e due decimi quindi non si può sbagliare nulla. Una volta si diceva: se hai una buona macchina a Barcellona vuol dire che ce l'hai su altre piste come Silverstone o Spa».

Pilota Ferrari Carlos Sainz fiducioso sulla ripresa dopo il disastro di Montreal

Calabria

Continuano le divisioni nei partiti di governo dopo il sì alla legge, salgono i toni del dibattito e non mancano le polemiche

La Calabria differenziata genera tensioni

Mancuso: «Avrei preferito uno studio sulle ricadute. Le bandiere in Aula? Non le ho capite» Occhiuto, scelta controversa: Mario l'ha votata, Roberto l'ha "bocciata". L'amarezza della Chiesa

Giovanni Pastore

COSENZA

La Calabria si risveglia in un Sud ancora più triste e desolato, sempre più in fondo alla penisola italica che tutti i report allontanano dal resto dell'Europa. L'ultima analisi del Crea (Centro per la ricerca economica applicata alla sanità) conferma che qui la qualità dei servizi sanitari è lontana da quella abitualmente offerta nelle strutture del Nord. Ma lo Stato arretra in tutto nel Sud, un pezzo alla volta si ritira, abbandona le periferie più remote dove non resta ormai più niente da difendere se non la dignità. L'autonomia differenziata, in fondo, è come il "reverse triage" (triage inverso), la pratica che si adotta in casi estremi per ottenere il massimo risultato quando le risorse a disposizione non bastano per tutti.

Lega ad alta tensione

Brucia l'orgoglio di questa terra che ha deciso di combattere, di restare sulle barricate per difendere quel concetto di diritto fondamentale all'uguaglianza. Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale, eletto sotto le insegne del Carroccio, non ha rinunciato alla sua calabresità, e ha contestato i calabresi che nell'Aula hanno festeggiato sbandierando il vessillo della propria terra appena "tradita". «Non voglio fare polemica, però, vedere sventolare una bandiera della Regione come se grazie a questa legge non avremo più disoccupati, i nostri figli potranno studiare in Calabria. E non l'abbiamo fatto neppure per la Statale 106 o per l'elettrificazione della rete ferroviaria sulla Jonica che abbiamo ottenuto grazie a Salvini». La sua è una opinione che vale almeno quella dei 22.158 cittadini calabresi che lo hanno votato alle ultime elezioni europee. Nessuno ha fatto meglio di lui nel partito in questa terra. La più vicina è stata la "sbandieratrice di Montecitorio", la deputata Simona Loizzo, che si è fermata a 16.249 voti. Mancuso non rinnega il sostegno all'Autonomia differenziata, lamenta solo la mancanza di un dibattito che avrebbe potuto renderla più facilmente attuabile e meno penalizzante per quelle regioni con un gap di partenza. «Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di confrontarci, visto che l'iter è stato accelerato alla Camera. Serviva uno studio di ricadute della legge sulle regioni del Sud». Ci sarà una resa dei conti nel Carroccio? Cosa farà il vicepremier? Avrà il coraggio di mettersi contro chi, da solo, ha portato in dote più del 40% dei consensi finiti nel granaio elettorale dalla Lega in Calabria, la regione con il dato percentuale più alto di tutto il Sud? Ma è lo stesso Mancuso a gettare acqua sul fuoco pur difendendo le sue posizioni "patriottiche": «Col partito non c'è niente. Resto saldamente nella Lega, sono il presidente dei Consiglio regionale, sono stato il più votato in Calabria e il mio obiettivo non è certamente quello di fare polemiche». Questa l'opinione di Filippo Mancuso, un uomo che chiede di essere ascoltato e rispettato in nome dei cittadini che lo hanno votato. In serata, poi, un comunicato del Gruppo regionale del Carroccio ha chiuso la partita: «Tutto il gruppo Lega Salvini Premier in Calabria ritiene che la regione abbia tutte le potenzialità per diventare sempre più moderna ed efficiente. E ritiene soprattutto che essa possa a pieno diritto avere l'orgoglio di non sentirsi inferiore a nessuno. La Lega è compatta e ha le idee chiare: la Calabria non è inferiore nemmeno al resto delle regioni italiane, visto che l'opera simbolo voluta dall'attuale governo (il Ponte sullo Stretto) darà lustro al nostro Paese nel mondo e valorizzerà proprio la nostra terra».

Occhiuto sì, Occhiuto no

Il senatore Mario Occhiuto, replica all'ironia del leader regionale del Pd, Nicola Irto sulle differenti linee seguite dalla famiglia Occhiuto: «La mia decisione di votare in Senato a favore del testo finale è stata determinata dall'inclusione degli emendamenti che avevamo proposto. Mio fratello Roberto e gli altri deputati calabresi di Forza Italia hanno espresso alcune riserve riguardo la velocità di approvazione della legge alla Camera, sottolineando la necessità di un finanziamento adeguato per i Lep. Le loro preoccupazioni sottolineano l'importanza di assicurare che le promesse di finanziamento siano mantenute. Una visione che condivido pienamente anch'io e che continua a guidare il mio impegno per un'applicazione attenta e corretta della legge, che risulta garantita proprio grazie agli emendamenti da noi di Forza Italia introdotti. Continueremo per questo a monitorare l'attuazione della legge per assicurarci che durante l'iter di applicazione promuova effettivamente l'unità, senza aggravare le disuguaglianze regionali, contribuendo così a migliorare la gestione delle risorse locali in modo che tutti i cittadini italiani ne traggano beneficio. È fondamentale che il processo di autonomia differenziata sia guidato dal principio di solidarietà nazionale e porti a miglioramenti tangibili per l'intero Paese».

Filippo Mancuso Lega Calabria

Giovanni Checchinato Arcivescovo

L'amarezza del vescovo

La questione meridionale si è gonfiata nella bolla dell'autonomia differenziata. Il Parlamento l'ha votata ignorando il Sud e l'appello della Chiesa che per storia e tradizione ha sempre patrocinato le cause dei Sud di tutto il mondo. Il primo a fiutare il pericolo della secessione era stato, un anno fa, l'arcivescovo di Cosenza, monsignor Giovanni Checchinato, il presule che quotidianamente esplora con l'occhio dell'anima le periferie sociali più remote, portando il Vangelo agli ultimi e agli invisibili. «Sono amareggiato per l'esito finale. La cosa che mi lascia un po' perplesso è il silenzio, durante tutti questi mesi, di alcune realtà sulle quali avrei scommesso che avrebbero fatto qualcosa di più. Parlo, ad esempio di tutte le realtà del terzo settore, del volontariato: non mi sembra che abbiano assunto una posizione ferma contro questa legge. Quasi come se fosse una questione personale di qualcuno. Io continuo a pensare che l'Autonomia sia un vulnus nella nostra esperienza di cittadini italiani. E, soprattutto, è una ferita alla logica del bene, alla logica delle relazioni tra persone. E quando in un gruppo di persone ce n'è una più fragile, è proprio questa a dare il ritmo del passo, non è il più forte. Con questa legge abbiamo ratificato che i più furbi, i primi della classe, devono avere il primo posto dappertutto. E questo non è giusto».

AUTONOMIE REGIONALI

Il testo del governo, approvato definitivamente il 19 giugno 2024, indica solo l'iter da seguire

23 MATERIE	Sono quelle per cui l'art. 117 della Costituzione prevede **possibili competenze regionali** (riforma del 2001)
LEP	**Livelli essenziali di prestazione:** criteri da determinare per garantire un minimo di prestazioni uguale per tutti i cittadini
SPESA STORICA	Serve una ricognizione dei **costi sostenuti dalla Stato** in ogni regione negli ultimi 3 anni
CABINA DI REGIA	**Tutti i ministri competenti,** assistiti da una segreteria tecnica, devono stabilire fabbisogni standard e costi (LEP) per ogni regione, garantendo uguali diritti civili e sociali a tutti

WITHUB

LE MATERIE IN GIOCO

Dove sono possibili autonomie differenziate tra le Regioni

Culturali / Economiche

1. Rapporti internazionali e con la Ue
2. Commercio con l'estero
3. Tutela e sicurezza del lavoro
4. Istruzione
5. Professioni
6. Ricerca scientifica e tecnologica
7. Tutela della salute
8. Alimentazione
9. Ordinamento sportivo
10. Protezione civile
11. Governo del territorio
12. Porti e aeroporti civili
13. Grandi reti di trasporto e navigazione
14. Ordinamento della comunicazione
15. Energia
16. Previdenza integrativa
17. Coordinamento finanza pubblica-tributi
18. Tutela dell'ambiente
19. Valorizzazione dei beni culturali
20. Promozione attività culturali
21. Aziende di credito a carattere regionale
22. Enti regionali di credito agrario
23. Organizzazione giustizia di pace

WITHUB

Il bando mira a promuovere assunzioni nel comparto. L'assessore Calabrese: contiamo di far emergere il sommerso

Occupazione e turismo, la Regione mette sul piatto 8 milioni

In campo anche la misura per l'autoimprenditorialità femminile e l'autoimpiego

Alessandro Tarantino

CATANZARO

È stata presentata ieri, dall'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, la seconda edizione del bando "Kaire" con cui la Regione Calabria intende incentivare le assunzioni nel comparto turistico.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 8 milioni di euro destinati a coprire tra il 50 e il 75% dei costi salariali per le assunzioni, a tempo determinato o indeterminato, di lavoratori disoccupati afferenti alle categorie "svantaggiati", "molto svantaggiati" e "con disabilità".

«Riproponiamo questo bando – ha detto Calabrese – consapevoli del fatto che nella prima fase non c'è stata un'ottima riuscita probabilmente per qualche errore di comunicazione. Quest'anno lo abbiamo riproposto per tempo e l'abbiamo condiviso con le associazioni di categoria, con l'auspicio che possa essere un incentivo importante e con l'obiettivo di far emergere il tanto sommerso che purtroppo c'è in questo settore».

Rispetto all'edizione precedente, anche grazie al confronto con le associazioni di categoria, la nuova edizione del bando prevede che i contributi siano cumulabili, seppur nei limiti previsti dalla normativa, con altri contributi.

Il bando Fabrizio D'Agostino, Aldo Ferrara e Giovanni Calabrese

Assieme al bando Kaire, Calabrese ha presentato anche la misura per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità femminile con cui la Regione intende finanziare le donne che hanno frequentato i corsi di "Yes, I start up". Con la dotazione di 6 mln di euro, l'Ente prevede di finanziare con un massimo di 62mila euro a testa (di cui la metà a fondo perduto) circa un centinaio di nuove iniziative imprenditoriali femminili: «Abbiamo investito importanti risorse adesso che è stata conclusa la fase di formazione di "Yes, I startup". Stiamo quindi lavorando a un nuovo piano occupazionale per la Calabria con l'obiettivo di creare le condizioni per il lavoro vero reale per la Calabria: si continua a parlare di un'emorragia di calabresi ogni anno vanno via 10mila persone dalla Calabria per mancanza di lavoro di qualità, di lavoro vero. Attraverso questi strumenti vogliamo creare le condizioni per invertire la rotta e dare la possibilità ai calabresi di lavorare in Calabria», ha aggiunto Calabrese.

Alla duplice iniziativa hanno partecipato Fabrizio D'Agostino, presidente di Federalberghi Calabria, e Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria. Quest'ultimo ha sottolineato: «I dati di Bankitalia che confermano l'aumento dell'occupazione ci fanno pensare che la strada sin qui tracciata sia quella giusta. Il bando "Kaire" risponde all'esigenza specifica di un settore strategico, che necessita di essere sostenuto e potenziato. La misura per l'autoimprenditorialità femminile, poi, mi sembra che vada proprio nella direzione auspicata di ridurre i divari di genere, tema su cui ci stiamo impegnando molto: sono certo che le aspiranti imprenditrici calabresi coglieranno questa opportunità».

L'appello della Commissione parlamentare antimafia da San Luca al termine delle audizioni con le istituzioni civili e militari

«Donne e bambini, un'altra vita è possibile»

La presidente Chiara Colosimo lancia "la sfida" all'anti-Stato: «Ormai sappiamo chi siete La repressione è giusta, ma qui servono anche welfare, lavoro e l'aiuto dei cittadini onesti»

Francesco Altomonte

REGGIO CALABRIA

Una San Luca deserta ha accolto, nella giornata di ieri, l'arrivo della Commissione parlamentare antimafia, impegnata per tutta la mattinata in una serie di audizioni nella caserma dei Carabinieri. Un particolare sottolineato anche dalla presidente Chiara Colosimo nel corso dell'incontro con la stampa, tenuto in una saletta della caserma, "arredata" con un cartello stradale di San Luca crivellato di colpi di arma da fuoco. Insieme alla presidente della Commissione c'erano altri cinque componenti dell'organismo parlamentare, la sottosegretaria Wanda Ferro, il prefetto di Reggio Calabria Clara Vaccaro, il questore Salvatore La Rosa, i comandanti provinciali della Gdf Giovanni Ferrajolo e dei Carabinieri Cesario Totaro, il capo centro Dia Mario Intelisano e i procuratori di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri (accompagnato dagli aggiunti Stefano Musolino e Giuseppe Lombardo) e di Locri Giuseppe Casciaro.

L'incontro con la stampa, fissato nel primo pomeriggio, si è consumato nella relazione da parte della Colosimo sulle audizioni tenute con i rappresentati civili e militari presenti sul territorio e concluso con una sorta di dichiarazione di intenti per il «contrasto all'anti-Stato» e per il sostegno ai cittadini di San Luca che non vogliono «girarsi dall'altro lato». I motivi che hanno portato in missione la Commissione nel piccolo centro della Locride, lo ha spiegato la stessa presidente Colosimo: «La necessità di dare un segnale a un territorio che ancora una volta, dal 2000 ad oggi, si trova in una condizione di commissariamento. Abbiamo scelto di essere qui per sostenere la speranza di chi non vuole assoggettarsi alla 'ndrangheta di questo territorio. Questo è un messaggio che deve arrivare chiaro e viene fatto da una sola voce, cioè da tutti noi che ci troviamo qui oggi». Secondo quanto ha dichiarato la presidente, sono stati gli stessi rappresentanti istituzionali della provincia reggina a chiedere l'intervento della Commissione.

«Chi opera sul territorio - ha spiegato Colosimo - ci indica la rotta e noi siamo qui per rilanciare il nostro impegno contro la 'ndrangheta, la più pervasiva e insidiosa tra le mafie, una holding criminale che si caratterizza per la sua capacità di espandere il proprio raggio d'azione, non sono in Italia ma anche in altri parti del mondo». La 'ndrangheta in questi territori, ha aggiunto la Colosimo, da una parte tiene le redini del narcotraffico internazionale, dall'altro «non ha abbandonato le normali attività predatorie: estorsioni, usura. A questo ha aggiunto l'infiltrazione del tessuto economico e sociale e una spiccata capacità di tessere rapporti con la politica e più in generale con gli apparati amministrativi. Ma ai cittadini di San Luca non possiamo dire solo questo. Abbiamo il compito di dire alle donne e ai bambini di questo territorio che cambiare si può e si deve. Vogliamo raccontare, invece, storie di gente che ha scelto di stare dalla parte dello Stato. Vogliamo spiegare ai ragazzi che vengono presi a delinquere che non è finita, la loro vita non è persa. Perché se lo Stato c'è quel ragazzo può decidere di fare un'altra strada. Vorremmo che diventassero note le storie di donne che in questi anni con il loro disperato amore hanno sottratto i figli alle cosche».

> «Vorrei fare conoscere le storie di mamme che in questi anni con il loro amore hanno sottratto i figli ai clan»

L'impegno per San Luca Colosimo durante l'incontro con la stampa insieme ai rappresentanti civili e militari della provincia

Il via libera del Ministero alla Prefettura

Sì all'accesso antimafia al Comune

Wanda Ferro: «I giovani capaci e per bene prendono per mano la comunità»

Il ministero dell'Interno ha dato alla Prefetta di Reggio Calabria la possibilità di fare insediare la commissione di accesso a San Luca. Lo ha detto la presidente della Commissione parlamentare antimafia Chiara Colosimo incontrando i giornalisti dopo le audizioni di oggi, «visto che ormai è notizia accertata». Il sindaco uscente Bruno Bartolo, che è stato raggiunto in questi anni da quattro avvisi di garanzia, non si è ricandidato e nessun altro l'ha fatto per cui a San Luca non si è votato. Una storia che si ripete dai primi anni 2000, con la parentesi degli ultimi 5 anni.

La gestione dell'amministrazione comunale, ha spiegato Colosimo, «è stata al centro della prima parte dell'audizione di magistrati e forze dell'ordine di Reggio Calabria e Locri, e quello che è emerso - ha detto, è stata un'inerzia totale in tutti i fatti salienti e importanti dell'amministrazione pubblica, dalla rete fognaria a quella idrica arrivando all'illuminazione fino a storie abbastanza surreali che riguardano l'area mercatale davanti al santuario della Madonna di Polsi. Io non posso credere che nessuno si sia accorto di niente o che questo andasse bene. Per cui, sicuramente, c'è bisogno di sviluppare il cosiddetto senso civile».

«La presenza della Commissione parlamentare antimafia a San Luca - ha dichiarato Wanda Ferro - è la testimonianza di uno Stato che non si arrende di fronte alle sfide difficili e non abbandona le comunità ad un destino che sembra segnato. Per questo ringrazio le presidente Colosimo, che grazie ad fitto calendario di audizioni dei rappresentanti delle istituzioni, della magistratura, delle forze dell'ordine, ha voluto definire una fotografia chiara del territorio, delle sue dinamiche criminali e dell'impegno da mettere in campo per assicurare condizioni di legalità e di ripristino della vita democratica. Auspico che la nomina del commissario prefettizio possa aiutare a costruire una situazione di normalità e a stimolare l'impegno e la responsabilità dei cittadini, delle tante persone perbene di San Luca, dei suoi giovani preparati, capaci e volenterosi, perché prendano in mano con coraggio il futuro del proprio paese, guardando alla realizzazione del bene comune, sapendo che avranno sempre lo Stato al loro fianco».

fra.al.

Barbarie Chiara Colosimo con il cartello di San Luca crivellato di colpi

'Ndrine e politica è ora di dire basta

● La Commissione parlamentare antimafia ha acquisito nei giorni scorsi le carte dell'operazione "Ducale", inchiesta della Dda reggina contro la cosca Araniti. In quelle carte si sono ritrovati i nominativi del sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, del capogruppo del Pd in consiglio comunale Sera e del capogruppo di Fdi in Consiglio Regionale Giuseppe Neri.

● «La Commissione antimafia - ha detto Chiara Colosimo ai giornalisti - non è solita commentare indagini in corso, per rispetto del lavoro degli inquirenti. L'acquisizione degli atti dell'inchiesta di Reggio Calabria rientra nel lavoro che stiamo facendo per tutte le indagini. Materiale che useremo per una relazione complessiva che presenteremo al parlamento, in modo da offrire a tutti i parlamentari una chiara fotografia di come la criminalità organizzata entra in contatto con le amministrazioni locali. Un documento che nel prossimo futuro possa servire per evitare un'altra indagine sul voto di scambio».

● Durante l'incontro con la stampa, la presidente Colosimo è tornata più volte sulle dinamiche criminali che portano al contatto tra 'ndrangheta e politica. «Sono noti i rapporti collusivi tra politici e mafiosi - ha sottolineato la presidente - sono altrettanto note le modalità con cui questo avviene, cioè il voto di scambio politico mafioso. Ma oggi rispetto al passato c'è la volontà di candidare direttamente esponenti che vengono "inventati" dalle cosche e diventano parte del mondo politico. Quindi possiamo dire che su questo territorio e anche fuori da qui noi abbiamo un vero e proprio anti-Stato a cui noi vogliamo rispondere e verso il quale non vogliamo indietreggiare».

Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Dopo la denuncia di Sorical il Comune rinnova la sua disponibilità alla collaborazione

Emergenza idrica, è il momento delle sinergie

Barreca: «Serve il contributo di tutti per superare un momento che si annuncia difficile» Proseguono i lavori messi in campo da Palazzo S. Giorgio per intervenire su reti e serbatoi

Eleonora Delfino

Il gioco di squadra per superare l'emergenza idrica. L'allarme lanciato da Sorical, la società controllata dalla Regione a cui è stata affidata la gestione del sistema idrico, accende le preoccupazioni. La siccità ha drasticamente ridotto risorse e riserve in un territorio che storicamente soffre la sete e convive con i disagi. Il Comune che dal mese di aprile ha passato il testimone alla Sorical è pronto a fare la sua parte. La situazione impone consumi responsabili e abbattimento di sprechi. E soprattutto il controllo del territorio. Più volte proprio nei momenti di maggiore difficoltà si sono registrati furti d'acqua e sabotaggi con manomissioni alle manovre eseguite dagli enti per dirottare i flussi del prezioso liquido. Certo in questi anni Palazzo San Giorgio tanto ha fatto e investito per migliorare il quadro di una rete idrica vetusta in cui si disperdeva circa il 50% dell'acqua immessa prima di arrivare al rubinetto. Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare.

«Siamo in attesa della convocazione di un tavolo interforze. Serve il contributo di tutti per superare questa fase che si annuncia non facile» dice Franco Barreca, il consigliere comunale delegato al settore idrico che in questi anni ha seguito passo passo gli interventi e gli investimenti adottati del Comune attraverso le risorse comunitarie. «Anche se non siamo impegnati in prima fila nella gestione continueremo a garantire il nostro contributo per supportare la Sorical e la Protezione civile. Intanto rinnoviamo l'appello ad un uso responsabile del prezioso liquido. Dalle prossime settimane partiranno anche i controlli alle fontane pubbliche che spesso vengono utilizzate in maniera impropria».

L'impennata dei consumi si è già registrata e se l'aumento della portata negli approvvigionamenti per scongiurare o quanto meno ridurre i disservizi occorre verificare che l'acqua non venga utilizzata per usi "impropri" come piscine e orti. Da canto suo il Comune sta ultimando i lavori già messi in cantiere.

«Stiamo continuando a lavorare agli otto lotti degli interventi tra rete e serbatoi. Completato Arghillà con il pozzo di San Cono due, sono stati ultimati i serbatoi di Pirgo e Lutrà; a Gallina si stanno completando i lavori alla condotta nuova che da zona Miniera arriva a zona Gagliardi. È stato completato l'intervento al serbatoio di Paterriti che adesso non perde più e a breve sostituiremo anche la pompa. Nelle prossime settimane – prosegue Barreca – partiremo con il secondo pozzo a Macellari e al serbatoio di località la Loggia a nelle colline pellaresi». Interventi che abbracciano il territorio da un capo all'altro «Al serbatoio Morloquio si sta completando l'intera condotta distributiva. Non ci siamo fermati – sottolinea il delegato dell'ente – e grazie alla collaborazione di tutti (un grazie va all'architetto Domenico Macrì e a tutto l' ufficio tecnico) contiamo di completare questi lavori. Sorical da canto suo ha preso in carica tutto dando prova di grande impegno e per questo sento di spendere parole di apprezzamento per il geometra Francesco Berna e tutto lo staff della società».

La diga del Menta La portata dell'invaso negli ultimi due anni si è drasticamente ridotta

Il quadro delle risorse

- La siccità ha ridotto risorse e riserve. Secondo il quadro tracciato dalla Sorical l'estate 2024 dovrà essere segnata dall'uso responsabile. Ecco i dati che certificano l'emergenza: la diga del Menta ha un volume di invaso del 47.7%, rispetto alla sua massima capacità, mentre lo scorso anno si trovava a circa l'85% e due anni fa il volume d'invaso era al 92% della massima capacità. Secondo i dati elaborati dai tecnici della Sorical, è necessario ridurre i prelievi per garantire la produzione di acqua potabile fino al prossimo autunno. Rimanendo nel reggino, l'acquedotto Tuccio, che alimenta i comuni tra Melito Porto Salvo e la zona sud di Reggio, registra -50% di produzione.
- Per superare l'emergenza sono diversi gli scenari che si possono profilare. Secondo i tecnici di Sorical si potrebbe procedere per step. Intanto prevedendo la programmazione della probabile chiusura sistematica delle uscite dai serbatoi, verosimilmente in orario notturno, finalizzata al riempimento delle vasche per il successivo utilizzo diurno;
- la preservazione della possibilità di suddividere le reti di distribuzione mediante organi idraulici, anche allo scopo di limitare il frequente fenomeno di vuotamento delle porzioni di rete ubicate alle quote più elevate
- garantire una adeguata informazione alle popolazioni coinvolte, finalizzata anche al contenimento dei consumi

I due mezzi acquistati dal Comune con i fondi React Eu

Le autobotti per sopperire ai disagi

Lo scorso anno la casa circondariale aveva fornito in prestito il mezzo al Comune

Fino allo scorso anno il territorio doveva bussare agli altri enti per reperire i mezzi necessari a far fronte ai disservizi. Ma fortunatamente le due autobotte sono arrivate. Due mezzi che «sono già nella disponibilità della Sorical e della Protezione civile» racconta il consigliere delegato Barreca.

Un vero e proprio salto di qualità. Con il potenziamento del parco che contava un solo mezzo ormai vecchio e usurato, spesso in officina per i guasti, si può guardare alla stagione estiva con meno apprensione. Lo scorso anno infatti per sopperire alle difficoltà l'ente era stato costretto a bussare alle porte della casa circondariale per avere in prestito dalla Polizia penitenziaria il mezzo che ha garantito il servizio. L'anno ancora prima era stata la Protezione civile regionale a dover correre in soccorso della città dello Stretto. Dall'estate 2024 l'Ente potrà agire con più tempestività e più autonomia per fornire ristoro ai cittadini che vivono il disservizio.

«Si passa dai 4 mila litri a 24 mila. Con un aumento del 500% di prezioso liquido da mettere a servizio del territorio». Aveva spiegato Barreca: «Rispetto alle previsioni iniziali c'è stato un aumento della cubatura dei mezzi, abbiamo la disponibilità di due autobotte da 10mila litri di acqua, rispetto alla previsioni iniziali di 8mila e 6mila. E anche questo motivo ha portato allo slittamento nei tempi di consegna».

Franco Barreca: «Siamo passati da 4mila a 24mila litri con un aumento del 500%»

Iniziativa frutto della volontà chiara degli amministratori «L'acquisto di queste due autocisterne risponde ad uno degli obiettivi fissati nelle linee di mandato del sindaco Falcomatà» aveva detto Barreca. Ma il lieto fine ha stentato prima di farsi strada. Il bando era stato aggiudicato nel marzo del 2023. Poi era calato il silenzio sull'operazione da 250 mila euro di risorse di fondi europei del React eu, solo nel mese di marzo il parco mezzi è stato potenziato.

e.d.

Il vicesindaco rivendica le potenzialità dell'operazione e il primato della Città dello Stretto

«Spiagge pulite con i robot, siamo i primi in Italia»

«C'è una società reggina che produce questi strumenti: un'eccellenza»

BeBot all'opera nelle spiagge di Gallico. I "supereroi" a servizio delle spiagge reggine, acquistati dall'Amministrazione comunale nell'ambito della programmazione Pon Metro, forniti in dotazione a Castore per un supporto ulteriore nella pulizia del litorale cittadino, hanno fatto un primo giro nella zona nord di Reggio. Si tratta di strumenti ecologici e all'avanguardia per la pulizia delle spiagge in tutta sicurezza: un primato di cui la città dello Stretto può vantarsi. Ad accompagnarli "nel debutto sul campo" per le prove, oltre ai tecnici della società Castore, c'erano il vicesindaco e assessore all'Ambiente Paolo Brunetti, Fabio Mazzitelli, amministratore della Love Boat Srl, azienda reggina che si occupa di ambiente marino e Simone Germano, direttore commerciale Europa dell'Azienda Poralu Marine.

«È un primato per l'Amministrazione avere questi robot – ha spiegato il vicesindaco Brunetti – che ci permetteranno di mantenere le spiagge della città più pulite e fruibili. Ovviamente si tratta delle spiagge più sabbiose, non quelle con presenza di scogli o rocce di grandi dimensioni, sulle quali si interviene in maniera meccanica. Siamo i primi in Italia ad avere queste attrezzature. L'ambizione è un altro primato: avere le spiagge più pulite e ci stiamo mettendo tutto l'impegno possibile. Vorrei evidenziare che c'è una società reggina che produce i robot: al primato di averli a Reggio, corrisponde un'eccellenza del luogo che viene premiata a Reggio. Siamo sul lungomare di Gallico per fare delle prove e nei prossimi giorni, come già annunciato, partiranno due interventi: uno massivo che prevede la pulizia generale di tutto il litorale cittadino e interventi cadenzati settimanalmente con queste attrezzature che consentiranno di mantenere le spiagge pulite costantemente. Siamo a lavoro, la stagione è appena iniziata, cerchiamo di garantire la fruibilità massima delle nostre coste ai cittadini e ai tanti turisti che ci stanno onorando della loro presenza».

Il debutto A Gallico i Bebot sono intervenuti per pulire l'arenile

«Importiamo per l'Italia sistemi di pulizia di specchi acquei e spiagge – ha evidenziato Mazzitelli – nel caso specifico siamo qui per consegnare per la prima volta in Italia a un Comune i tre beBot, robot che servono per la pulizia e sono stati studiati per non incidere nei confronti dell'ambiente. Sono delle attrezzature che scendono fino a una certa profondità, in particolar modo per la tutela dei nidi delle tartarughe. Sono prodotti innovativi per pulire le spiagge. Complimenti all'Amministrazione per la scelta dei tre sistemi».

Come chiarito da Germano: «Abbiamo deciso di investire in questa macchina che è innovativa, la prima macchina elettrica che funziona da pulisci - spiaggia. È stata studiata per interferire molto poco con l'ecosistema, quindi ha una pressione per centimetro quadrato dei cingoli molto bassa, in modo che le uova di tartaruga, così come tutto ciò che sta al di sotto del manto sabbioso non venga compromesso e, allo stesso tempo, riesce a fare un efficace lavoro di setacciamento e filtro delle spiagge, compatibilmente col tipo di sabbia, cercando di trasmettere un messaggio di cura dell'ambiente e di sensibilità a tutti quelli che vedono la macchina operare».

Reggio

Continua il tira e molla sull'inchiesta "Ducale". E sull'autonomia differenziata parte una stoccata: «Giudicare alla prova dei fatti»

Lega contro Muraca e il Pd: «Falcomatà deve solo dimettersi»

Dai consiglieri De Biasi, Cardia Minicuci, Caridi e Neri un invito a «liberare la città»

«L'unica scelta giusta che Falcomatà può e deve fare, in questo momento, lo ribadiamo, è dimettersi». I consiglieri comunali della Lega Giuseppe De Biasi, Mario Cardia, Nino Minicuci, Nino Caridi e Armando Neri tornano sull'inchiesta "Ducale" e rispondono duramente al consigliere regionale del Pd, Giovanni Muraca, che aveva a sua volta attaccato la senatrice del Carroccio, Tilde Minasi, anche sul tema dell'autonomia differenziata promossa e votata pure dai deputati della Lega proprio nelle scorse ore.

Parlano di «faccia di bronzo» i leghisti riferendosi al Pd e chiedendo di «liberare finalmente la città dalla morsa di immobilismo, incuria e inchieste in cui è stretta da quando Falcomatà la governa, evitando così il commissariamento che è un'ipotesi da scongiurare e che invece Muraca, il primo cittadino e il Partito democratico sembrano volere che si realizzi ad ogni costo».

E ancora: «Il sindaco – incalzano i consiglieri comunali reggini della Lega – si dimetta, lo faccia per i reggini se non vuole farlo per la propria dignità! Forse potrà così anche recuperare un briciolo di rispetto da parte degli stessi cittadini onesti che lo hanno votato e che probabilmente si sono resi conto del loro grande errore. Addirittura, invece, il sindaco si è anche concesso il lusso di procedere a una nuova nomina per rimpinguare il suo staff, come se l'inefficienza dimostrate finora da lui e dalla sua giunta avessero bisogno di un nuovo contributo. Non si calcolano più le ingenti somme spese per nomine di staff, anziché per garantire i servizi essenziali. Il consigliere regionale Muraca dovrebbe, poi, sapere che non esiste solo la verità giudiziaria, che noi per primi attendiamo, da garantisti quali siamo, ma esiste anche la verità storica e, soprattutto, la morale: la famosa questione morale di cui la sinistra pretende di portare la bandiera e che invece Muraca, Falcomatà e company che tirano fuori a convenienza. I fatti emersi dall'inchiesta "Ducale" dovrebbero, in tal senso, far riflettere. Dovrebbe perciò Muraca per primo – incalza la Lega – suggerire al suo collega Pd di farsi da parte, anche nel rispetto del partito e delle tante donne e uomini che ci credono ancora, anziché difenderlo lanciando accuse vuote contro la senatrice Minasi e la Lega, per scelte politiche che vengono giudicate ben prima di vederne i risultati alla prova dei fatti». Ed ecco un riferimento diretto all'autonomia differenziata: «I cittadini sapranno ben giudicare da soli e, anzi, le parole di Muraca li aiuteranno a capire qual è la cosa giusta da scegliere non appena sarà finalmente possibile tornare a esercitare il voto democratico. Ma probabilmente è proprio questa la paura – concludono De Biasi, Cardia, Minicuci, Caridi e Neri – che tiene ancora Falcomatà incollato alla sua poltrona».

Giuseppe De Biasi Capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale

Sulla questione interviene anche Giuseppe Modafferi, coordinatore regionale di "Democrazia Sovrana Popolare", secondo cui «fa tenerezza vedere adesso una (falsa ed ipocrita) levata di scudi invitando il sindaco a dimettersi in nome dell'amore verso la città». Modaferri domanda ironicamente «in quale momento della sua offuscata amministrazione Falcomatà ha dimostrato un minimo di amore verso città e cittadini». Riguardo all'ipotetico rischio commissariamento, Dsp chiede che «gli organi istituzionali attivino tutte le iniziative necessarie per verificare se ci siano state azioni lesive della democrazia e della cittadinanza, che si individuino i responsabili ed eventualmente si condannino in tempi brevi con le sanzioni previste».

Il protocollo d'intesa creerà un'offerta unica per attrarre nuovi visitatori

Due sponde unite dal turismo Messina e Reggio fanno rete

L'intera area verrà promossa sfruttando il potenziale dell'aeroporto Nascerà anche una gara internazionale di ciclismo sullo Stretto

Domenico Bertè

Un'area che finalmente punta su se stessa. La firma del protocollo avverrà domenica prossima in occasione della prima giornata del meeting sul turismo che coinvolgerà entrambe le sponde dello Stretto. Un accordo assolutamente inedito fra il Comune di Messina e la Citta' Metropolitana di Reggio Calabria per realizzare iniziative congiunte utili a esportare il valore di una zona davvero unica al mondo ma che ha dialogato molto poco. Finora. Turismo, sport e mobilità al centro di un accordo che è solo il primo seme di una sinergia che può arrivare davvero a realizzare quello che non era mai stato programmato: un territorio unito e non diviso dallo Stretto, capace di proporsi come un unico attrattore.

«Si tratta di un momento storico per le due città e nato dalla sinergia fra i due sindaci – ha detto alla conferenza stampa di presentazione del secondo meeting sul turismo Giovanni Latella, consigliere del Comune di Reggio Calabria con delega al Turismo –. Valorizzeremo così un'area da Stilo a Tropea e da Taormina alle isole Eolie. La prima concretizzazione di questo accordo sarà sicuramente il meeting del Turismo dello Stretto e non più solo della Città di Messina. L'accordo sui trasporti sarà poi un passaggio nodale perché Atm e Atam potranno presto realizzare una decina di corse al giorno per unire l'aeroporto dello Stretto con la Sicilia. Il massimo sarebbe che vi siano delle corse di traghetti a prezzo sociale per la notte, per consentire alle famiglie dell'una e dell'altra sponda di poter passare una bella serata in un territorio che altrimenti sarebbe di fatto irraggiungibile». E poi la grande vetrina dello sport. «Vogliamo battezzare questo accordo con un grande evento sportivo internazionale. Stiamo pensando ad una corsa a tappe di ciclismo tre giorni in Provincia di Messina e tre giorni in provincia di Reggio Calabria con Enzo Nibali come testimonial dell'evento. Abbiamo borghi, mare, cultura, montagna, un aeroporto, tre grandi porti, tantissimo spazio per il diportismo, l'eccellenza enogastronomica che possiamo offrire. Dobbiamo solo saperle raccontare senza pregiudizi anche e soprattutto ai tanti nostri migranti sparsi per il mondo».

La presentazione del meeting sul turismo Ranuccio, Basile, Caruso e Latella in rappresentanza di Messina e Reggio

I sindaci Basile e Falcomatà firmeranno domenica alle 18 a Messina il protocollo di sette pagine che avrà durata biennale. «Le città di Messina e Reggio Calabria – ha spiegato il Federico Basile – hanno l'occasione di diventare un grande unico polo turistico attrattivo. Tra le due città dello Stretto esiste una sinergia totale, affinché il nostro diventi un turismo stanziale e non di passaggio. I numeri discussi nelle scorse settimane sono incoraggianti ed è opportuno proseguire su questa azione per uno sviluppo condiviso nel comparto del turismo».

«Credo che i comuni di Messina e Reggio e la città metropolitana – ha detto alla conferenza stampa di presentazione del secondo meeting sul turismo dello Stretto Giuseppe Ranuccio consigliere metropolitano con delega al turismo e sindaco di Palmi, città legata a Messina dai festeggiamenti per la Vara e la Varia – debbano coinvolgere e creare occasioni e condizioni infrastrutturali per attrarre visitatori. Questo protocollo porterà anche ad un tavolo permanente che dovrà lavorare sullo sviluppo del progetto. Dobbiamo arrivare al punto che quest'area non sia più nota in Italia e all'estero per la criminalità, ma deve prevalere la nostra storia millenaria. Anche in Calabria, come a Messina, abbiamo una ricettività molto frammentata ma proveremo a mettere in rete la nostra offerta attraverso il prossimo lancio del piano turistico dell'area metropolitana».

> Determinante sarà l'avvio di un sistema di collegamento continuo fra Messina e il "Tito Minniti"

Enzo Caruso, assessore al turismo del comune di Messina, è il promotore della prima occasione di impegno congiunto. «Finalmente il comune di Messina e la citta' Metropolitana di Reggio Calabria sono diventati interlocutori privilegiati. Enti che vogliono costruire e dialogare per creare una relazione osmotica fra le persone che vivono dall'una e dall'altra parte della Stretto. Il nostro motto è «Vola sullo Stretto e visita Reggio e Messina», perché l'aeroporto Minniti è un volano incredibile di opportunità di *incoming* che dobbiamo saper sfruttare. Arrivano, grazie a Ryanair, centinaia e centinaia di viaggiatori a settimana ma mezza Europa. Dobbiamo essere in grado di intercettare la loro curiosità e far sì che possano conoscere due terre in un solo viaggio. E per questo che i trasferimenti con i mezzi del trasporto pubblico locale dall'aeroporto a Messina e viceversa possono diventare il primo modo per creare concretamente l'area dello Stretto. Un po' come Milano, Messina può avere due hub aeroportuali, Reggio e Catania e si percepisce nelle opinioni della gente che tutti vorrebbero avere uno scalo a 30 minuti da casa piuttosto che a un'ora e mezza».

Domani la presentazione del progetto

Dodici milioni per l'area dell'ex Foro Boario

Il complesso comprende al suo interno anche la sede aziendale dell'Atam

Domani alle 12.30 nella sala biblioteca "Gilda Trisolini" di Palazzo Alvaro, sede della Città metropolitana, sarà presentato il progetto di riqualificazione dell'area dell'ex Foro Boario, un complesso in parte edificato che comprende al suo interno anche la sede dell'Atam, azienda di trasporti partecipata della Città metropolitana e titolare del servizio di trasporto pubblico sul territorio di Reggio.

Il progetto, a cui corrisponde un investimento di 12 milioni di euro a valere sui Piani urbani integrati finanziati con fondi Pnrr, prevede la completa riqualificazione dell'area con l'ulteriore realizzazione di aree attrezzate per l'integrazione delle diverse modalità di trasporto già esistenti o in fase di realizzazione, punti di interscambio tra i bus e sistemi di sharing, infrastrutture a supporto di mezzi a trazione elettrica, servizi destinati alla promozione ed al supporto del trasporto pubblico, servizi alle persone tramite contact center di Atam, anche in relazione all'area adiacente dell'orto botanico, aree dedicate al tempo libero e all'aggregazione sociale, aree dedicate alla promozione culturale ed aree a verde attrezzato di fruizione pubblica.

Il progetto prevede tra le altre cose anche la realizzazione del nuovo servizio di trasporto a chiamata "Omnibus" da effettuare nei comuni delle aree interne a domanda debole dell'area metropolitana, finalizzati ad effettuare spostamenti prevalentemente lungo la direttrice mare-monte, con particolare attenzione alle fasce più deboli penalizzate nel diritto alla mobilità, ed integrati con le altre modalità di trasporto nelle aree di interscambio modale.

Alla presentazione saranno presenti il sindaco Giuseppe Falcomatà, il vicesindaco Carmelo Versace, il consigliere delegato al Pnrr Domenico Mantegna, il dirigente del settore Pietro Foti ed il rappresentante dello studio di progettazione "Gnosis", Felice Buonfantino.

Da riqualificare L'area di Foro Boario

Farmacie

DI TURNO

Dal 16 giugno 2024 al 22 giugno 2024

CENTRALE
Corso Garibaldi, 455
Tel. 0965332332

LAZZARO
Via Nazionale Archi, 11
Tel. 096542368

NOTTURNE

Dalle ore 20 alle 8.30

FATA MORGANA
Via Osanna, 15
Tel. 096524013

CENTRALE
Corso Garibaldi, 455
Tel. 0965332332

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 0965751356
BAGNARA CALABRA tel. 0966372251
BOVA MARINA tel. 0965761500
CALANNA tel. 0965742336
CARDETO tel. 0965343771
CATAFORIO tel. 0965341300
CONDOFURI tel. 0965727085
FOSSATO tel. 0965785490
GALLICO tel. 0965370804
MELITO PORTO SALVO tel. 0965732250
MODENA tel. 0965347432
MOTTA S. GIOVANNI tel. 0965711397
ORTI' tel. 0965336436
PELLARO tel. 0965358385
RAVAGNESE tel. 0965644379
REGGIO (ex Eca) tel. 0965347052
REGGIO (ex Vigili) tel. 0965347432
ROCCAFORTE DEL GRECO tel. 0965722987
SAN LORENZO tel. 0965721143
SAN PROCOPIO tel. 0966333180
SAN ROBERTO tel. 0965753347
S.STEF. IN ASPROMONTE tel. 0965740057

Riflessioni con il circolo Rhegium Julii "A las siete de la tarde"

La Calabria di Santo Strati «Terra di occasioni perdute»

Bova: va recuperata la cultura dell'unitarietà

Vive a Roma, Santo Strati, ma "ha occhi e orecchie" per la Calabria ed oggi racconta la voglia di ritorno che c'è in tanti di noi «perché nessuno è veramente andato via», ma racconta anche la mancanza di una visione di insieme e di fare rete, condizioni fondamentali per pensare al dopodomani e fare in modo che, riabbracciando la nostra terra ed i suoi sapori, si possa avere anche una vita migliore.

È l'analisi che prende corpo in occasione del ciclo d'incontri del Rhegium Julii "A las siete de la tarde" in collaborazione con il circolo tennis Rocco Polimeni rappresentato nell'occasione dal presidente onorario Igino Postorino; al centro, la riflessione che nasce dall'ultimo libro di Santo Strati "Calabria, Italia", premio speciale Rhegium Julii per il giornalismo 2023, l'ennesimo omaggio che l'autore e giornalista dedica alla Calabria e recentemente presentato al Salone del libro di Torino. Ne scaturisce uno sguardo profondo della nostra terra, di amore ma anche di rammarico.

«Un libro che apre al confronto sui temi cruciali di una Calabria che non ama i giovani, di una politica priva di visione ma di una terra ricca di bellezza e di individui con elevato spessore umano e culturale fieri di essere calabresi», sottolinea Enzo Filardo. E se è vero che arte, natura e ricerca scientifica rappresentano una combinazione vincente, rimarca Mario Musolino, la strada è ancora lunga; pesano la mancanza di capacità di spesa, avendo restituito all'Europa tanti soldi, la burocrazia ed una politica che non tiene conto dei bisogni del popolo. «È la terra delle occasioni perdute proprio come un grande e ricco negozio con la saracinesca che però resta abbassata; una terra dove si assiste al trionfo del localismo che è quanto di peggio possa esserci ed alla negazione della coesione tra le parti», rileva Santo Strati. Eppure, il libro vuole trasmettere un messaggio positivo; di stimolo a che gli stessi cittadini modifichino i loro atteggiamenti, non considerando le tante Calabria ma una sola Calabria unita nella quale ritrovarsi e condividere le sfide; di stimolo a compiere quel gesto di coraggio per creare forze trasversali che abbiano come solo obiettivo il bene dei cittadine al di là delle logiche dei partiti. Tematiche che non potevano lasciare insensibile Pino Bova, presidente del Rhegium Julii, impegnato a fare della cultura uno strumento di cambiamento e di aggregazione. «Uno dei problemi atavici è quello della politica delle separatezze quando tutti sappiamo che per vincere una battaglia bisogna recuperare la cultura dell'unitarietà».

I relatori Bova, Filardo, Strati, Musolino e Postorino

brevi

INCONTRO ALLO SPAZIO OPEN

Quanto pesano nella dieta gli integratori alimentari

● Continuano i salotti dell'associazione culturale "Biesse", presieduta dalla fondatrice Bruna Siviglia. Oggi, alle 18.30, lo Spazio Open in via Filippini ospiterà un confronto sulla importanza degli integratori alimentari nella nostra dieta: quando e come assumerli. Il corretto approccio per un giusto utilizzo degli integratori alimentari prevede innanzitutto la conoscenza di questi prodotti: cosa sono? Qual è il loro scopo? A rispondere ai quesiti saranno Maria Antonietta Barilla, farmacista che relazionerà sull'importanza degli integratori alimentari (nozioni utili per riconoscerli e assumerli) e il dr. Antonio Paolillo, che relazionerà sull'importanza di una alimentazione sana ed equilibrata, soffermandosi sull'aspetto legislativo legato al comparto. L'incontro è patrocinato dall'Ordine professionale dei tecnologi alimentari Basilicata-Calabria

FESTIVAL DELLA COMPLESSITÀ

Oggi il secondo incontro promosso dal Cis

● Organizzato dal Centro internazionale scrittori della Calabria, con il patrocinio della Città metropolitana, oggi alle 17 nella sala "Trisolini" di Palazzo Alvaro, si svolgerà il secondo incontro del Festival della Complessità 2024. Dopo i saluti di Filippo Quartuccio, consigliere delegato alla Cultura della Città metropolitana, di Paola Radici Colace, già professore all'Università di Messina, referente del progetto del Festival, di Loreley Rosita Borruto, presidente del Cis della Calabria, interverranno i proff.: Gianfranco Cordi, Gianluca Romeo, Franco Iaria. Presiede e modera Giuseppe Gembillo, già professore all'Università di Messina e coordinatore del Festival della Complessità.

"UN CUORE IN MOVIMENTO"

Il consigliere Quartuccio presenta il suo libro

● Domani alle 17.30, presso la sala "Federica Monteleone" del Consiglio regionale, si terrà la presentazione del libro "Un cuore in movimento" di Filippo Quartuccio. «Il racconto vuole essere testimonianza e stimolo per quanti intendano spendersi concretamente per il bene comune», dice l'autore, consigliere comunale e metropolitano.

OGGI I FUNERALI

Si è spento Paolo Cortese

● Si è spento ieri, improvvisamente, all'età di 57 anni, Paolo Cortese, fratello della nostra collega Cristina. I funerali si svolgeranno oggi alle 16.30 alla Cattolica dei Greci, in via Aschenez. Alla cara Cristina e alla famiglia tutta, le più sentite condoglianze della "Gazzetta del Sud".

Progetto della Città metropolitana

Al fianco delle donne vittime di violenza

Le azioni volte a sostenere l'inserimento-reinserimento nel mondo del lavoro

La Città metropolitana, tramite un avviso pubblicato sul portale istituzionale dell'Ente, intende promuovere azioni volte alla "Prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con interventi a sostegno delle donne che hanno subito violenza". A darne notizia il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà e ai consiglieri delegati alle Politiche sociali, Domenico Mantegna, e alle Pari opportunità, Filippo Quartuccio.

Tra gli obiettivi di Palazzo Alvaro promuovere processi di cambiamento culturale in termini di parità di genere e di tutela dei diritti; favorire l'individuazione e l'emersione del fenomeno della violenza di genere sul territorio metropolitano; attuare azioni di contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme; potenziare e rafforzare la rete tra Enti, Comuni, Istituzioni e Terzo settore al fine di attivare azioni per l'accoglienza ed il sostegno delle donne vittime di violenza e dei minori a carico.

«Ancora una volta - spiega il sindaco Giuseppe Falcomatà - la Città Metropolitana dimostra la sua concreta utilità e vicinanza alle esigenze quotidiane della comunità ed in particolare, come in questo caso, dei soggetti più fragili, quali sono appunto le donne vittime di violenza di genere. Il bando destina una somma cospicua al sostegno ai progetti promossi dai centri antiviolenza. Un supporto concreto, reale, tangibile, che speriamo potrà fornire una linfa importante a strutture che sono davvero importantissime nel percorso di sostegno alle vittime di violenza».

L'Avviso è rivolto ai soggetti gestori di Centri antiviolenza del territorio metropolitano: ogni Ente potrà presentare una sola proposta progettuale. È consentita la presentazione, da parte dell'Ente proponente, di lettere di adesione agli scopi del Progetto di altri soggetti pubblici o privati. Le proposte progettuali dovranno prevedere il perseguimento degli obiettivi individuati quali azioni volte a sostenere l'inserimento-reinserimento delle donne vittime di violenza nel mondo del lavoro; azioni volte al sostegno delle donne al fine di favorire l'empowerment, l'acquisizione di autonomia e consapevolezza di sé, anche attraverso percorsi di supporto psicologico e alla genitorialità, nell'ottica di gestione di figli minori; azioni inerenti attività culturali, educative, sportive finalizzate al benessere fisico e psicologico delle donne che hanno subito violenza.

Palazzo Alvaro Il piano tra "Prevenzione e contrasto alla violenza di genere"

Stasera il concerto sinfonico dell'orchestra dell'istituto

Il conservatorio "Cilea" festeggia la musica e... il suo sessantennale

Il direttore Romano: «Da due sentiamo la vicinanza della città»

Il Conservatorio di Reggio aderisce al coro di iniziative per la Festa della Musica che si svolge in più di 120 nazioni. Oggi alle 20.30, al teatro Cilea, si terrà un concerto sinfonico dell'orchestra dell'Istituto per celebrare sia questa ricorrenza internazionale che il sessantennale della fondazione del Conservatorio. Nel corso della serata verrà reso omaggio a Giacomo Puccini nel primo centenario della morte.

Il concerto si aprirà con uno dei più celebri e misteriosi brani di ogni epoca: la sinfonia "Incompiuta" di Franz Schubert in due movimenti, composta nel 1822. Seguirà un intermezzo lirico con quattro tra i migliori studenti di canto, i quali eseguiranno altrettante arie d'opera di Puccini accompagnati dall'orchestra del conservatorio: il baritono Domenico Cagliuso e i soprani Roberta Panuccio, Arianna Tripodi e Luisa Umbaca. La serata si concluderà con uno dei 5 concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven più noti ed eseguiti: il Terzo op. 37, in tre movimenti, con solista il prof. Maurizio Innocenti, anch'egli titolare al conservatorio Cilea.

L'orchestra sinfonica dell'Istituto sarà formata per l'occasione da 56 elementi di cui 42 studenti, coordinata dalla prof.ssa Domenica Romeo e diretta dal prof. Paolo J. Carbone, docenti titolari al Conservatorio reggino.

L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Annunciando il concerto, il prof. Francesco Romano, da quasi due anni e mezzo diciottesimo direttore nei sessant'anni del conservatorio "Cilea", afferma: «I nostri studenti sono fortemente motivati, perché la musica li avvolge e coinvolge in una sfida continua all'insegna di un miglioramento che non è velleità ma impegno a dare il meglio di sé, a perfezionarsi grazie a docenti attenti e preparati. In questi 60 anni abbiamo fatto notevoli passi avanti: da 33 studenti siamo arrivati a 700, da 8 cattedre a 104, ma soprattutto abbiamo resistito per ben 35 anni in strutture che tutto avrebbero potuto ospitare tranne che un conservatorio: dai camerini del teatro Cilea al fatiscente ex Istituto Lanza ai 10 appartamentini di via Georgia. Dal 2000 abbiamo finalmente una sede più idonea ma ormai divenuta anch'essa d'impedimento allo sviluppo dell'Istituzione. Ci siamo fatti carico della indispensabile ristrutturazione dell'auditorium dell'Istituto che sarà inaugurato nel prossimo settembre, ma l'ampliamento dell'offerta formativa, i laboratori di ricerca, le aule destinate allo studio degli allievi provenienti da fuori città, i saloni per le esercitazioni d'insieme e le grandi aule per discipline collettive rimangono per ora soltanto sogni. Gli altri conservatori della regione hanno sedi più adatte della nostra, per non parlare delle regioni del Nord o di altri Paesi europei. Viviamo quindi ancora una sfida, gravata da un bilancio finanziario anch'esso diventato insufficiente, ma siamo consapevoli che in questi sessant'anni abbiamo ampiamente dimostrato vitalità, tenacia e qualità al servizio dei giovani e del loro futuro. E sappiamo anche di essere diventati meno soli, avendo sperimentato negli ultimi due anni la crescente vicinanza di autorità civili, politici lungimiranti, enti, forze armate e dell'ordine, società, associazioni e privati cittadini».

L'evento Il conservatorio di Reggio aderisce al coro di iniziative per la Festa della musica

Da oggi a domenica l'iniziativa del Touring

Monumenti e siti storici aperti... sotto le stelle

Riflettori puntati sulle sale dei palazzi in piazza Italia

Da oggi a domenica la bellezza è per tutti grazie al Touring Club Italiano con "Aperti per voi Sotto le Stelle": una grande festa diffusa, in occasione dei 130 anni del Tci, con visite a luoghi aperti eccezionalmente per l'occasione, così da permettere a tutti di conoscere e ammirare piccoli e grandi tesori del nostro Paese. Chiese, palazzi, monumenti e aree archeologiche vedranno aperture straordinarie e serali per raccontare storie, svelare spazi normalmente non accessibili, riscoprire luoghi e dettagli in ambienti suggestivi, fino al tramonto... e aspettando le stelle.

A Reggio i volontari del Touring Club Italiano accompagnano i visitatori alla scoperta dell'aula consiliare di Palazzo San Giorgio (piazza Italia), progettata da Ernesto Basile, un ambiente riccamente arredato con gli scranni e il tavolo della presidenza, tutti realizzati secondo i disegni originali dell'architetto.

I volontari del Touring Club accompagneranno anche alla scoperta della sala rossa o salone di Mons. Ferro di Palazzo Corrado Alvaro (Piazza Italia), progettata dall'architetto Camillo Autore. Intitolata a mons. Giovanni Ferro nel 1966, questa sala rappresentativa è stata restaurata per preservare il suo splendore artistico, includendo pitture murali, cornici, stucchi e arredi nobiliari.

Per l'occasione il club di territorio del Tci sarà presente con un punto di accoglienza in piazza Italia. L'accesso alle visite è su prenotazione. Le modalità di partecipazione e tutti i programmi sono su www.touringclub.it/sottolestelle.

"Aperti per voi Sotto le Stelle" è frutto della ultradecennale esperienza del progetto "Aperti per voi" del Touring Club Italiano che, dal 2005, si impegna a diffondere la consapevolezza che i patrimoni del nostro Paese siano un bene condiviso e che, quindi, sia compito di tutti prendersene cura. «Proprio per questo – si legge in un comunicato stampa – per partecipare alle iniziative del 21, 22 e 23 giugno è prevista una donazione libera a sostegno dei progetti del Touring Club Italiano, così da continuare a prenderci cura dell'Italia come bene comune».

Palazzo San Giorgio L'aula consiliare progettata da Ernesto Basile

Un caleidoscopio tra i banchi e all'esterno delle scuole, dove ad attendere i ragazzi c'erano stuoli di parenti e amici

Maturità da copione: è filato liscio anche il secondo scritto

E adesso via ai colloqui, ultimo scoglio per i 5.756 candidati

Ed è passata anche la giornata numero 2: i 5.756 maturandi della provincia di Reggio hanno sostenuto ieri la seconda prova scritta dell'esame di Stato. In un caleidoscopio di emozioni, con i ragazzi attesi da genitori e amici fuori dagli istituti, tutto è andato secondo copione: dopo quella di Italiano uguale per tutti, la seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica ha avuto per per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio, finalizzata ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze riguardanti il profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. E se per il classico si è tratto di una versione dal greco di Platone, allo scientifico è toccato per esempio alla matematica (due problemi e 8 quesiti, con una serie di prove di geometria, equazioni e funzioni), al linguistico allo spagnolo e al professionale con il vecchio ordinamento alla manutenzione di una piccola officina di vernici e colori. Chi prima chi dopo, i ragazzi hanno lasciato alla spicciolata le aule d'esame, spesso tirando un sospiro di sollievo una volta raggiunto chi li aspettava fuori. E probabilmente, come sempre, sono stati proprio quest'ultimi a vivere la maggiore tensione, come raccontato dai genitori all'esterno delle varie scuole.

Si passa adesso, secondo i calendari delle singole commissioni (nel Reggino in tutto 160), al colloquio, ultimo atto prima del sospirato diploma. Prevalenti, come sempre, risultano i candidati degli Istituti tecnici (in tutto 1.952), seguiti dai licei scientifici (1.444) e dai professionali (1.017 interni); poi i licei scienze delle umane (457), i licei classici (426), i licei linguistici (263), i licei artistici (185 interni) e i licei musicali (16).

red.rc

Al liceo classico "Campanella" Sara Amaddeo e Marco Florio della 5ª B; accanto Cristiana Perazzo , Carol Calabrò, Giorgio Battaglia, Alessia Cugliandro, Vincenzo Martino, Sara Vitarisi e Vincenzo Lentini anche loro della 5ª B

Spaccio a cielo aperto Gli investigatori dell'Arma dei Carabinieri hanno filmato i pusher in azione tra i ruderi degli ex rioni Guarna e Caridi

Ricomincia da zero il processo d'appello alle due gang della droga della periferia sud

Spaccio e sequestro di persona "Sbarre" riparte in Corte d'Assise

Sul banco degli imputati 20 persone, parte offesa la Metro City
Ricostruito il progetto di espansione del clan in Veneto

Francesco Tiziano

Identico impianto accusatorio – spaccio a cielo aperto di stupefacenti nel cuore della cintura urbana sud della città, tra i ruderi degli ex rioni Guarna e Caridi; e il sequestro di persona di due giovanissimi pusher, entrambi minorenni, incastrati e puniti con metodi violenti per aver rubato una manciata di dosi dalle scorte della gang - ma cambia la sede processuale del processo "Sbarre". Il processo d'appello "Sbarre" (il filone celebrato davanti al Gup con il rito abbreviato) si terrà in Corte d'Assise. Tutto da rifare quindi rispetto all'attività processuale già definita davanti ai Giudici di piazza Castello. Si tornerà in Aula adesso il 10 luglio per l'introduzione del Giudice relatore e dai programmi della stessa Corte per ospitare anche la requisitoria del Procuratore generale. Vista la numerosa rappresentanza di avvocati impegnati e l'incombenza della pausa estiva, la Corte ha inoltre rinviato tra settembre ed ottobre la delicata fase delle arringhe difensive. Già sei le udienze messe in calendario (11 e 25 settembre, 1, 2, 9 e 16 ottobre) per dare spazio a tutti i penalisti impegnati.

Sul banco degli imputati 20 persone, 18 dei quali già condannati dal Gup in primo grado. Processo d'Appello anche per i due imputati assolti in primo grado e per i quali l'Ufficio di Procura ha avanzato ricorso. Una sola la parte offesa costituita in giudizio: la Città metropolitana.

Spaccio e compravendita di dosi di droghe per tutte le esigenze è l'accusa centrale dell'inchiesta "Sbarre", conseguenza degli anni di indagine in autentico stile poliziesco tra pedinamenti, servizi di osservazioni, riprese filmate, fotografie, e tante, tante, intercettazioni telefoniche ed ambientali, con cui gli investigatori dell'Arma dei Carabinieri hanno smantellato due gang della droga che operavano parallelamente, ma in scenari di profonda sintonia criminale, tra le macerie delle palazzine diroccate degli ex rioni Guarna e Caridi e sul viale Calabria. Tra le contestazioni del pool antimafia il monopolio dello spaccio di sostanze stupefacenti a Reggio sud e il progetto di espansione in Veneto della gang che puntava alla conquista della piazza di Jesolo; ed inoltre la rete di alleanze con le giovani leve degli "arcoti" espressione dei potenti Tegano e Molinetti.

A carico di quattro imputati – tutti già pesantemente condannati in primo grado dal Gup – anche la vicenda del sequestro di persona ai danni di due spacciatori minorenni che si sarebbero resi autori del furto di una ventina di dosi. Uno sgarro sanzionato dai capiclan con una tremenda punizione: sequestrati e torchiati con metodi violenti fino a quando non hanno avuto indietro ciò gli avevano rubato.

Per questa ipotesi di reato i quattro presunti autori si sono visti infliggere severissime pene (con punte di 20 anni di reclusione) al termine del processo di primo grado.

In quattro rispondono di aver preso in ostaggio a scopo punitivo sottoponendoli a violenze due pusher minorenni

Slitta la consegna del parco urbano

● Ripulita, bonificata (seppure sempre parzialmente) ma ancora oggi un cantiere aperto l'area in cui ricadevano gli ex rioni Guarna e Caridi. Ancora oggi si intravede solamente l'intervento di rigenerazione urbana proprio dove tra i ruderi e le sterpaglie le gang della droga adesso a processo spacciavano a cielo aperto. Il progetto del Comune prevede la realizzazione di un ampio parco urbano, con spazi destinati a verde pubblico, un'area per lo sport all'aperto, un'area ludica per bambini, un'area per i cani e degli ampi spazi pavimentati, senza barriere architettoniche, accessibili a tutti ed attrezzati con panchine ed altri arredi urbani, con un nuovo impianto di illuminazione di ultima generazione. E un ampio parcheggio.

I messaggi contro Creazzo

La Cassazione annulla la censura al pm Sinatra

La sezione disciplinare del Csm dovrà pronunciarsi nuovamente

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno parzialmente annullato il provvedimento di censura disposto dalla Sezione disciplinare del Csm nei confronti della pm di Palermo Alessia Sinatra.

Sinatra in alcuni messaggi inviati all'ex presidente dell'Anm Luca Palamara, all'epoca leader di Unicost, gli aveva chiesto di ostacolare nella corsa alla Procura di Roma l'ex capo dei pm di Firenze Giuseppe Creazzo (oggi sostituto alla Procura per i minorenni di Reggio), che l'avrebbe molestata sessualmente.

Per la vicenda venne condannato sia il procuratore di Firenze che la Sinatra che ha impugnato il provvedimento davanti alle Sezioni Unite. Nella sentenza la Cassazione pur riconoscendo l'illiceità della condotta della magistrata, che invece di denunciare le molestie cercò di vendicarsi, rivolgendosi a Palamara, ha ritenuto che, nel «valutare la condotta sicuramente inopportuna della dottoressa Sinatra, connotata dalla modalità di comunicazione non consone al ruolo rivestito ed esorbitanti nei contenuti, il Csm non ha però verificato in concreto ed a posteriori se e in che modo la stessa abbia effettivamente leso il bene specificamente tutelato dalla singola norma, cioè l'immagine del magistrato e della magistratura».

«Quand'anche si voglia trascurare il contesto amicale in cui le inopportune affermazioni e richieste sono state effettuate – si legge nella sentenza – non si può tralasciare di prendere in considerazione l'influenza che sul comportamento tenuto può aver avuto la grave e protratta sofferenza che accompagna chi sia stato vittima di molestie sessuali. Peraltro dagli atti del procedimento era emerso che la condotta abusiva di cui la dottoressa Sinatra era stata vittima aveva determinato effetti che permanevano nel tempo come crisi di ansia ed attacchi di panico».

«La sentenza della sezione disciplinare, in definitiva – a parere della Cassazione – non chiarisce affatto, tenendo conto della vicenda nella sua globalità, in che termini le conversazioni intercorse con il dott. Palamara si siano in concreto tradotte in una effettiva lesione del bene specificamente individuato dalla previsione dell'illecito disciplinare in esame, né, in caso negativo, se sia risultata lesa l'immagine pubblica del magistrato». Punti sui quali la Sezione disciplinare dovrà pronunciarsi nuovamente. *(ansa)*

Giuseppe Creazzo Oggi sostituto alla Procura per i minorenni di Reggio

Ricerche a lieto fine degli agenti Polfer

Ritrovata alla stazione Centrale la 43enne "sparita" a Cosenza

Si era allontanata da Cosenza ed è stato ritrovata a Reggio Calabria, dopo un avvistamento intermedio a Villa San Giovanni. Conclusione a lieto fine per una donna di 43 anni che aveva fatto perdere le proprie tracce mettendo in agitazione ed apprensione familiari.

Nei giorni scorsi, gli agenti della Polizia di Stato in servizio presso il compartimento Polizia ferroviaria di Reggio hanno rintracciato la donna che il 14 giugno si era volontariamente allontanata dalla propria abitazione in provincia di Cosenza.

Nella stessa serata, i familiari, non avendo alcuna notizia della donna, avevano allertato il commissariato di Pubblica sicurezza più vicino, che tempestivamente aveva avviato le ricerche. Prima svolta nelle ricerche grazie alla visione delle immagini fornite dai sistemi di videosorveglianza presenti in ambito ferroviario: i poliziotti sono infatti riusciti ad individuare la 43enne che, dopo una sosta alla Stazione di Villa San Giovanni, aveva raggiunto Reggio ed era in sosta allo scalo "Centrale".

La donna, al termine delle formalità di rito, è stata riaffidata ai propri familiari nel Cosentino.

Villa San Giovanni, l'assessore Marra sottolinea: «La salvaguardia della costa è una nostra priorità»

"Operazione porto pulito" stamani a Croce Rossa

Azione promossa dalla sezione di Reggio della Lega navale italiana

Giusy Ciprioti

VILLA SAN GIOVANNI

Domani mattina il molo di sottoflutto (località Croce Rossa) diventerà la location atta ad ospitare un momento di condivisione scandito da una serie di attività indirizzate alla tutela ambientale. Appuntamento alle ore 9 con l'evento denominato "Operazione porto pulito". Si tratta di un'iniziativa pensata per realizzare, così come cristallizzato sulla locandina, la pulizia di spiaggia e porticciolo ma anche dello specchio acqueo e dei fondali e che è stata promossa dalla sezione di Reggio Calabria della Lega navale italiana, guidata dal presidente Antonino Nicolò. La mattinata è organizzata in collaborazione con diverse realtà che operano nel campo della salvaguardia del mare e dell'ambiente tra le quali l'associazione 'Plastic Free, la 'Love Boat Srl', il diving center 'Un tuffo nel blu', 'Abyss', 'Team Meno 30', 'FareEco', 'Scilla Diving Center' e l'associazione 'Ambiente Mare Italia'. Il tutto sotto l'egida dell'amministrazione comunale che ha concesso il patrocinio alla giornata ecologica che vedrà, appunto, così come annunciato da palazzo San Giovanni, la fase di pulizia dei fondali ad opera dei sommozzatori e, nel contempo, la rimozione dei rifiuti dalla spiaggia, in zona Pezzo, a cura di Plastic Free. Su quanto predisposto al molo, si registra pure un commento di Ruggero Marra, assessore alla Qualità ambientale e Transazione ecologica, che invita tutti alla partecipazione per raggiungere l'obiettivo che costituisce la ratio di "Operazione porto pulito" e parla di tale manifestazione come ulteriore tassello che si inserisce «in un percorso che l'amministrazione porta avanti ormai da due anni. La salvaguardia della costa – dichiara – è una priorità: lo dimostrano le tante iniziative messe in atto a partire dalla pulizia delle spiagge fatta in modo non invasivo e passando per tante iniziative di sensibilizzazione e cittadinanza attiva, fino ad arrivare al nuovo progetto sui rifiuti pubblicato di recente e che in autunno dovrebbe stravolgere in positivo il sistema di raccolta, diserbo e spazzamento con tantissime novità che illustreremo nelle prossime settimane".

Alla luce dei danni che la plastica causa all'ecosistema, Marra conclude ricordando che su determinate questioni è necessario «recitare tutti insieme un ruolo da protagonista per salvare un pianeta da anni è in sofferenza a causa di pratiche scellerate. Liberare i nostri mari e le nostre coste dalla morsa mortale della plastica e da rifiuti di ogni tipo è un obbligo morale per ognuno di noi».

Località Croce Rossa Il molo di sottoflutto

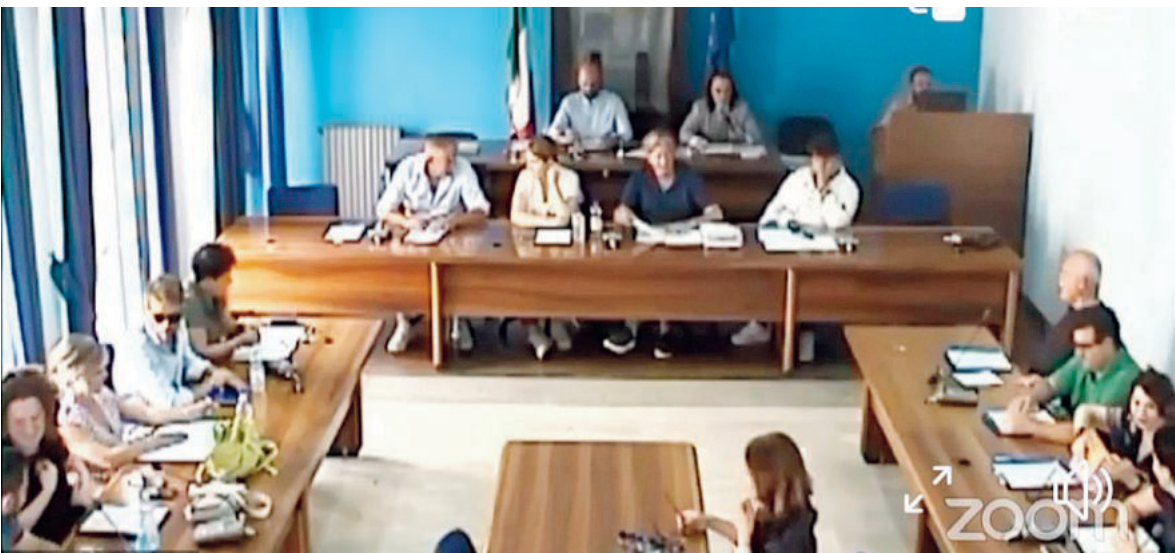
Villa San Giovanni

Consegnati i diplomi alla scuola d'infanzia

VILLA SAN GIOVANNI

La palestra della scuola "R. Caminiti" ha fatto da cornice, qualche giorno fa, alla cerimonia di consegna dei diplomi a 71 bambini della scuola dell'infanzia del Comprensivo "Giovanni XXIII". Le insegnanti dei plessi coinvolti (Ferrito, Pezzo, Centro e Acciarello) hanno portato i loro piccoli allievi a vivere un momento speciale che segna la fine di un ciclo educativo e l'inizio di un'altra avventura scolastica. La manifestazione, "Insieme è più bello", è stata caratterizzata dai concetti di condivisione, socializzazione ed appartenenza e ha registrato la partecipazione di insegnanti, genitori e parenti, riuniti a celebrare i successi dei loro bambini. La consegna dei diplomi, fanno sapere dall'Ic "Giovanni XXIII", quale gesto simbolico a rappresentare «idealmente il passaggio di testimone tra l'infanzia e la primaria e una nuova fase nel percorso educativo». "Insieme è più bello", perciò, non è solo il titolo della giornata ma «anche il messaggio centrale che ha guidato l'evento e ha ricordato l'importanza della collaborazione e del sostegno reciproco, valori fondamentali nella scuola, nella vita di ogni giorno. L'educazione non solo un processo individuale, ma condiviso, in cui ogni bambino è accompagnato e supportato da insegnanti, compagni e famiglie. La cerimonia – concludono dalla scuola – è stata un momento indimenticabile per i 71 bambini che, con il loro sorriso e la loro gioia, hanno illuminato la palestra, lasciando un segno indelebile nei cuori di chi ha partecipato a questa giornata speciale».

giu.cip.

Villa Giorno speciale per gli allievi della scuola dell'infanzia

Bagnara Calabra Una fase dei lavori consiliari

Bagnara, ieri in Consiglio comunale

Scontro in aula sulla Tari e Gramuglia abbandona

L'assessore non si sarebbe sentito "tutelato"

Tina Ferrera

BAGNARA CALABRA

Seduta consiliare accesa, con l'assessore Gramuglia che lascia l'aula. Il tutto è avvenuto ieri pomeriggio, durante una breve ma intensa seduta del Civico Consesso. Mario Romeo, capogruppo de "La Bagnara che vogliamo" nel suo intervento ha chiesto il motivo della convocazione urgente. A seguire il consigliere Rocco Fedele ha letto una dichiarazione, confermando la sua uscita dal gruppo di maggioranza asserendo che il "modus operandi" dell'Amministrazione comunale non gli appartiene. Fedele ha scelto di non confluire nel gruppo di minoranza ma di rimanere indipendente.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, inerente l'aggiornamento del piano economico finanziario 2022-2025 per gli anni 2024-2025 e in merito all'approvazione delle tariffe Tari anno 2024- 2026 ha relazionato il tecnico comunale Campisi. Immediato l'intervento del consigliere Romeo che ha criticato che la proposta sia stata fatta dal funzionario del servizio. Romeo si è poi soffermato sulla tariffa Tari. A seguire sono intervenuti prima il sindaco Pistolesi criticando l'operato dell'ex sindaco Romeo nel corso della passata amministrazione Frosina e poi il consigliere Paolo Gramuglia che a seguito di un'attenta riflessione ha detto «siamo nelle condizioni di non aumentare la Tari». La critica del consigliere Romeo ha acceso gli animi e il presidente del Consiglio comunale Stefano Cosentino è stato costretto, a causa dei toni accesi, a sospendere la seduta. Al rientro l'assessore Gramuglia ha abbandonato l'aula perché non si è sentito tutelato. La seduta è continuata con la discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. E' stato il primo cittadino a relazionare sulla variazione del programma triennale e dell'elenco delle opere pubbliche per il triennio 2024-2026. Pistolesi ha elencato le vie dove verranno eseguiti i lavori di messa in sicurezza, citando anche la zona Dora.

Oppido Mamartina

Il nuovo consesso si riunirà mercoledì

Di sicuro nell'esecutivo Fiorentinò Rigano e Maria Grazia Scalea

Antonino Raso

TAURIANOVA

Fissata la data per l'insediamento del nuovo Consiglio comunale di Oppido Mamertina. I lavori del Civico Consesso, convocati dal sindaco Giuseppe Morizzi nella mattinata di ieri, si terranno il prossimo 26 giugno alle 18,30 in piazza Salvatore Albano. Un'adunanza all'aperto, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei cittadini, che vedrà iscritti all'ordine del giorno sei punti. Un programma blindato nei contenuti, evidentemente, e dedicato alle attività formali necessarie per l'avvio della nuova stagione amministrativa oppidese. Tra gli argomenti previsti, anche l'insediamento del Consiglio Comunale e l'esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere; la convalida degli eletti; il giuramento del sindaco; l'elezione del presidente del Consiglio; la comunicazione di giunta e vicesindaco; la nomina dei componenti della Commissione elettorale comunale e l'elezione della Commissione per la formazione dell'elenco di Giudici Popolari. Intanto, sul fronte degli equilibri che riguarderanno la nuova squadra di governo locale, non sarebbero ancora emerse novità rilevanti. Il sindaco Giuseppe Morizzi sarebbe al lavoro per limare gli ultimi dettagli. Sicuri di un posto in giunta, almeno stando alle indiscrezioni emerse, sia Fiorentinò Rigano che Maria Grazia Scalea (nei giorni scorsi incaricata della rappresentanza istituzionale con fascia tricolore in una manifestazione regionale). Le altre due tessere dovrebbero trovare definizione entro il fine settimana.

Convocati dal sindaco Morizzi, i lavori si terranno alle 18:30 in piazza Salvatore Albano

Giuseppe Morizzi Sindaco di Oppido Mamertina

Bagnara continua la battaglia alla crisi idrica

Alla ricerca di nuove risorse

Studi geologici per poter rifornire sia le frazioni che la parte bassa

BAGNARA CALABRA

Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale in merito alla carenza idrica. Una situazione che perdura da tempo ed a cui il sindaco Adone Pistolesi e la sua squadra stanno cercando da tempo di porre rimedio. «Abbiamo eseguito e documentato interventi in ogni angolo del paese – spiegano gli amministratori – con riparazioni di condotte, comprese quelle sospese, come sullo Sfalassà, collassate tempo fa. Abbiamo effettuato interventi sui pozzi comunali esistenti con sostituzione di pompe di sollevamento e tubazioni».

L'Amministrazione comunale sostiene di essere in attesa di quanto ha già avviato da tempo, attraverso l'ausilio di studi geologici, per fornire nuovi litri secondo sia nelle frazioni che a Bagnara Bassa. «Siamo in attesa – continua il gruppo di maggioranza – dei via libera per potenziare la captazione di ulteriori risorse idriche. Negli anni e in tempi non sospetti si era denunciato lo scempio in prossimità delle nostre preziosissime sorgive comunali, dove si sono persi, forse, per mancata vigilanza moltissimi litri secondo dai 15 a 20 litri secondo. Siamo impegnati senza sosta comprendendo i disagi e di tutto c'è bisogno meno di odiose speculazioni strumentali su una problematica gravissima che doveva vedere da decenni e da parte di tutti, Città metropolitana, Regione Calabria e Stato, aiuto e risorse economiche».

Nei giorni scorsi il sindaco Pistolesi ha firmato l'ordinanza per l'uso attento delle risorse idriche evitando sprechi. Intanto il Consorzio di Bonifica Calabria rende noto che a causa della severa situazione di siccità, l'amministrazione consortile ha attivato una campagna di monitoraggio per controllare su tutto il territorio regionale l'utilizzo della risorsa idrica e accertare la presenza di eventuali allacci non regolarizzati.

t.f.

Sant'Alessio in Aspromonte

Incendi boschivi, scatta l'ordinanza di tutela

SANT'ALESSIO

Dopo il Consiglio d'insediamento e la nomina dei componenti della giunta (Giuseppe Romeo vicesindaco ed assessore, affiancato dall'altro assessore Maria Romeo), arriva dal neo primo cittadino Francesco Marra la prima ordinanza sindacale per la "prevenzione e repressione degli incendi boschivi sul territorio comunale". L'atto trova necessità in considerazione della natura prevalentemente agricola del territorio, con la presenza di ampie aree dove insistono arbusti o vegetazione. Il rischio aumenta nel periodo estivo a causa di siccità e temperature elevate, e una parte rilevante dei fuochi è causata dalla mancanza di pulizia dei terreni incolti o dall'accensione impropria di fuochi. Quindi, l'ordinanza si pone l'obiettivo di limitare questa piaga nonché "disciplinare le operazioni di incenerimento di qualsiasi residuo vegetale e al contempo imporre ai proprietari di fondi o di zone limitrofe di pubbliche strade di regolare le siepi vive e tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio". Da qui una serie di divieti, consultabili all'albo pretorio dell'ente, in vigore dal 15 giugno scorso e sino al 30 settembre, atti, appunto, a prevenire, efficacemente, gli incendi boschivi.

giu.cip.

Tirrenica

“Faro” sulla questione debito rifiuti del Comune di Palmi

Arrical, la “scappatoia” legata alla rateizzazione

Il dovuto si può suddividere in un triennio

Ivan Pugliese

PALMI

Il movimento “Faro” torna ad occuparsi dell'esposizione debitoria che interessa anche il Comune di Palmi (per un importo di 754.000 euro) nei confronti di Arrical (Autorità di gestione dei rifiuti e delle risorse idriche).

«Il mancato incontro/dibattito tra istituzioni da noi richiesto – scrive il movimento – ci ha spinti ad agire in autonomia. Abbiamo deciso di chiedere un incontro direttamente al commissario straordinario di Arrical Bruno Gualtieri, per approfondire la grave situazione debitoria emersa a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei Comuni morosi in ordine al servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani negli impianti pubblici e/o privati a servizio pubblico per le annualità 2020- 2021-2022 ai fini della riscossione. Un'attività che abbiamo deciso di condurre principalmente per discutere in contraddittorio di possibili soluzioni da percorrere per far fronte ad una situazione debitoria che, nonostante le rassicurazioni del sindaco, temiamo possa ingenerare l'ennesimo salasso per i palmesi. L'ing. Gualtieri ci ha spiegato, e anche documentato con il supporto degli uffici dipartimentali, l'origine del debito di 754.000 euro che, allo stato, parrebbe anche incontestato da parte del Comune, contrariamente a quanto annunciato dal sindaco nei suoi comunicati».

Il Comune Il movimento “Faro” torna ad occuparsi dell'esposizione debitoria

Arrical, quindi, in relazione al debito contestato al Comune di Palmi, «altro non ha fatto che dare applicazione alla delibera n. 50/2021 del 05.08.2021 del Consiglio metropolitano di approvazione delle tariffe gravanti sui Comuni per la gestione in conto terzi (tariffa di conferimento) del ciclo integrale dei rifiuti nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Questo sia per il conferimento nell'impianto di Siderno, sia per ciò che concerne il rifiuto indifferenziato, organico e secco da raccolta differenziata. L'applicazione di quelle tariffe hanno sostanzialmente determinato l'ammontare del debito» evidenzia il movimento Faro. «Le eventuali obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente da e con la società Locride Ambiente spa, a nulla rilevano nei rapporti con gli Enti sovraordinati Città metropolitana di Reggio Calabria e Regione Calabria».

Ma il movimento continua ad essere propositivo: «Appurata la sussistenza della morosità, abbiamo discusso con l'ing. Gualtieri di possibili soluzioni. Si è, quindi, individuata una strada da seguire che potrebbe essere quella di un pagamento rateale in un triennio. Ciò eviterebbe conseguenze disastrose sul piano economico per la nostra città. Parrebbe che i ruoli siano già stati trasmessi all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Non va dimenticato, inoltre, che gli avvisi pubblici regionali sono sottoposti all'eventuale compensazione per cassa nei confronti degli enti debitori di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati dalla Regione, ai sensi delle vigenti deliberazioni di Giunta. Pertanto – conclude “Faro” –, rinnoviamo l'appello al sindaco Giuseppe Ranuccio a non arroccarsi su rigide posizioni ed a chiedere un immediato incontro chiarificatore al commissario Arrical per avviare una nuova fase collaborativa tra Istituzioni ed evitare che le somme a ruolo crescano a dismisura con aggravio di spese ed interessi che, evidentemente, andrebbero a pesare sui palmesi».

Cinquefrondi

Asili nido, fondi per altri 24 posti

Attilio Sergio

CINQUEFRONDI

Anche Cinquefrondi potrà dare una risposta concreta in termini di offerta per soddisfare le legittime istanze delle famiglie in un contesto delicato come quello dei servizi per la prima infanzia.

Ed è il gruppo di maggioranza consiliare “Rinascita per” - che sostiene il primo cittadino Michele Conia - a dare notizia che al Comune, nell'ambito del piano per gli asili nido predisposto dal Ministero dell'istruzione e del Merito, e sulla base dell'apposita istanza prodotta, sono stati destinati 576.000 euro per la realizzazione di 24 nuovi posti.

«Un investimento importante – rimarcano all'unisono i consiglieri di “Rinascita per Cinquefrondi” – che consentirà di ridurre un gap molto penalizzante per le famiglie e soprattutto per le donne che lavorano, con l'obiettivo di raggiungere i parametri fissati dall'Ue che prevedevano, già per il 2010, la copertura del 33% dei bambini sotto i 3 anni accolti negli asili nido comunali».

Grazie ai fondi del Pnrr ed alle risorse recuperate da altre misure, anche in Calabria, sarà possibile ambire ad innalzare la percentuale del 12% della popolazione al di sotto dei 3 anni che riesce ad usufruire del servizio. Il finanziamento erogato dal Ministero dovrà essere utilizzato per la realizzazione e costruzione di nuovi asili o per la riconversione di immobili prima destinati ad altri usi. Un intervento che ha valore non solo per l'incidenza che avrà sulla qualità dei servizi erogati dal sistema scolastico, ma consentirà un grande passo in avanti anche rispetto alla conciliazione tra i tempi di lavoro e la genitorialità.

«Un risultato importante – commenta ancora il gruppo consiliare “Rinascita per Cinquefrondi” – che premia il lavoro e l'impegno dell'amministrazione comunale a guida Michele Conia che punta al miglioramento complessivo dei servizi ma, anche, a disegnare un paese dall'elevata qualità della vita e sempre più a misura delle famiglie».

L'incontro a Cittanova

Associazioni, ruolo centrale nel rilancio della cittadina

Numerose le proposte per l'animazione della stagione estiva

Flavia Bruzzese

CITTANOVA

«Il ruolo delle associazioni è centrale per il progetto di rilancio del paese»: è quanto affermato dal sindaco Domenico Antico nel corso della riunione con il Terzo settore cittadino, svoltasi l'altro ieri al Palazzo municipale.

Un appuntamento partecipato che ha fatto registrare numerose proposte per l'animazione dell'imminente stagione estiva; un motivo di soddisfazione per l'Ente che ha inteso puntare anche sul coinvolgimento del settore no profit per la realizzazione degli eventi socioculturali.

«Iniziamo la collaborazione con la società civile – ha affermato il primo cittadino Antico –. Questo metodo partecipativo verrà strutturato nel breve periodo con l'istituzione di una consulta permanente. Le associazioni sono linfa per la comunità e siamo consapevoli – ha sottolineato Antico – della loro centralità nella programmazione annuale nei campi sociale, culturale e sportivo. Abbiamo voluto incontrare le rappresentanze associative in tempi brevi per spiegare i nostri indirizzi di governo e per vivere un primo momento di collaborazione proficua in occasione della programmazione estiva».

Nell'occasione, è stato anche stabilito, per le associazioni che ancora non hanno presentato una proposta progettuale in vista del prossimo trimestre, un'ulteriore settimana di tempo per comunicare eventuali idee da inserire nel cartellone dell'estate cittanovese. «I tempi sono ristretti e le risorse molto contenute – ha evidenziato Antico – ma guardiamo avanti senza cercare alibi. È compito nostro trovare le soluzioni. Parallelamente agli incontri che stiamo svolgendo in questi giorni, abbiamo attivato tutte le energie possibili per ricercare nuovi contributi utili al sostegno delle attività socioculturali. Con il sostegno e la partecipazione concreta di tutti sapremo valorizzare – ha concluso il sindaco – il nostro patrimonio socioculturale ed esaltare le nostre eccellenze».

Antico: tempi ristretti e risorse molto contenute, ma guardiamo avanti senza cercare alibi

Nel Palazzo municipale La riunione con il Terzo settore

Emanata anche a San Giorgio Morgeto

Acqua, ordinanza antisprechi

Disposto lo svuotamento e il divieto d'uso, fino al 30/9, di tutte le piscine

SAN GIORGIO MORGETO

Per garantire un uso adeguato dell'acqua potabile, risorsa indispensabile per il normale svolgimento delle attività quotidiane, il sindaco Salvatore Valerioti, ha emanato un'apposita ordinanza nella quale dispone, fino al 30 settembre 2024, il divieto assoluto di utilizzo su tutto il territorio comunale dell'acqua potabile proveniente dagli acquedotti urbani e rurali per scopi diversi da quelli igienico-domestici.

Si “ordina” altresì l'immediato svuotamento ed il divieto di successiva utilizzazione, fino al 30 settembre, di tutte le piscine domestiche e comunitarie di qualsiasi capienza e dimensione presenti sul territorio comunale. Vista l'emergenza di questo periodo, viene ordinato il divieto di uso improprio e di spreco della risorsa acqua, al fine di non incorrere nella sanzione della sospensione dell'erogazione dell'uso dell'acqua, oltre le altre sanzioni previste dalla legge e dal vigente regolamento comunale. L'ordinanza è legata al fatto che durante il periodo estivo si registra un uso improprio dell'acqua potabile, non limitato alle primarie esigenze domestiche e che gli sprechi si traducono in un danno per tutta la collettività, a causa dei notevoli disservizi subiti dal sistema di erogazione. Un'ordinanza che ha lo scopo di aumentare i controlli per un oculato uso dell'acqua potabile, a tutela del servizio, erogato in tutte le ore diurne, e per evitare di essere costretti all'interruzione dell'erogazione dell'acqua specie nelle ore notturne.

a.s.

Salvatore Valerioti, primo cittadino di San Giorgio Morgeto

Autonomia differenziata

Rosarno, Italiano esorta a mobilitarsi

Paventato «il rischio di minare l'unità della Repubblica»

ROSARNO

«Occorre mobilitarsi per arrivare al referendum popolare e bocciare la iattura della legge sull'autonomia differenziata approvata in Italia». Il consigliere di minoranza Filippo Italiano lancia un appello alla città di Rosarno, in particolare, al mondo della politica, dell'associazionismo e della chiesa affinché creino un movimento contro l'approvazione di una legge che «segna un cambiamento significativo nel rapporto tra Stato e Regioni, poiché risponde principalmente alle istanze delle regioni del Nord e mira a differenziare l'azione pubblica, con il rischio di approfondire il divario già esistente, ciò comporta un trattamento ineguale dei cittadini e il rischio di minare l'unità della Repubblica». E' quanto dichiara il consigliere Italiano, il quale si rivolge anche all'attuale maggioranza di Forza Italia, ricordando l'immagine di un onorevole calabrese, la Loizzo della Lega, che ad approvazione avvenuta ha ostentato la sua soddisfazione sbandierando dentro la Camera dei Deputati il vessillo della Regione Calabria. «Tali preoccupazioni – continua Italiano – si basano sul fatto che l'attribuzione di una maggiore autonomia ad alcune regioni potrebbe portare ad una frammentazione del quadro giuridico nazionale e ad un indebolimento dei principi di uguaglianza e unità che sono fondamentali per la Costituzione italiana. Infatti la legge, sottrae allo Stato, su alcune materie, le competenze legislative e le relative funzioni amministrative, così alterando in modo inammissibile l'intero impianto dell'articolo 117, norma quest'ultima che prevede, o materie di esclusiva competenza statale o materie di competenza concorrente tra Stato e Regione ma non certo materie di esclusiva competenza regionale, con enormi complicazioni nel governo delle singole materie, in danno dell'uguaglianza dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni locali e nazionali».

k.g.

Piazza piena per l'incontro col riconfermato sindaco e la sua squadra

Il grazie di Morano&company a Laureana

Un gruppo di sostenitori gli ha consegnato una targa di ringraziamento

Domenico Callà

LAUREANA DI BORRELLO

È salito sul palco per ultimo, il riconfermato sindaco Alberto Morano, dopo gli interventi di tutti i candidati, in una piazza piena di gente come lo era quella del comizio di chiusura della campagna elettorale. Ai grazie infinite volte ripetuti agli elettori, agli eletti consiglieri e ai non eletti «che ci hanno messo comunque la faccia», alla raccomandazione ai suoi di stare «sempre tra la gente e con la gente e ai cittadini perché con la critica si cresce e cresce il paese». Tutti i componenti la lista vincitrice con un larghissimo margine di vantaggio sulla avversaria, hanno ringraziato i cittadini nei loro brevi discorsi che hanno avuto un comune denominatore: la promessa di unità del gruppo e che «lavoreremo a testa bassa e in maniera dura, uniremo le nostre forze per quello che abbiamo in mente per la nostra città; questo è il nostro obiettivo che in parte si è realizzato nel mandato appena concluso e che avete apprezzato con il voto che ci avete dato e che deve essere uno stimolo in più per continuare nella realizzazione del nostro programma ambizioso e ampio rivolto principalmente alla crescita socio-econimica».

Emozionati Il sindaco Morano insieme alla sua squadra

Il comizio di chiusura di mercoledì, che ha seguito quelli del giorno precedente nelle frazioni Sant'Anna, Bellantone e Stelletanone, chiude definitivamente una lunga campagna elettorale. I 747 voti di scarto sono un segnale chiaro che la cittadinanza ha voluto ridare fiducia al gruppo uscente per continuare il programma di rilancio di Laureana.

A fine comizio, prima del momento conviviale dove il gruppo vincente ha offerto pizza e bibite per tutti, un fuori-programma graditissimo dagli eletti: un gruppo di cittadini sostenitori ha consegnato ad Alberto Morano una targa di ringraziamento per il lavoro svolto ed a tutti gli eletti un mazzo di fiori, naturalmente di colore azzurro come il colore del simbolo.

La Guardia di Finanza esegue il provvedimento del tribunale di Reggio

Confiscati 11,5 milioni di beni a imprenditore di Gioia Tauro

Rocco Delfino è imputato nel processo "Mala Pigna"

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Beni per 11 milioni e mezzo di euro sono stati confiscati dalla Guardia di Finanza all'imprenditore Rocco Delfino, imputato nel processo "Mala Pigna" nato da un'inchiesta della DDA di Reggio Calabria contro la cosca di 'ndrangheta dei Piromalli. La decisione è stata presa dalla sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria, che ha disposto anche la misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza per 4 anni, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale.

Secondo la ricostruzione della DDA reggina, guidata dal procuratore Giovanni Bombardieri, l'imprenditore gioiese, operante nel settore della raccolta e gestione di rifiuti, è il finanziatore ed il braccio economico imprenditoriale dei Piromalli. Un ruolo iniziato negli anni Novanta quando Delfino era un mero partecipe della cosca, per poi diventare "capo ed organizzatore con compiti di decisione, pianificazione e di individuazione delle azioni delittuose da compiere e degli obiettivi da perseguire".

Delfino è attualmente sotto processo nel procedimento "Mala Pigna", in corso davanti al Tribunale di Palmi, dopo il rinvio a giudizio disposto nel 2022.

Gioia Tauro La Guardia di Finanza durante controlli nella Piana

Secondo i PM, Delfino metteva a disposizione le proprie imprese per consentire alla 'ndrangheta di riciclare proventi illeciti. È considerato un imprenditore mafioso nel settore dello smaltimento dei rifiuti ferrosi e metallici, con la capacità di intrattenere rapporti illeciti con esponenti di altre consorterie mafiose grazie alla sua elevata caratura criminale.

Le indagini patrimoniali eseguite dal Gico della Guardia di Finanza hanno dimostrato come il patrimonio di Delfino fosse sproporzionato rispetto alla sua capacità reddituale. Da qui la sentenza di confisca che ha riguardato tre società e una ditta individuale operanti nei settori dello smaltimento di rifiuti metallici e delle costruzioni, oltre a 37 autoveicoli e automezzi, le quote di proprietà di tre terreni e quattro fabbricati in provincia di Reggio Calabria. Sono stati confiscati anche 27 orologi di lusso, gioielli e oggetti preziosi, 75mila euro in contanti e tutti i rapporti bancari, finanziari e assicurativi riconducibili al predetto.

Sigilli a 3 società e una ditta individuale di smaltimento rifiuti metallici e costruzioni, 37 automezzi e altro

Rocco Delfino aveva rapporti non solo con i Piromalli, ma anche con il boss Luigi Mancuso di Limbadi. Per questo motivo, è stato coinvolto anche nell'inchiesta "Rinascita-Scott", coordinata dalla DDA di Catanzaro, dove è stato condannato in primo grado a 5 anni di reclusione.

Gioia Tauro, la proroga per la Port Agency

Cannizzaro: rispettato l'impegno di Forza Italia

Anche il sottosegretario Tullio Ferrante parla di «boccata d'ossigeno»

GIOIA TAURO

«Il senso di responsabilità di Forza Italia in favore dei lavoratori trova conferme su conferme, soprattutto quando si prende un impegno come quello assunto nei primi giorni di maggio con tanti padri di famiglia. Proprio in queste ore, infatti, la Commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento all'articolo 24 del Dl Coesione, in favore dei lavoratori portuali di Gioia Tauro, della cui vicenda il nostro partito ha iniziato ad interessarsi appena qualche mese fa. Dopo numerose traversie, l'impegno di Forza Italia è stato premiato da un grande successo: è stata così confermata per ulteriori 9 mesi l'indennità per le giornate di mancato avviamento al lavoro, per un totale di 6,6 milioni di euro. Questa misura fornisce una risposta concreta tanto per i lavoratori del porto di Gioia quanto per quello di Taranto, che potranno così percepire l'indennità e, grazie alla clausola sociale, avranno la possibilità di essere assunti dalle società che stanno investendo sull'area portuale tramite le agenzie di somministrazione del lavoro portuale e per la riqualificazione professionale, vedendo così valorizzate le loro competenze». A dirlo è Francesco Cannizzaro, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera e coordinatore regionale del partito. «L'emendamento, proposto dal sottoscritto, fortemente voluto da tutto il gruppo parlamentare calabrese di Forza Italia, e poi presentato dal senatore azzurro Claudio Lotito e relazionato in aula dal senatore Dario Damiani – prosegue Cannizzaro – rappresenta una svolta importante nella vicenda, frutto ancora una volta del grande gioco di squadra di Forza Italia, come sempre in prima linea nel sostenere l'occupazione. Tramite questo intervento, si accompagnano i processi di riconversione delle infrastrutture portuali e la loro efficienza, per i quali il nostro partito si è contraddistinto nell'impegno in Parlamento e al Governo. In particolare, il nostro obiettivo è quello di mettere il Porto gioiese nelle condizioni di diventare il numero uno in tutta Europa».

Di «boccata di ossigeno per i lavoratori portuali» parla anche il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante: «Come Mit abbiamo voluto sostenere la proposta. L'emendamento rappresenta una svolta per i lavoratori che avranno anche la possibilità di essere assunti nelle società che investono sulle aree portuali».

Francesco Cannizzaro Vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati

Il consigliere Brilli di Rosarno interviene sul disagio manifestato dal Masci

Gestione defibrillatori, monta la querelle

«Chiederò al sindaco di scindere ogni rapporto con gli scout...»

Kety Galati

ROSARNO

«Recuperare i pochi euro, circa 800, per la gestione del defibrillatore definisce la capacità di una associazione di essere viva, presente e credibile in una comunità o sancisce l'incapacità ed il fallimento. E poi il ruolo delle associazioni quando lavorano in sinergia con la comunità è quello di risolvere i problemi e non di crearne altri». Più che una replica quella del consigliere di maggioranza Michele Brilli sembra essere un attacco a tutto tondo contro l'associazione scout Masci, la quale avrebbe rinunciato alla gestione dei defibrillatori perché non riesce più a sostenere le spese di manutenzione, come ha riferito il consigliere di opposizione Cosma Ferrarini nell'ultima interrogazione indirizzata al sindaco di Rosarno Pasquale Cutrì. Nella stessa interrogazione, il politico Ferrarini esorta l'amministrazione a pagare le stesse spese all'associazione affinché si possa mantenere un servizio di vitale importanza per la città. Come se non bastasse, il consigliere Brilli spezza una lancia a favore di un'altra associazione di Rosarno, Ropam, che gestisce il parco archeologico di Medma. «Altre associazioni - una su tutte quelle che collabora per il parco archeologico - ha coinvolto con successo la popolazione, su base volontaria, per la sostituzione di alberi di ulivo bruciati e ed hanno perfino comprato il gasolio per pulire il parco con un trattore». Lo stesso Brilli detta la ricetta del caffè per risolvere il problema: «Basterebbe chiedere a 800 cittadini di pagare un caffè. Attività che aiuterebbe anche nel nobile scopo di divulgare tra la popolazione un servizio che nonostante tutto molti ignorano». E conclude con un altro affondo ironico sui «tartassati della Step», ossia tutti coloro che in questo periodo sono stati costretti a rateizzare le tasse sui rifiuti e acqua che non hanno mai pagato grazie alla riscossione coattiva dei tributi. «Messe ad asciugare le coperte di lacrime offerte ai tartassati della Step, Ferrarini ha trovato qualche fazzoletto da offrire al pianto ed al dolore degli scout di Rosarno che hanno dovuto rinunciare a gestire il defibrillatore loro affidato perché non riescono a trovare i soldi per la gestione. Chiederò al sindaco di scindere ogni rapporto con gli scout ed al consigliere Ferrarini di immaginare qualcosa di diverso ai un'Amministrazione "bancomat" che paga tutto a piè di lista».

Basterebbe chiedere a 800 cittadini di "pagare un caffè" — Michele Brilli

Ad Oppido e Gioia Tauro

Pagnotte in dono ai fratelli più fragili

Antipasqua: un forte segnale di condivisione dei valori del donare

GIOIA TAURO

Un gruppo di panificatori della Piana di Gioia Tauro, per la giornata del 13 giugno festa di Sant'Antonio, ha inteso donare un bene universale qual è il pane. Un'iniziativa promossa dalla CLAAI e la categoria, Unione Panificatori, della città mediterranea sede di Taurianova.

Alcuni maestri panificatori, a nome di tutta la categoria, hanno distribuito gratuitamente presso la mensa Caritas diocesana di Oppido Palmi e la mensa dell'associazione Alaga AdV di Gioia Tauro 300 pagnotte di pane.

«Per i nostri fornai e panificatori – spiega il direttore CLAAI Rosario Antipasqua – quest'iniziativa dà il senso della partecipazione della categoria e rappresenta un forte segnale di condivisione dei valori del donare ai più bisognosi. Offrire il pane ai più poveri, purtroppo ogni giorno avendo un numero più numeroso, è un simbolo forte di comunione con gli altri. E anche un modo per far conoscere un mestiere di alto valore economico e sociale. La storia della panificazione artigianale sul territorio calabrese e l'importanza culturale dei cereali documentata dalla valenza rituale attribuita ai pani, conservatasi fino ai giorni nostri – conclude Antipasqua –, è ciò che noi abbiamo portato in dono presso la mensa della Caritas proprio nel giorno in cui si è festeggiato Sant'Antonio, un Santo che si ricorda soprattutto per la benedizione del pane».

d.l.

Gioia Antipasqua insieme ad alcuni dei panificatori

Rosarno, per la messa in sicurezza dell'area

A settembre start ai lavori in via Pitagora

Più di una ditta ha partecipato al bando: si attende l'aggiudicazione

ROSARNO

Partiranno a settembre, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, i lavori per la messa in sicurezza di via Pitagora. L'intervento di circa 450mila euro riguarda la realizzazione di un muraglione di sostegno che nel 2021 è crollato a causa delle incessanti piogge. Lo ha annunciato il sindaco Pasquale Cutrì, il quale ieri ha incontrato in Comune i rappresentanti della zona per comunicare la buona notizia. È stato quindi accolto l'appello di Alfredo Corrao, portavoce delle famiglie, che nei giorni scorsi si è rivolto allo stesso Cutrì e al vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Teodoro De Maria per sollecitarli ad avviare al più presto i lavori, che dipendono dal Comune visto che lo scorso marzo sono stati eseguiti i carotaggi nell'area danneggiata, che consentiranno di tornare a casa e non pagare più l'affitto. C'è da osservare che da circa 4 anni più di 30 persone tra bambini, anziani e disabili sono senza tetto e senza i loro effetti personali intrappolati in quelle abitazioni pericolanti. I residenti di via Pitagora non possono più vivere nelle loro abitazioni perché la caduta del muraglione, di proprietà privata, ha provocato serie lesioni alle case adiacenti. Motivo per cui 15 famiglie sono state sfollate per evitare una tragedia e costrette a cercare inizialmente alloggi di fortuna, sono stati anche ospitati in un villaggio turistico di San Ferdinando a carico del Comune di Rosarno durante la gestione commissariale e attualmente vivono in case in affitto. Nella stessa giornata di ieri, gli uffici preposti hanno aperto le buste della gara per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del muro. A riguardo, il primo cittadino ha informato che hanno partecipato al bando più di una ditta, si attende l'aggiudicazione definitiva. Intanto, di recente, il Comune ha firmato un protocollo d'intesa con la prefettura per la legalità approvato nell'ultimo consiglio comunale che prevede l'osservazione di alcune regole prima dell'assegnazione dell'appalto.

Rosarno Il muraglione da ricostruire in via Pitagora

k.g.

Ionica

Dietrofront su Sainato, Lizzi opta per una residente in paese

Gerace, assessore esterno: designata Marisa Larosa

Nessuna sorpresa per il vicesindaco, sarà Macrì

Gianluca Albanese

GERACE

L'assessore esterno c'è. Ma non è, come da più parti ipotizzato in un primo tempo, l'ex consigliere regionale di Locri Raffaele Sainato. Il sindaco di Gerace Rudi Lizzi, con due separati decreti di nomina, ha scelto i componenti la nuova Giunta comunale. Rispettate le previsioni per il ruolo di vicesindaco, affidato al consigliere (e cofondatore del movimento "Con Voi per Gerace") Giuseppe Macrì. A lui sono state assegnate le deleghe ai Servizi al cittadino e all'Artigianato. L'altro assessore, invece, è una giovane donna attiva nell'organizzazione e promozione di eventi culturali con la sua associazione "Leggendo tra le righe" «che si pone come obiettivo – è scritto nel suo profilo Facebook – di fare sistema culturale». Si tratta di Marisa Larosa, nota anche come editor. A lei, il sindaco Lizzi ha assegnato le deleghe a Cultura, turismo, eventi, marketing, comunicazioni istituzionali, politiche femminili e parità di genere.

Dunque, una volta data una chiara fisionomia al proprio esecutivo, composto interamente da cittadini residenti a Gerace, il primo cittadino ha convocato per mercoledì 26 giugno alle 17 la prima seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno, gli adempimenti di legge e le tematiche tipiche di ogni civico consesso d'insediamento.

Primo punto oggetto di discussione e votazione, infatti, sarà la convalida degli eletti alla carica di sindaco e consigliere comunale. Quindi, ci sarà il giuramento del primo cittadino. Terzo punto, la costituzione dei gruppi consiliari e la designazione dei capigruppo e, dopo la comunicazione ufficiale ai consiglieri dei componenti l'esecutivo cittadino, saranno presentate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Al sesto punto è prevista l'elezione della commissione elettorale comunale, al settimo la nomina della commissione cittadina per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari e all'ultimo e ottavo punto all'ordine del giorno, gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni.

Importante novità introdotta con l'insediamento della nuova amministrazione, la possibilità di dare spazio a interventi ed eventuali segnalazioni da parte del pubblico, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

La Giunta I neo assessori Giuseppe Macrì e Marisa Larosa. Sotto, il sindaco Rudi Lizzi

brevi

SAN LORENZO - MELITO

Unicef, doppia serata per i bambini di Gaza

● Doppia serata di beneficenza e spettacolo, momenti per divertirsi ma anche per guardare con occhi colmi di attenzione ai diritti dei più piccoli. Il primo momento organizzato con l'intento di promuovere una raccolta fondi da destinare a sostegno dei bambini di Gaza, è l'aperitivo di beneficienza: si svolgerà con animazione di Alvin Palet's, martedì 25 giugno, con inizio ore 19,30, al "Kalazul" di San Lorenzo Marina. A programmarlo sono stati i volontari del punto Unicef di Melito Porto Salvo, assieme alla referente Isabella Palamara **(foto)**. Il secondo appuntamento è in calendario a Melito Porto Salvo, sempre nella stessa giornata di martedì prossimo, ma al lido "El caribe", con inizio alle 21,30. In questo caso l'Unicef è affiancato dall'asd Etoile Dance. Lo spettacolo dal titolo "E quindi uscimmo a rivedere le stelle", offrirà una serata all'insegna di canto e moda. Entrambi gli appuntamenti hanno come denominatore comune la forte, marcata e decisa volontà di schierarsi in prima fila a difesa dei diritti dei più piccoli, partendo dalla consapevolezza che "quando sostieni l'Unicef un bambino diventa grande". **(g.t.)**

MELITO

Si presentano le "ricette" di Maria Grazia Sfameni

● Un libro sulla valenza culturale ed emotiva del cibo. "Maravigghia, cunti di cibi e luoghi" apre una finestra sui significati culturali e sociologici di ricette e pietanze che inondano di odori e sapori le case. Scritto da Maria Grazia Sfameni, del libro si parlerà nel "Giardino dei limoni", lo spazio verde del circolo culturale "Meli" sul corso Garibaldi. L'appuntamento è per le 18,45 di domani. «L'autrice – spiega la presidente di "Meli", Patrizia Pansera – ci guida in un incanto di profumi e parole "tra le colline salmastre di Sicilia", dove il tempo è scandito dall'amorevole coltivazione, cura e raccolta dei prodotti della terra, che sono poi trasformati in gustosi piatti. Ed è grazie alla convivialità, in un'atmosfera quasi magica di carezze e abbracci, che si riunisce la famiglia, rilasciando nell'aria "l'essenza della vita" , lenta e gioiosa come la maturazione dei prodotti stessi». Il messaggio rimandato dal libro sottolinea come «nulla, oltre il cibo, può generare tale "maravigghia", per apprezzare i doni della natura e rendersi consapevoli della ricchezza interiore che regala». **(g.t.)**

Venerdì 28 inizia l'era Andrea Zirilli

Bova Marina, convocata la prima seduta consiliare

C'è attesa per il clima che si respirerà in aula, dopo le "scorie" elettorali

Giuseppe Toscano

MELITO

Dai banchi dell'opposizione allo scranno più alto dell'aula consiliare. Il salto in avanti ha proiettato Andrea Zirilli alla guida della nuova amministrazione di Bova Marina. La sua era inizierà ufficialmente venerdì 28 giugno (ore 18), giorno in cui è stata convocata la seduta d'insediamento del civico consesso eletto nella consultazione elettorale di due settimane addietro. Il neo primo cittadino guiderà gli eletti di "Cambiamo Bova Marina", la civica che lo ha sostenuto nella corsa coronata dal successo. In otto hanno acquisito il diritto di fregiarsi dello status di consigliere: Giovanna Briguglio, Maria Catanea, Carmelo Faenza, Maria Mesiani Mazzacuva, Maurizio Foti, Palmiro Palamara, Pietro Stilo e Michele Zirilli. In aula prenderanno posto anche i quattro esponenti della minoranza. Sono Daniela Iiriti, candidata a sindaco di "Bova Marina progetto futuro", Antonino Iiriti, Giovanni Panzera e Anna Scordo.

Convocata dal sindaco, la seduta ruoterà su un ordine del giorno composto da sei punti. Si va dall'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti, al giuramento del sindaco, alla comunicazione della composizione della giunta, all'elezione di presidente e vice dell'aula, alla composizione delle commissioni elettorale e per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

All'avvio del nuovo percorso politico-amministrativo guarda con occhi di speranza l'intera cittadinanza. Il carico di problemi e criticità esistenti, così come l'elenco dei processi già avviati che sono da potenziare ulteriormente, è talmente ingombrante da richiedere sforzi e impegno. Conterà molto la bravura di sindaco, futuri assessori e consiglieri, ma inciderà parecchio il clima che si respirerà in aula, con l'aria ancora condizionata dalle scorie lasciate sul terreno da una campagna elettorale caratterizzata a tratti da toni accesi e polemiche roventi.

Riusciranno maggioranza e minoranza a tenerle fuori dalla sala consiliare? Servirà del tempo per metabolizzarle? E poi? Le prime risposte non tarderanno ad arrivare. Già venerdì prossimo si comincerà ad avere il polso della situazione e si intuiranno umori e predisposizione. In qualunque modo dovesse andare ci sarà da prendere comunque atto che il vento a Bova Marina è cambiato.

Andrea Zirilli Neo eletto primo cittadino di Bova Marina

Montebello Jonico: al concorso artistico-letterario di Bova Marina

I ragazzi della media si fanno onore

Federico Strati

MONTEBELLO JONICO

Si è rivelata vincente la partecipazione degli alunni della scuola media "Montebello-Motta" al concorso artistico/letterario "Comincia tutto da un sogno", che si è svolto all'oratorio di Bova Marina su iniziativa dell'associazione "Cgs Sales - Aps", in collaborazione con la Fondazione Marzano. Gli alunni del plesso guidato dalla dirigente Margherita Sergi, coordinati dalla prof. Ornella Panzera, hanno dimostrato talento e creatività, vincendo primo, secondo e terzo premio e un'attestato di merito nella sezione letteraria, e il primo premio nella sezione artistica. Questi, i risultati: nella sezione letteraria primo Agenor Verduci, seconda Antonietta Ambrogio, terza Sara Sgrò (menzione speciale per Aurora Calabrò); nella sezione artistica prima Natasha Verduci. «Questa esperienza – scrive la scuola – ha rappresentato una grande occasione di crescita e valorizzazione: siamo molto orgogliosi dei nostri studenti».

"Comincia tutto da un sogno" I vincitori con la prof. Panzera

Bianco: la soddisfazione dell'assessora Teresa Catanzariti

Bianco, finalmente un asilo nido

«Un servizio per le donne impegnate a conciliare vita familiare e lavorativa»

Antonio Blefari

BIANCO

Per il nostro contesto territoriale, è una nuova tappa decisiva nel sistema scolastico, obbedendo, così, alle condizioni e criteri d'avanguardia voluti dal sistema nazionale e garantendo una copertura di servizi, mai fatto prima d'ora, per la fascia di età compresa tra 0 e 3 anni con la realizzazione di un asilo nido con 24 posti».

Sono le prime parole di Teresa Catanzariti assessora esterna del Comune di Bianco con delega al turismo, pubblica istruzione e cultura che ha annunciato l'arrivo del finanziamento di 576.000 euro che sarà destinato appunto alla realizzazione di un asilo nido.

«La volontà da parte dell'amministrazione è quella di potenziare i servizi per l'infanzia rispondendo efficacemente alle esigenze delle famiglie e, in particolare, delle donne impegnate a conciliare vita familiare e lavorativa» ha detto ancora l'assessora Catanzariti.

Il finanziamento arriva com'è noto grazie a un piano promosso dal ministero dell'Istruzione e del merito previsto dal decreto interministeriale n. 79 del 30 aprile 2024 e avviato dal Mim con l'avviso pubblico il 15 maggio scorso, un piano che rappresenta un passo in avanti fondamentale per il superamento dei divari territoriali. Il Piano per quasi 735 milioni di euro si colloca nell'ambito del Pnrr, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1. L'obiettivo finale è quello di creare 150 mila nuovi posti.

Teresa Catanzariti, assessora con delega a istruzione e cultura

Locri: nuova cooperativa sociale

Una seconda possibilità la darà "Effetto Domino"

Per il reinserimento sociale di persone con disabilità, vittime di violenza e detenuti

Rocco Muscari

LOCRI

Si chiama "Effetto Domino" la nuova cooperativa sociale ideata all'interno del "Progetto Policoro", che mira a offrire una seconda possibilità alle persone più fragili della comunità. La nuova realtà sociale è presieduta da Francesco Caricari ed ha al suo interno, in qualità di soci fondatori, Chiara Lombardo e Salvatore Romeo.

La cooperativa sociale «si propone come un'innovativa iniziativa di reinserimento sociale, con un focus particolare su persone con disabilità, vittime di violenza, detenuti ed ex detenuti, ma è aperta a tutti coloro che cercano di ritrovare una posizione nel mondo del lavoro», si legge in una nota nella quale si richiamano i servizi offerti che spaziano dal facchinaggio alla gestione del verde pubblico, dalle piccole manutenzioni ai servizi socio-assistenziali.

L'obiettivo principale della cooperativa Effetto Domino «è creare un contesto produttivo comprensoriale che permetta l'integrazione sociale e lavorativa di persone fragili ma volenterose, facendole collaborare attivamente con tutte le altre realtà del territorio e costruendo al suo interno relazioni significative. In questo modo, si spera di costruire una comunità più accogliente e solidale, capace di valorizzare ogni individuo e le sue competenze».

La Caritas, la Pastorale sociale e del lavoro e la Pastorale giovanile della Diocesi di Locri-Gerace «sostengono con convinzione questo progetto, riconoscendo nelle relazioni create all'interno della cooperativa un'opportunità unica per promuovere un ambiente comunitario più inclusivo e supportivo, in linea con i valori evangelici di accoglienza e solidarietà».

«Crediamo fermamente che la cooperativa sociale Effetto Domino rappresenti un'importante risorsa per il nostro territorio – sostiene Chiara Lombardo – e che l'impegno dei suoi membri riuscirà a fornire supporto e opportunità reali a coloro che desiderano ricostruire la propria vita, contribuendo attivamente allo sviluppo della comunità».

Il direttivo Chiara Lombardo, Salvatore Romeo e Francesco Caricari

Il naufragio di Roccella: ieri recuperati in mare altri 14 corpi, otto sono bambini. Ancora dispersi i familiari della bimba ricoverata a Locri

La piccola Nalina raggiunta dagli zii

La testimonianza tra le lacrime: «Erano così felici di aver trovato una barca per l'Italia...»

Antonello Lupis

ROCCELLA

Da un lato l'angoscioso riconoscimento dei cadaveri recuperati, la cui terribile contabilità si aggiorna ormai ora per ora, dall'altro la gioia per pochi – visto l'esiguo numero di sopravvissuti – di rivedere vivi e riabbracciare familiari o parenti. Come è successo a due giovani coniugi iracheni giunti nella Locride dalla lontana Svezia.

E intanto la Guardia costiera continua il suo pietoso lavoro: ci sono otto bambini, quattro maschi e quattro femmine, tra i 14 corpi recuperati ieri nel mar Jonio, a un centinaio di miglia dalla costa calabrese. Oltre agli otto minori ci sono 2 uomini e 4 donne che in tarda serata la motovedetta CP 305 ha sbarcato al porto di Roccella Jonica. Dall'inizio delle operazioni, riferisce la Prefettura, sono stati recuperati 20 corpi. Sale dunque a 20 (6 uomini, 6 donne e 8 minori) il numero dei cadaveri finora recuperati, parte del "carico" umano della barca a vela carica di migranti (oltre 70, secondo i superstiti) partita dalla Turchia e naufragata ad oltre 120 miglia dalla costa calabrese.

Dalla Svezia, intanto sono giunti Dama e Rosa, gli zii di Nalina, la bambina irachena di 10 anni ricoverata nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Locri. Nalina è come lei si fa chiamare da tutti, medici e infermieri compresi: il suo nome di battesimo, in lingua irachena, è "Laryn". È l'unica migrante minorenne, tra gli 11 profughi sopravvissuti al tragico naufragio, che è riuscita a sopravvivere fino all'arrivo dei soccorsi in mare, e a salire su una delle motovedette della Guardia Costiera che l'hanno sbarcata nello scalo portuale roccellese nella tarda mattinata di lunedì scorso.

I due coniugi iracheni Dama e Rosa sono arrivati a Roccella dalla Svezia – ospitati nei locali dell'Oratorio parrocchiale messo a disposizione dal vescovo di Locri, Francesco Oliva – dopo un lunghissimo viaggio in auto. A entrambi i mediatori culturali e i volontari della Croce Rossa, della Protezione civile e di Medici senza frontiere hanno già riferito che tutti i familiari della bambina irachena sono inseriti nell'elenco delle persone disperse in mare. Si tratta di padre, madre e due fratelli più piccoli di Nalina. Dall'esame dei cadaveri, nove fino a ieri, trovati in mare e trasferiti nell'obitorio dell'ospedale di Locri, nessuno, secondo quanto confermato dagli zii di "Nalina", è stato riconosciuto come appartenente ai genitori e ai fratelli della bambina.

Ieri la piccola Nalina, le cui condizioni migliorano di giorno in giorno, secondo quanto confermato dal primario di Pediatria dott. Antonio Musolino, ha passato buona parte della giornata con gli zii venuti dalla Svezia, in particolare la zia, Rosa. Una volta dimessa dall'ospedale e compiute tutte le necessarie procedure burocratiche (nella Locride è giunto anche l'ambasciatore iracheno in Italia pronto a seguire personalmente e in forma diretta le vicende dei propri connazionali), la bambina sarà con molta probabilità affidata proprio ai suoi due giovani zii.

«Erano felicissimi – ha raccontato Dama tra le lacrime – anche se consapevoli dei rischi che avrebbero corso in mare Aver trovato posto sulal barca e poter raggiungere l'Italia tutti insieme, per iniziare in Europa una vita migliore, per loro era un sogno. Sono distrutto – ha aggiunto – non pensavo mai e poi mai che una tragedia simile potesse accadere. In questi momenti mi sembra di essere al centro dell'inferno».

Intanto in tema di immigrazione di massa e sistema di primo soccorso, accoglienza, identificazione e gestione dei profughi, è intervenuto il direttore dell'Ufficio pastorale migrantes della Diocesi di Locri-Gerace, don Rigobert Elangui. «La situazione è difficile, e siamo solo all'inizio della stagione migratoria», ha evidenziato don Rigobert che nelle ultimi due giorni, insieme al vescovo monsignor Francesco Oliva, è stato per parecchio tempo all'interno della struttura portuale roccellese di prima accoglienza dei migranti incontrando i responsabili locali della Croce Rossa e il comandante della locale Capitaneria di Porto e Guardia Costiera, il tenente di vascello, Daniele Ticconi, «Esiste – ha concluso don Rigobert – un problema strutturale che non consente di gestire questa situazione come una emergenza. Bisogna cambiare metodo di gestione dell'immigrazione».

Un sistema in eterno e grande affanno, per mancanza di risorse umane, economiche, sanitarie, logistiche e tanto altro, e spesso in tilt anche sul piano organizzativo e istituzionale, lungo le coste della Calabria e in particolare al Porto di Roccella Jonica. Uno piccolo scalo turistico e peschereccio già teatro di circa 150 sbarchi per un totale di quasi 15 mila migranti di varie nazionalità, molti dei quali minori, donne e bambini,

Nel tendone dell'accoglienza Il vescovo mons. Oliva, don Rigobert e il comandante della Guardia Costiera Ticconi

Lo zio Dama e la moglie Rosa sono ospiti della Diocesi all'oratorio parrocchiale

Fiaccolata e veglia di preghiera

● In segno di rispetto e vicinanza per le vittime, l'Amministrazione comunale di Roccella ha sospeso gli eventi culturali e di intrattenimento programmati in questa settimana, tra cui la cerimonia di innalzamento della Bandiera Blu in largo Colonne e la due giorni dedicata alla "Blue Economy", che si sarebbe dovuta tenere per il fine settimana al porto delle Grazie. Domani il sindaco Zito e la neo eletta amministrazione comunale parteciperanno alla veglia di preghiera per commemorare le vittime voluta dal vescovo mons. Francesco Oliva. L'iniziativa prenderà il via alle 20 con una fiaccolata che partirà dall'area fitness del lungomare e arriverà al porto delle Grazie, fino all'area riservata agli sbarchi. **(s.p.)**

Locri: il consigliere Passafaro attacca l'Amministrazione e s'appella al vescovo

«Perché demolire l'abitazione di un indigente?»

Oggetto del contendere una casetta sul lungomare nord: «Una decisione disumana»

Gianluca Albanese

LOCRI

La demolizione di una modesta abitazione rurale a nord del lungomare cittadino offre lo spunto al capogruppo di "Storia e Progresso per Locri" in consiglio comunale Ugo Passafaro per una critica assai piccata contro l'Amministrazione comunale, una nota in cui premette che «pare di vivere a Locri la trama del romanzo "Il Gattopardo": "tutto deve cambiare affinché niente cambi"».

Secondo il dentista e consigliere comunale di opposizione, la destra al governo cittadino avrebbe concesso, durante il periodo elettorale numerose «sanatorie edilizie» mentre «oggi, con alto senso di giustizia sociale – scrive con sarcasmo – viene demolita con le pale meccaniche, sul lato a nord del lungomare, una casetta rurale di modestissima qualità» che il cittadino S.J. «aveva ereditato dai nonni, dove lui viveva – aggiunge Passafaro – con non poche difficoltà, ma con altrettanta dignità e onestà».

Passafaro si chiede se quello demolito fosse «l'unico immobile irregolare« oppure se «in quell'area insiste già una programmazione» di altri progetti. Secondo il capogruppo di "Storia e Progresso per Locri" «la destra sociale questa volta è inciampata di brutto, disconoscendo con evidenti espressioni di disumanità, che Locri è stata la patria delle nobili famiglie degli Scannapieco, degli Zappia e dei Candida, che hanno speso la loro vita per migliorare la condizione umana dei locresi», devolvendo, alla fine dell'esistenza terrena dei propri rappresentanti «i loro imperi immobiliari, affinché venissero utilizzati a fini sociali».

Insomma, Passafaro insiste su quella che definisce «disumanità» che sarebbe stata manifestata in questa circostanza e per la quale «tutti i locresi per bene – scrive ancora – dovrebbero sentirsi offesi». Quindi, nel rinnovare la propria solidarietà a S.J. «senza se e senza ma», lancia un appello al vescovo mons. Francesco Oliva «affinché possa intervenire» con la sua «indiscussa cristianità e solidarietà» e porre rimedio alla situazione in cui si è trovato il cittadino, rimasto senza fissa dimora. Nel frattempo, Passafaro e i suoi più stretti congiunti si stanno attivando per offrire una sistemazione provvisoria a S.J..

Ugo Passafaro, capogruppo consiliare di "Storia e Progresso per Locri"

Locri: ai campionati di Scienze naturali

Bravissimo Giuseppe È il secondo in Calabria

Lo studente Delfino della 2E dello "Zaleuco" qualificato alla fase nazionale ad Assisi

LOCRI

Giuseppe Delfino, della classe 2 E, del Liceo scientifico Zaleuco di Locri ha conquistato il secondo posto alle fasi regionali, categoria biennio, dei Campionati di Scienze Naturali. È un'altra grande soddisfazione, per il liceo guidato dalla dirigente scolastica Carmela Rita Serafino, che ha trovato in Giuseppe Delfino un brillante allievo che ha compiuto un percorso straordinario, supportato magistralmente dalla prof. Renata Patrizia Violi, arrivando primo, categoria Biennio, nelle fasi d'Istituto, per poi conquistare il secondo posto, sempre categoria Biennio, nelle fasi regionali, che si sono tenute all'Università della Calabria, accedendo per merito alle fasi nazionali, che avranno luogo ad Assisi.

La premiazione è avvenuta all'Unical, nei giorni scorsi, in occasione del "Natural Day". Un bel traguardo, raggiunto dal Liceo Scientifico Zaleuco, che continua, caparbiamente e con passione, ad aderire a tutte quelle opportunità, utili ai suoi studenti, per ottenere la miglior formazione, nonché la possibilità di raggiungere il proprio successo personale.

ro.mu.

Giuseppe Delfino La premiazione dello studente dello "Zaleuco"

Locri: appuntamento alle 17,30 di oggi, per conoscere un progetto ambizioso

Una "nuova visione" per il Parco di Epizefiri

Trunfio: «Cambierà volto, per divenire un luogo accogliente e più accessibile ed inclusivo»

Rocco Muscari

LOCRI

"Una nuova visione di futuro" è il leitmotiv dell'ambizioso progetto che interesserà il Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri nei prossimi mesi, che si avvia così a un cambiamento sostanziale in termini infrastrutturali per rispondere alle rinnovate esigenze di accessibilità e fruizione. Tutti i dettagli del progetto di riqualificazione saranno illustrati in un evento pubblico dal titolo "Il Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri. Per una nuova visione di futuro" che si svolgerà al Museo archeologico oggi alle ore 17.30.

Scopo dell'iniziativa, presieduta dal titolare della Direzione regionale Musei Calabria Filippo Demma, che è anche il responsabile scientifico dell'intervento, è restituire alla comunità il lavoro svolto finora dal gruppo di progettazione, condividendone strategie e obiettivi e illustrando i dettagli delle soluzioni progettuali e le fasi dell'imminente cantiere. L'intervento rappresenterà un primo lotto di lavori che coinvolgerà l'area di accesso al Parco e gli scavi archeologici di contrada Marasà e contrada Parapezza, andando ad intervenire sul luogo più iconico di Epizefiri, il Tempio di Marasà. All'iniziativa sono state invitate le Amministrazioni locali, in particolare quelle di Locri e di Portigliola, e le associazioni, che dialogheranno con i tecnici offrendo spunti e condividendo impressioni, per rendere ancora più forte il rapporto tra il Parco e la sua comunità.

«Di questo intervento abbiamo più volte accennato nei mesi scorsi ma per noi era fondamentale condividere in maniera dettagliata la strategia che ha guidato la redazione del progetto esecutivo, i punti di forza e le caratteristiche innovative, nonché informare tutta la comunità sulle fasi di lavoro successive – ha spiegato la direttrice del Museo, Elena Trunfio – «Il Parco cambierà sostanzialmente il suo volto, per divenire un luogo più accessibile, inclusivo ed accogliente. – È una sfida che abbiamo colto con professionalità e dedizione e siamo certi che ciò costituirà un importante passo in avanti per Locri Epizefiri in termina di qualità dei servizi e dell'esperienza di visita».

Filippo Demma, direttore regionale dei Musei della Calabria

Ionica

Siderno: la battaglia del Comitato civico contro l'installazione in via Carrera

Antenna 5G, "sotto casa" o altrove? Si aspetta la risposta dell'azienda

Mille firme raccolte in una settimana, già proposto un sito alternativo

Francesca Cusumano

SIDERNO

Sono oltre mille le firme raccolte in una sola settimana, dai cittadini di Siderno, per ribadire il loro netto rifiuto alla realizzazione dell'impianto 5G, in un terreno privato in via Carrera, se non dopo la pubblicazione dei dati rilevanti l'incidenza delle radiazioni elettromagnetiche presenti nel comprensorio comunale. Promotore di questa petizione, con oggetto, "richiesta di controllo elettromagnetico per antenne e ripetitori presenti sul territorio", indirizzata nei giorni scorsi alla sindaca Maria Teresa Fragomeni e all'assessore all'Ambiente, Carlo Fuda, è il Comitato "No al 5G sotto casa".

Dopo l'incontro del 27 maggio scorso, nella sala consiliare, tra cittadini, Amministrazione comunale e tecnici, nel corso del quale era stato illustrato l'iter autorizzativo ottenuto per la localizzazione dell'impianto di via Carrera, per conto della Inwit Spa, attraverso l'ufficio Suap, ufficio Urbanistica, settori lavori pubblici-ufficio ambiente e relativa conferenza dei servizi, ha fatto seguito, il 4 giugno scorso, una nuova riunione della sindaca con il gestore Vodafone Spa, la società realizzatrice dell'impianto e alcuni membri del Comitato.

Una riunione allo scopo di valutare una eventuale delocalizzazione dell'antenna 5G, alla luce delle preoccupazioni espresse dai cittadini, legate all'esposizione alle future radiazioni elettromagnetiche che potrebbero comprometterne la salute. «Nell'incontro del 4 giugno scorso – hanno spiegato i componenti del Comitato "No al 5G sotto casa" – i rappresentanti Vodafone Spa ed Inwit Spa, hanno dichiarato il ritardo con il quale l'Italia ha recepito la direttiva europea sulla digitalizzazione e quindi, la necessità di intervenire per una copertura su base nazionale, con interventi sempre più penetranti nel territorio per i grandi vantaggi che nel prossimo futuro il 5G produrrà, con rischi per la salute quasi nulli e che, normativamente, la realizzazione dell'antenna 5G, in via Carrera, considerata un'opera di pubblica utilità, è stata concessa dal Comune, seguendo il normale iter autorizzativo».

In quella sede, i membri del Comitato avevano altresì sottolineato la mancata pubblicazione nell'albo pretorio "dell'erigenda costruzione" essenziale affinché tutti i cittadini ne avessero contezza per poter fare le dovute osservazioni.

«La sindaca – ha aggiunto il Comitato – ha dimostrato la propria disponibilità a proporre all'azienda realizzatrice dell'opera, un altro immobile pubblico in cui localizzare il manufatto. Ad oggi, i lavori realizzati in via Carrera, per la base cementizia che serve da superficie per l'innalzamento del traliccio ed il posizionamento dell'antenna 5G, si possono considerare conclusi. Si rimane in attesa di conoscere se la Inwit Spa, abbia accettato il trasferimento in un altro sito individuato dal Comune».

L'eventuale posizionamento della torre 5G, in località Carrera, come segnalato dal Comitato, è posta «nelle vicinanze di immobili con famiglie con figli e tra i residenti, alcuni sono portatori di pacemaker. La parziale realizzazione dell'opera, non ancora in funzione, ha generato tra alcuni dei residenti, stati di panico». La raccolta firme intanto, è stata prorogata fino alla giornata odierna.

Lavori in corso Le fondamenta già gettate del nuovo ripetitore del segnale telefonico di ultima generazione

La risposta a "Siderno ha già dato"

Miasmi dal Tmb di S.Leo La sindaca avvisa Arrical

«Procedura finora regolari ma stiamo vigilando, pronti a "trasferire" l'organico»

Aristide Bava

SIDERNO

La sindaca Mariateresa Fragomeni "risponde" al Comitato "Siderno ha già dato" che nei giorni scorsi con un comunicato aveva ripreso l'annosa problematica del Tmb di San Leo. «Prendiamo atto di quanto comunicatoci lo scorso 17 giugno – scrive Fragomeni – riguardo le potenziali conseguenze degli effluenti aeriformi provenienti dall'impianto, ringraziando il Comitato per la collaborazione e l'incessante attenzione verso le tematiche legate alla tutela ambientale della nostra città». E aggiunge: «Desideriamo, comunque, tranquillizzare i componenti il comitato "Siderno ha già dato" e tutta la cittadinanza sul quotidiano monitoraggio, da parte dell'Amministrazione delle emissioni dell'impianto. Anche Arrical compie controlli periodici e regolari, e martedì scorso, pur verificando la regolare gestione delle procedure, ha sollecitato il gestore ad adottare ogni ulteriore accortezza per evitare emissioni potenzialmente dannose».

«Come Amministrazione – afferma al sindaca – abbiamo già scritto al commissario straordinario di Arrical ingegner Bruno Gualtieri, proponendogli, proprio al fine di salvaguardare la salute dei nostri concittadini, in caso di prosecuzione del disagio, l'eventuale sospensione della trasferenza della frazione organica. Giova ricordare, infatti, che l'impianto di San Leo dallo scorso marzo è stazione di trasferenza della frazione organica, che non viene lavorata in loco e non sosta nemmeno, ma viene trasferita il giorno stesso in cui arriva. Intendiamo, dunque, rassicurare tutti sulla costante vigilanza ambientale e prevenzione delle problematiche segnalate dal comitato, nell'interesse comune della tutela della salute dei cittadini».

Il Comitato nel comunicato a cui fa riferimento la sindaca evidenziava che «in estate con l'arrivo dei turisti, che comporta maggiore produzione di rifiuti, in particolare organico, il trasferimento al Tmb comporta il pericolo concreto che i residenti di San Leo in primo luogo, ma anche buona parte della popolazione cittadina, oltre quella di Locri e Agnana, rischia di doversi chiudere in casa per non subire oltre gli olezzi spesso maleodoranti, anche avvelenamento di sostanze pericolose per la salute».

Rivolgeva, pertanto, un appello a Mariateresa Fragomeni sollecitando un suo intervento «per garantire una estate tranquilla ai residenti e ai turisti, per salvaguardare la salute e il benessere di tutti e trovare una soluzione affinché si risolva la situazione dell'impianto».

L'impianto di trattamento dei rifiuti di contrada San Leo a Siderno

Via libera dell'Asp per le postazioni di Roccella, Scilla e Gambarie d'Aspromonte

Guardia medica "estiva" dove c'è turismo

Dal primo luglio al 31 agosto, copertura per circa trenta ore settimanali

Gianluca Albanese

SIDERNO

Guardia medica... mare e monti. Con deliberazione numero 505 di ieri, a firma della direttrice generale dell'Asp di Reggio Calabria Lucia Di Furia, l'Azienda sanitaria ha attivato il servizio di continuità assistenziale per i turisti nelle località di villeggiatura di Gambarie d'Aspromonte, Scilla e Roccella Jonica.

La Guardia medica turistica estiva era stata chiesta dai tre sindaci con modalità differenti e dipendenti dalle esigenze oggettive dell'utenza, dalla disponibilità dei locali e dal periodo in cui necessitano i servizi. Il Comune di Santo Stefano in Aspromonte, infatti, aveva chiesto l'istituzione della guardia medica turistica nella nota frazione di Gambarie nel periodo che va dall'1 agosto all'8 settembre «dichiarandosi disponibile – è scritto nella delibera – a fornire gratuitamente la sede, i servizi necessari, nonché alla contribuzione a eventuali ulteriori spese dei sanitari necessari a garantire la presenza della guardia medica». «Disponibile a ogni forma di collaborazione allo scopo», anche il sindaco di Roccella Jonica Vittorio Zito, che ha chiesto l'attivazione del servizio per il trimestre che va da luglio a settembre. La guardia medica turistica dall'1 luglio al 31 agosto, invece, è stata richiesta dal sindaco di Scilla.

Dopo che lo scorso 11 giugno si è riunito il Comitato aziendale permanente per la medicina generale, l'Asp ha deliberato l'attivazione del servizio di assistenza sanitaria ai turisti nel periodo che va dal primo luglio al 31 agosto, al fine di garantire la copertura per circa trenta ore settimanali nelle tre località di villeggiatura «con assunzione diretta – è scritto nell'atto – da parte dell'Amministrazione interessata, dei costi di logistica ed eventuale contribuzione ai costi sanitari», indicendo l'avviso pubblico per il reclutamento delle figure necessarie all'attivazione del servizio che – va chiarito – sarà erogato nei giorni feriali, visto che in quelli prefestivi e festivi è attivo il servizio di assistenza primaria a quota oraria, meglio noto, come ex "continuità assistenziale".

Asp Ha attivato il servizio di continuità assistenziale nelle località di villeggiatura

Locride: l'appello di Candia (Anci)

Questione tirocinanti da inserire in agenda

«Lavoratori ormai esasperati dall'assenza di una dignitosa prospettiva occupazionale»

SIDERNO

Il vice presidente vicario di Anci Calabria, Francesco Candia (già sindaco di Stignano) ritiene urgente la necessità di affrontare la questione dei tirocinanti. E raccogliendo le richieste e interlocuzioni che provengono in queste ore dalle realtà locali «tanto direttamente dai sindaci quanto dalle rappresentanze dei lavoratori interessati dai tirocini in corso nei Comuni calabresi» a nome del Comitato direttivo di Anci Calabria «esprime l'urgente necessità di porre un rimedio efficace alla annosa problematica che investe oltre 7000 lavoratori anomali in questa Regione, di cui più di 5000 impegnati nei tirocini di inclusione sociale nei Comuni».

Duplice, secondo Candia, «l'aspetto di sofferenza che emerge in merito; da una parte la legittima improcastinabile aspettativa di questi cittadini/lavoratori di superare una condizione di perpetuata precarietà e mancanza di adeguate tutele (retributive e previdenziali) e in una condizione sistematicamente priva di effettivi sbocchi occupazionali per alcuni di essi, dall'altra la carenza di personale che investe in particolare i Comuni anche a seguito della contrazione degli organici effettivi derivata da analoghi processi di stabilizzazione in fase di completamento e per l'effetto diretto delle restrittive vigenti regole sulle capacità assunzionali».

Per questo Anci Calabria, scrive Candia, «chiede l'urgente attivazione di un più serrato confronto su livelli di governo regionale e nazionale, idoneo ad affrontare e risolvere l'annosa questione dei tirocinanti e l'adozione di urgenti mirati provvedimenti legislativi che consentano una razionale assorbimento e impiego (sia nelle sedi ministeriali periferiche sia nei Comuni già interessati e coinvolti), di queste poche migliaia di lavoratori ormai esasperati dall'assenza di una dignitosa prospettiva occupazionale».

Infine Candia evidenzia la necessità che tale percorso sia, intanto, preceduto da urgenti provvedimenti di proroga delle attività di tirocinio in corso «che rassicurino gli interessati e contengano l'allarme sociale oramai elevato».

a.b.

Franco Candia Vice presidente vicario di Anci Calabria

Pazzano: ospiti e relatori illustri al convegno dell'associazione omonima

Intelligenza artificiale, se ne parla a Montestella

Ci saranno il vescovo Oliva, la vicepresidente Princi, Luigi Sbarra e il pg Dominijanni

Ugo Franco

PAZZANO

L'eremo di Montestella ospiterà domani alle 17,30 il convegno sul tema "Intelligenza artificiale: aspetti etici, sociali, scientifici e giuridici". A organizzare l'interessante evento, il santuario "Santa Maria della Stella" e l'associazione Telemontestestella Odv. Tra i relatori, il vescovo di Locri-Gerace, monsignor Francesco Oliva, il vice presidente della Regione Calabria, Giuseppina Princi, il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, la dirigente scolastica Gioconda Saraco, il procuratore generale di Reggio Calabria, Gerardo Dominijanni, e altre personalità.

«Un tema – dice Maria Pia Russo – che abbiamo voluto fermamente per riflettere e parlare di questo argomento, l'intelligenza artificiale, che è al centro del dibattito nazionale e internazionale. Per affrontarlo abbiamo voluto, qui a Pazzano, ospiti di rilievo e l'invito a partecipare è per tutti i cittadini vallesi, specie i ragazzi delle scuole tanto che abbiamo voluto la presenza della dirigente scolastica Gioconda Saraco, che ci aiuterà a capire l'origine dell'intelligenza artificiale, come si è sviluppata e come si proietterà nel futuro».

Sandro Taverniti L'ex sindaco è tra gli organizzatori dell'evento

Sandro Taverniti, di Telemontestella ed ex sindaco della cittadina del ferro, rimarca che l'evento sarà svolto in un luogo sacro dalle origini millenarie. « È molto significativo – dice – parlarne luogo di culto in cui si venera la Madonna della Stella, pure Papa Francesco ha espresso timori per un mondo in cui le macchine funzionino autonomamente, senza essere comandate dall'uomo. L'uomo rischia di essere privato della possibilità di decidere del suo destino e il fatto che la Chiesa si sia mobilitata su questa tematica è significativo. Pazzano coglie, ancora una volta, l'opportunità di un dibattito culturale stringente e di straordinaria attualità».

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Luigi Gonzaga
B. Tommaso di Orvieto
S. Raimondo

Per conoscere qualcosa di sé bisogna conoscere tutto degli altri.
Oscar Wilde

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

IN ITALIA

	MAX	MIN
Ancona	34	23
Aosta	21	18
Bari	30	23
Bologna	31	23
Cagliari	31	22
Campobasso	35	21
Catania	34	26
Catanzaro	34	21
Cosenza	38	21
Cuneo	21	18
Firenze	34	24
Genova	26	22
Imperia	27	22
L'Aquila	32	21
Messina	35	25
Milano	27	20
Napoli	36	24
Nuoro	38	21
Palermo	28	24
Perugia	33	21
Pescara	29	23
Pisa	33	24
Reggio Calabria	35	25
Roma	34	21
Sassari	31	27
Torino	23	19
Trieste	29	23
Venezia	30	24
Verona	28	23

ALL'ESTERO

	MAX	MIN
Atene	25	25
Belgrado	24	22
Berlino	13	11
Bucarest	22	21
Copenaghen	10	9
Dublino	13	11
Helsinki	12	12
Kiev	20	20
Lisbona	14	14
Londra	10	8
Madrid	15	14
Minsk	15	13
Oslo	12	12
Parigi	16	15
Praga	16	13
Stoccolma	11	10
Varsavia	15	12
Zurigo	20	19

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Il Lotto

Estrazioni di giovedì 20 giugno 2024

Bari	30	26	21	67	63
Cagliari	56	80	36	11	31
Firenze	63	48	26	84	42
Genova	80	69	73	77	45
Milano	25	82	39	27	20
Napoli	22	24	87	4	6
Palermo	36	35	53	81	39
Roma	11	51	60	38	4
Torino	74	21	37	5	46
Venezia	64	71	35	79	68
Nazionale	14	87	40	30	47

Superenalotto

Combinazione vincente

19 31 39 60 72 80

Numero Jolly 5

Montepremi del concorso 3.990.955,80

Nessun	"sei"		
Jackpot:		€	37.440.701,63
Nessun	"5+1"		
Ai 4	"cinque":	€	41.905,04
Ai 363	"quattro":	€	573,38
Ai 16.462	"tre":	€	33,49
Ai 282.913	"due":	€	5,64

Numero Superstar 49

Nessun	"cinque"		
Ai 2	"quattro"	€	57.338,00
Ai 69	"tre":	€	3.349,00
Ai 1.514	"due":	€	100,00
Ai 10.752	"uno":	€	10,00
Ai 24.928	"zero":	€	5,00

Vincite immediate 25 euro: 2.100

10 e Lotto

Numeri vincenti (Numeri Oro 30-26)

11 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 30 - 35 - 36 - 48
51 - 56 - 63 - 64 - 69 - 71 - 73 - 74 - 80 - 82

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
Dal felice passaggio della Luna in Sagittario, a guadagnarci sono i vostri progetti, gli studi, i viaggi e gli orizzonti che si ampliano a dismisura. Un'iniziativa che vi sta a cuore, portata avanti con fiducia, entusiasmo, sicurezza nelle vostre capacità.

Toro 21/4-20/5
Dopo un'attenta valutazione delle risorse a disposizione e degli ostacoli presenti sul cammino, saprete valorizzare i mezzi che possedete. Il vostro buonsenso e la diffidenza riusciranno a tenervi con i piedi per terra, mentre lo sguardo vola alto.

Gemelli 21/5-21/6
Insieme con Giove, vostro attuale compagno di viaggio, potete mettere in luce le vostre migliori qualità. Sentitevi liberi di esprimere ciò che siete. Mantenete l'attenzione concentrata sui vostri obiettivi, frenando le illusioni con la razionalità che vi distingue.

Cancro 22/6-22/7
Venerdì operativo incentrato sulla casa, sulle faccende domestiche e sulla cura del giardino. La buona semina promette floriture abbondanti. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi, dovuti alla mancanza di tatto di qualcuno.

Leone 23/7-23/8
Sul lavoro, in casa, con gli amici siete una fonte inesauribile di trovate e di buonumore. Un variopinto carosello di emozioni e iniziative bollenti. Mettete l'energia al servizio di uno scopo sociale e circondatevi di chi è animato dal medesimo interesse.

Vergine 24/8-22/9
Non sarà una giornata riposante, zeppa com'è di imprevisti e contrattempi, ma con intelligenza potrete facilmente riuscire a tenere testa a tutto. L'intervento tempestivo di un familiare vi aiuterà a riprendere in mano il controllo della situazione.

Bilancia 23/9-22/10
Atmosfera dal ritmo vivace, messaggera di inviti e sorprese. Organizzate una cenetta con dei vecchi amici per aggiornarvi sulle ultime novità. Un magico intreccio di romanticismo e sensualità potrebbe regalarvi un'emozionante avventura.

Scorpione 23/10-22/11
Le geometrie planetarie odierne sono positive per quanto riguarda la famiglia che sta vivendo n buon momento. Novità e cambi di scena. Tutto oggi vi riesce benissimo e a tempo di record, tanto da farvi guadagnare i complimenti di tutti.

Sagittario 23/11-21/12
La dolce metà reclama attenzioni, ma siete molto, troppo concentrati sui vostri interessi per dargli udienza. Bizze e capricci da non sottovalutare. Dalla vostra avete tempismo e colpo d'occhio: muovetevi con disinvoltura e coglierete i successi meritati.

Capricorno 22/12-20/1
Nella scalata al successo niente può fermarvi. Siete colmi di energie, pronti a mettere al tappeto gli avversari e a imporre senza condizioni le vostre regole. Ogni tanto ricordatevi che non siete soli e che dovete prendere in considerazione anche le opinioni altrui.

Acquario 21/1-19/2
Un'altra giornata divertente in virtù della Luna in Sagittario. Un incontro, una sorpresa da parte di una persona cara, una cena in allegra compagnia. Bene i contatti, gli studi e i nuovi incontri. Fate una puntata in libreria, la lettura è linfa per la mente.

Pesci 20/2-20/3
Questo venerdì non è fra i più sereni, con la Luna in quadrato a Saturno. La libertà d'azione è limitata, l'accordo con gli altri è piuttosto complicato. I disaccordi con il partner fanno registrare difficoltà nell'organizzazione della gestione casalinga.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C.
WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT
Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it

Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.

paradisoforall.com